



FONDAZIONE  
DEL MONTE  
DI BOLOGNA E RAVENNA

1473

ACCOGLIERE IDEE ♦ COSTRUIRE OPPORTUNITÀ

# 35° Bilancio di Esercizio 2025

RIUNIONE DEL  
CONSIGLIO DI INDIRIZZO  
del 27 maggio 2026





# Sommario

<b>1. ORGANI DELLA FONDAZIONE</b>	<b>8</b>
<b>2. RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA</b>	<b>11</b>
2.1. LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE	12
2.2. STORIA ED EVOLUZIONE DELLA FONDAZIONE	
IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	14
2.3. LE ATTIVITÀ NEI SETTORI DI INTERVENTO	16
2.4. LE EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO: SINTESI ATTIVITÀ	26
2.5. RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA PATRIMONIALE	37
2.5.1 I PROVENTI	37
2.5.2 GLI ONERI	41
2.5.2.1 L'INCIDENZA DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO SULLE EROGAZIONI DELIBERATE	42
2.5.2.2 GLI ONERI STRAORDINARI	42
2.5.3 LE IMPOSTE	43
2.5.4 L'AVANZO DI ESERCIZIO E LA SUA DESTINAZIONE	44
2.5.4.1 L'ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	44
2.5.4.2 L'ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO	44
2.5.4.3 L'ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	44
2.5.4.4 L'ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE	45
2.5.5 ATTIVITÀ	46
2.5.5.1 VOCE 1 DELL'ATTIVO - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	46
2.5.5.2 LE ATTIVITÀ FINANZIARIE	48
2.5.5.3 VOCE 2 DELL'ATTIVO - ATTIVITÀ FINANZIARIE IMMOBILIZZATE	49
2.5.5.4 VOCE 3 DELL'ATTIVO - ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	50
2.5.5.5 VOCE 4 DELL'ATTIVO - I CREDITI	50
2.5.5.6 VOCE 5 DELL'ATTIVO - LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	51
2.5.5.7 VOCE 7 DELL'ATTIVO - I RATEI E RISCONTI ATTIVI	51
2.5.6 LE PASSIVITÀ	51
2.5.6.1 VOCE 2 DEL PASSIVO - I FONDI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	51
2.5.6.2 VOCE 3 DEL PASSIVO - I FONDI PER RISCHI E ONERI	52
2.5.6.3 VOCE 4 DEL PASSIVO - IL FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	52
2.5.6.4 VOCE 5 DEL PASSIVO - LE EROGAZIONI DELIBERATE	52
2.5.6.5 VOCE 6 DEL PASSIVO - IL FONDO PER IL VOLONTARIATO	52
2.5.6.6 VOCE 7 DEL PASSIVO - I DEBITI	53

2.5.7	IL PATRIMONIO NETTO	53
2.5.8	LE GARANZIE E GLI IMPEGNI	53
2.6	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	54
2.7	L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	55
<b>3</b>	<b>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025</b>	<b>57</b>
3.1	STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2025 E RAFFRONTO CON IL 31.12.2024	58
3.2	CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2025 E RAFFRONTO CON 2024	60
3.3	RENDICONTO FINANZIARIO 2025 E RAFFRONTO CON 2024	62
<b>4</b>	<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>65</b>
4.1	STRUTTURA E CONTENUTO	66
4.1.1	ASPETTI DI NATURA CIVILISTICA	66
4.1.2	ASPETTI DI NATURA FISCALE	68
4.1.3	IMPOSTE DIRETTE	68
4.1.3.1	IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ IRES	68
4.1.3.2	IL REDDITO IMPONIBILE E L'ALIQUOTA IRES	68
4.1.3.3	LE ISTANZE DI RIMBORSO PER GLI ANNI DAL 2016 AL 2024 IN APPLICAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.P.R. N. 601/197	69
4.1.3.3.1	LE DEDUZIONI E LE DETRAZIONI D'IMPOSTA	69
4.1.3.3.2	IMPOSTE SOSTITUTIVE E CAPITAL GAIN	70
4.1.3.4	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - IRAP	70
4.1.3.5	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU	70
4.2	CRITERI DI VALUTAZIONE	71
4.2.1	STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	71
4.2.2	STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	73
4.3	VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE	78
4.3.1	VOCE 1 DELL'ATTIVO - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	78
4.3.2	LE ATTIVITÀ FINANZIARIE	83
4.3.2.1	VOCE 2 DELL'ATTIVO - LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	94
4.3.2.2	VOCE 3 DELL'ATTIVO - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	106
4.3.3	VOCE 4 DELL'ATTIVO - CREDITI	108
4.3.4	VOCE 5 DELL'ATTIVO - LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	110
4.3.5	VOCE 6 DELL'ATTIVO - ALTRE ATTIVITÀ	110
4.3.6	VOCE 7 DELL'ATTIVO - I RATEI E RISCOINTI ATTIVI	110
4.4	VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE	111
4.4.1	VOCE 1 DEL PASSIVO - IL PATRIMONIO NETTO	111
4.4.2	VOCE 2 DEL PASSIVO - I FONDI PER L'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE	112
4.4.3	VOCE 3 DEL PASSIVO - I FONDI PER RISCHI E ONERI	114

4.4.4	VOCE 4 DEL PASSIVO - IL FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	115
4.4.5	VOCE 5 DEL PASSIVO - LE EROGAZIONI DELIBERATE	116
4.4.6	VOCE 6 DEL PASSIVO - IL FONDO PER IL VOLONTARIATO ACRI - FUN PER IL VOLONTARIATO	118
4.4.7	VOCE 7 DEL PASSIVO - DEBITI	119
4.4.8	VOCE 8 DEL PASSIVO - I RATEI E RISCONTI PASSIVI	119
4.5	CONTI D'ORDINE	120
4.5.1	BENI PRESSO TERZI	120
4.5.2	IMPEGNI	120
4.6	IL CONTO ECONOMICO	121
4.6.1	VOCE 2 DEL CONTO ECONOMICO - I DIVIDENDI E I PROVENTI ASSIMILATI	121
4.6.2	VOCE 3 DEL CONTO ECONOMICO - GLI INTERESSI E I PROVENTI ASSIMILATI	121
4.6.3	VOCE 4 DEL CONTO ECONOMICO - LA RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	122
4.6.4	VOCE 5 DEL CONTO ECONOMICO IL RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	122
4.6.5	VOCE 6 DEL CONTO ECONOMICO - LA RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	122
4.6.6	VOCE 9 DEL CONTO ECONOMICO - ALTRI PROVENTI	122
4.6.7	VOCE 10 DEL CONTO ECONOMICO - GLI ONERI	123
4.6.8	VOCE 11 DEL CONTO ECONOMICO - I PROVENTI STRAORDINARI	127
4.6.9	VOCE 12 DEL CONTO ECONOMICO - GLI ONERI STRAORDINARI	128
4.6.10	VOCE 13 DEL CONTO ECONOMICO - LE IMPOSTE	128
4.6.11	VOCE 13 BIS DEL CONTO ECONOMICO IRES NON DOVUTA EX ART. 1, COMMA 44, LEGGE 178/2020	129
4.6.12	VOCE 14 DEL CONTO ECONOMICO - L'ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	129
4.6.13	VOCE 16 DEL CONTO ECONOMICO - L'ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO	129
4.6.14	VOCE 17 DEL CONTO ECONOMICO L'ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	130
4.6.15	VOCE 19 DEL CONTO ECONOMICO L'ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE)	130
4.7	ALTRE INFORMAZIONI	131
<b>5</b>	<b>INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI</b>	<b>133</b>
	SEZIONE 1. LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE	135
	SEZIONE 2. INDICATORI GESTIONALI	139
	RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 31 DICEMBRE 2025	143
	RELAZIONE PWC DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE	153





ACCOGLIERE  
IDEE  
COSTRUIRE  
OPPORTUNITÀ

# 1. Organi della Fondazione

## Presidente della Fondazione

(mandato 2023-2027)

PIERLUIGI STEFANINI

## Consiglio di Indirizzo

(mandato 2023-2027)

ALBERTO ALBERANI \*dal 27.05.2026

ANGELO BARTOLOTTI

LARA BISSI

MARIA CRISTINA CARILE \*dal 27.05.2026

LUCA CASADIO

PIETRO CORTELLI

TOMMASO DURANTI

GUGLIELO GARAGNANI

VALERIA GOLDINI

PATRIZIA HRELIA

LAURA MACRI'

VALENTINA MARCHESINI

ROMINA MARESI

Fr. FRANCESCO MAZZON

GIUSEPPE MELUCCI

ANGELA MONTANARI

CARLO ALBERTO NUCCI

ROBERTA PALTRINIERI

GRETA TELLARINI

FRANCESCO VELLA

## Consiglio di Amministrazione:

(mandato 2022-2026)

PAOLA CARPI \*fino al 31.12.2025 Vice Presidente

ALBERTO CASSANI \*dal 1.01.2026 Vice Presidente

ELISABETTA CALARI Consigliera

CRISTINA FRANCUCCI Consigliera

MARCO VICECONTI Consigliere

## Collegio Sindacale:

(mandato 2023-2027)

ANTONIO GAIANI Presidente

ROBERTO BORDINI Sindaco

PATRIZIA PRETI Sindaca

LAUDATE DEUM  
IN CHORDIS  
ET ORGANO



# Stesura del Bilancio dell'esercizio 2025

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni del provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla Riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro del 27 febbraio 2026.

Si è altresì tenuto conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI nel luglio 2014, aggiornate nel mese di febbraio 2017, con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle Fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", aggiornato in relazione alle novità recate dal d.lgs. n. 139 del 2015, nonché dagli aggiornamenti forniti dall'ACRI nel mese di dicembre 2019.

Nel bilancio 2025 è stata altresì recepita la disposizione di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge 178/2020, che prevede la non imponibilità IRES del 50% dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali, fra i quali le Fondazioni di origine bancaria, che esercitano senza fine di lucro una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Tale agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei settori di intervento propri delle Fondazioni bancarie. Per la contabilizzazione e rappresentazione in bilancio di tale agevolazione, sono state inserite due nuove voci, una nel Conto economico, denominata "13-bis. Imposta IRES non dovuta ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020", l'altra nello Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020".

Il bilancio d'esercizio, la nota integrativa e il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro. Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione. La Fondazione è sottoposta al controllo contabile, assimilabile a quello previsto dagli articoli 2409 bis e seguenti del Codice Civile, sulla base di quanto previsto dallo Statuto. L'incarico relativo al controllo contabile è stato conferito, per gli esercizi 2025, 2026 e 2027, alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

La relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.

An ornate, classical-style interior with a large, dark, arched opening in the center. The walls are decorated with intricate carvings and statues. A music stand with a wooden base and a metal top is positioned in the center of the room, facing the opening. The lighting is warm and focused on the central area.

## 2. RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA



FONDAZIONE DEL MONTE  
1473

## 2.1 La Relazione del Presidente

Nel presentare il bilancio 2025, la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna intende offrire non solo una rappresentazione dei risultati economico-finanziari, ma anche una lettura complessiva del percorso intrapreso, nel segno della continuità dei valori che quotidianamente ispirano la nostra azione: *democrazia, giustizia, pace e libertà*.

I dati dell'esercizio 2025 – che costituiscono una base significativa per le attività sviluppate nell'anno in corso – confermano una struttura patrimoniale solida. Il patrimonio netto si è attestato a 248,8 milioni di euro, con un incremento dello 0,6% rispetto all'anno precedente. L'avanzo di esercizio, pari a 5,2 milioni di euro, ha consentito – al netto degli accantonamenti obbligatori – una destinazione ai fondi istituzionali di 3,5 milioni di euro, rafforzando la capacità della Fondazione di sostenere nel tempo la propria attività erogativa.

Nel corso del 2025 sono stati deliberati contributi per complessivi 6,1 milioni di euro, a favore di 334 progetti. Tali interventi hanno confermato il ruolo attivo e propositivo della Fondazione nei principali ambiti di riferimento: welfare locale, valorizzazione culturale, promozione della ricerca e sostegno alla coesione sociale. Circa l'88% delle risorse è stato destinato a iniziative promosse da soggetti terzi, accompagnate da un'attenta attività di monitoraggio e valutazione dell'impatto sul territorio.

La solidità finanziaria è stata ulteriormente confermata da un saldo di liquidità, al 31 dicembre 2025, pari a 5,8 milioni di euro, cui si sono aggiunti 17,2 milioni di euro in depositi vincolati a breve termine, per un totale complessivo di 23 milioni di euro. I proventi si sono attestati a 9,5 milioni di euro con un rendimento netto sull'attivo di circa il 3,3%.

L'azione della Fondazione si è sviluppata, anche nel 2025, all'interno di un quadro programmatico coerente con i principi e gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, che continua a rappresentare un riferimento essenziale sia sul piano valoriale sia come strumento operativo per interpretare i bisogni emergenti delle comunità locali in una prospettiva integrata e sostenibile.

Nel corso del 2025, la Fondazione ha confermato e rafforzato il proprio orientamento strategico di

lungo periodo, volto alla creazione di opportunità inclusive, durature e sostenibili. In tale prospettiva, assumono particolare rilievo i principi di equità intergenerazionale, parità di genere e promozione della coesione sociale, che guidano la selezione e lo sviluppo degli interventi.

In un contesto socioeconomico evoluto come quello dell'Emilia-Romagna e dell'area metropolitana di Bologna, si conferma la necessità di consolidare la capacità sistemica del territorio: promuovere reti, sviluppare sinergie e collaborazioni tra Istituzioni, i soggetti del Terzo Settore e i corpi intermedi, sostenere progettualità condivise e valorizzare la messa in comune di risorse e competenze.

La collocazione della Fondazione in un territorio fortemente orientato ai valori dell'Agenda ONU 2030 continua a rappresentare una leva strategica per favorire uno sviluppo locale equilibrato innovativo e sostenibile. In questo quadro, risulta sempre più importante l'ascolto del territorio, per potersi dotare di strumenti interpretativi capaci di cogliere tempestivamente i cambiamenti in atto, orientando le scelte secondo criteri di responsabilità, trasparenza e servizio.

La Fondazione intende confermare il proprio ruolo di punto di riferimento e di cerniera per le Istituzioni, il Terzo Settore e la comunità, promuovendo la partecipazione democratica, l'impegno civico e le diverse forme di espressione culturale e sociale. La convinzione che il dialogo e la collaborazione rappresentino condizioni essenziali per affrontare le sfide del presente e prepararsi a quelle future, continua a orientare l'azione della Fondazione.

Nelle pagine che seguono, le relazioni dei consiglieri delegati illustrano nel dettaglio i principali ambiti di intervento sostenuti, con particolare riferimento alle attività sviluppate nel 2025, in continuità con quanto avviato nel 2024: dalle arti performative alla musica, dall'inclusione sociale al benessere delle comunità, fino alla ricerca scientifica, con specifica attenzione al settore biomedico.

Pierluigi Stefanini  
*Presidente della Fondazione del Monte  
di Bologna e Ravenna*

## 2.2 Storia ed evoluzione della Fondazione

### Il quadro normativo di riferimento

#### 1990 Legge n. 218 del 30 luglio 1990 *Legge Amato*

- » Avvia un ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale.

#### 1990 Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990

- » Riconosce alle Fondazioni di origine bancaria piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato e identifica i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale.

#### 1992 Decreto del Ministero del Tesoro del 5 luglio 1992

- » Sancisce il progetto di trasformazione richiesto dalla *Legge Amato*

#### 1993-1994 Legge n. 489 del 26 novembre 1993 e

#### Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 *Direttiva Dini*

- » Confermano la netta separazione tra le Fondazioni e le realtà bancarie, prevedono un processo di diversificazione, nell'arco di un quinquennio, dell'attivo patrimoniale, accompagnato dalla possibilità di fruire di agevolazioni di natura fiscale, avviando così forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario.

#### 1998 Legge n. 461 del 23 dicembre 1998 *Legge Ciampi*

- » Impone alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitaria nell'arco di un quinquennio.

#### 1999 Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e

#### Atto di indirizzo ministeriale del 5 agosto 1999

- » Definiscono le Fondazioni quali persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

- 2001** Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, art. 11 (emendamento alla legge finanziaria 2001)
- » Orienta l'attività delle Fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale, eliminando ogni legame con gli Enti originari. Seguito dal successivo decreto di attuazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 agosto 2002, n. 217. Entrambe le disposizioni modificano il quadro normativo, operativo ed organizzativo introducendo norme difformi dai principi ispiratori dei precedenti tre interventi normativi. Ne segue l'impugnazione, da parte delle Fondazioni, coordinate dall'ACRI, del Decreto davanti al TAR del Lazio e la successiva eccezione di incostituzionalità della Legge innanzi alla Consulta
- 2003** Sentenze n. 300 e n. 301 del 2003 della Corte costituzionale
- » Dichiarano illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/01. Riconoscono definitivamente la natura giuridica delle Fondazioni, collocandole "tra soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" quali persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.
- 2004** Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004
- » Reca il nuovo regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni bancarie, che ha dato attuazione al citato art. 11 della Legge 448/01 in conformità alle richiamate sentenze.
- 2012** Approvazione della Carta delle Fondazioni dell'ACRI 4 aprile 2012
- » Codice di riferimento volontario, ma vincolante, di cui le Fondazioni di origine bancaria hanno deciso di dotarsi per disporre di un documento guida che consenta loro di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio
- 2015** Protocollo ACRI – MEF del 22 Aprile 2015
- » Accordo sulla gestione e diversificazione del patrimonio, sulla durata dei mandati, sulle incompatibilità e sulla trasparenza della Fondazioni di origine bancaria.
- 2025** Addendum al Protocollo ACRI –MEF Ottobre 2025
- » Aggiornamento al Protocollo del 2015

## 2.3 Le attività nei settori di intervento

### **Arte, attività e Beni culturali**

Nel corso del 2025, la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha proseguito e consolidato il percorso di ascolto, approfondimento e riflessione avviato negli anni precedenti. Questo processo ha contribuito a rafforzare contenuti, valori e priorità che orientano le linee guida pluriennali della Fondazione, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

In tale prospettiva la cultura si conferma elemento centrale, in quanto strumento capace di promuovere coesione sociale, inclusione e partecipazione, valorizzando le diversità e contribuendo a ridurre le disuguaglianze. L'arte, nelle sue molteplici espressioni, rappresenta un ambito privilegiato di intervento per il benessere individuale e collettivo e la Fondazione continua a investire quale leva strategica per il rafforzamento delle relazioni sociali.

Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo di pratiche di co-progettazione, attraverso il dialogo e la collaborazione con Enti pubblici e privati, organizzazioni del terzo settore e imprese. L'obiettivo è promuovere una cultura condivisa della collaborazione territoriale e generare impatti duraturi, con interventi orientati alle priorità comuni e accompagnati da strumenti di monitoraggio e valutazione, anche in un'ottica di miglioramento continuo.

In questo quadro si inserisce la seconda edizione del bando *ACCCADE – Arte | Creatività | Coesione | Coscienza | Accessibilità | Democrazia | Educazione*, iniziativa dedicata al welfare culturale che ha previsto la selezione di quindici progetti accompagnati in un percorso strutturato di valutazione dell'impatto sociale generato.

Nel 2025 è proseguita l'attività di sostegno alle Istituzioni e alle associazioni operanti nel settore dell'arte, delle attività e dei beni culturali: sono pervenute complessivamente 138 richieste di contributo, di cui 101 sono state accolte.

Per quanto riguarda il settore teatrale, la Fondazione ha continuato a sostenere il sistema teatrale bolognese e ravennate, con particolare attenzione alle proposte innovative e alla promozione di una maggiore accessibilità.

È stato confermato il supporto all'associazionismo musicale, privilegiando i progetti rivolti alle giovani generazioni, con l'obiettivo di favorirne la crescita professionale e culturale e di promuovere percorsi educativi destinati anche alle scuole di ogni ordine e grado.

Nel campo della danza, il sostegno alle compagnie attive sul territorio bolognese e ravennate ha contribuito alla realizzazione di iniziative capaci di coinvolgere attivamente la cittadinanza, attraverso festival, rassegne e attività formative rivolte a diverse fasce di età e contesti sociali.

Nel campo della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, la Fondazione ha sostenuto numerose attività museali e iniziative volte ad avvicinare giovani, bambine e bambini al mondo dell'arte. Particolare attenzione è stata rivolta alle associazioni che sviluppano progetti in collaborazione con le Istituzioni scolastiche, nella prospettiva di rafforzare il rapporto tra sistema educativo e pratiche culturali e di contribuire alla costruzione di un sistema formativo integrato, capace di valorizzare le diverse espressioni artistiche, dalla musica al teatro, fino alle arti visive.

La Fondazione ha continuato a promuovere e organizzare esposizioni, partecipando attivamente ai principali appuntamenti della vita culturale cittadina, tra cui *Arte Fiera*, *Art City*, la *Fiera del Libro per Ragazzi e BOOM! Crescere nei libri*.

In occasione di *Art City 2025*, nella sede di Palazzo Paltroni è stata ospitata la mostra personale *Luisa Gardini. La stessa voce ma non lo stesso canto*, a cura di Cecilia Canziani e Ilaria Gianni. L'esposizione, prima presentazione dell'artista in una sede istituzionale in Italia, si inserisce in un ciclo dedicato alla riscoperta di artiste nate o attive in Emilia-Romagna appartenenti a una generazione che ha ottenuto un riconoscimento tardivo, nonostante una pratica artistica continua e rigorosa.

Nell'Oratorio di San Filippo Neri è stata realizzata l'installazione site-specific *Torri: Terra* di Grazia Toderi e Gilberto Zorio, a cura di Cristina Francucci, con testi di Gianfranco Maraniello. L'opera ha occupato quasi interamente lo spazio centrale dell'Oratorio, instaurando un dialogo significativo con l'architettura tardo-barocca e la storia del luogo.

In occasione della *Fiera del Libro per Ragazzi* è stata inoltre inaugurata la mostra *Wallbook* di Paul Cox, che si è potuta visitare negli spazi della Fondazione. L'artista ha realizzato un dipinto continuo lungo 75 metri, trasformando lo spazio espositivo in un grande affresco narrativo.

Tutte le esposizioni hanno registrato un'ampia affluenza di pubblico, a conferma della rilevanza della partecipazione della Fondazione a tali iniziative nel contesto culturale cittadino.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha proseguito il proprio impegno nella promozione della lettura e nel sostegno all'editoria. Tra le iniziative realizzate si segnala l'organizzazione di *Book Party – Un patrimonio da sfogliare*, evento articolato in due giornate dedicate al valore sociale del libro come

strumento di condivisione e partecipazione. Nell'Oratorio di San Filippo Neri la Fondazione ha messo a disposizione del pubblico parte del proprio archivio librario, donando i volumi ai partecipanti. L'iniziativa ha rappresentato un gesto simbolico volto a rafforzare il legame con la comunità e a promuovere l'accesso alla lettura.

Nel corso dell'anno sono state inoltre sostenute due pubblicazioni: *La chiesa e il santuario di Santa Maria Incoronata in Bologna*, edito da Persiani, volume dedicato alla storia di uno dei luoghi di culto meno conosciuti della città, realizzato in occasione della trasformazione del complesso di via San Giacomo e del recupero della chiesa e dei suoi apparati decorativi; *Non è per niente giusto!*, albo illustrato per bambine e bambini pubblicato da Pulce Edizioni, dedicato al tema del benessere e delle relazioni positive, con l'obiettivo di promuovere una cultura del rispetto e della cura.

## Solidarietà sociale e Servizi alla persona

Nel corso del 2025, la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha mantenuto l'approccio adottato nell'anno precedente, concentrando in un'unica sessione erogativa aperta nella primavera le richieste libere e pubblicando un bando tematico nella seconda metà dell'anno, mettendone già in cantiere uno ulteriore per l'inizio del 2026. È la risposta a una scelta strategica precisa: concentrare le risorse disponibili in un unico momento, così da selezionare progetti ad alto potenziale trasformativo e garantire un impatto concreto e misurabile, evitando la dispersione su iniziative frammentate.

Questa impostazione ha consentito di orientare il finanziamento in modo sistematico verso temi prioritari, in particolare il benessere scolastico degli adolescenti, fulcro del bando *ECCCO! Educazione – Cittadinanza – Comunità – Collettività – Opportunità: Stare bene dentro e fuori la scuola*, e di impostare con maggiore rigore la valutazione degli esiti delle iniziative sostenute, anche grazie al percorso di accompagnamento avviato con AICCON, in un'ottica di apprendimento continuo e in linea con la *vision* di una moderna strategia filantropica, adottata dalla Fondazione, intesa come spazio di responsabilità condivisa, capace di generare fiducia reciproca e costruzione di futuro.

A queste scelte si è affiancato un ascolto attivo dei territori: attraverso il coinvolgimento di un ampio numero di *stakeholder* e un processo di co-progettazione, la Fondazione ha potuto sviluppare risposte mirate e flessibili ai bisogni emergenti delle comunità locali.

La selezione degli interventi ha privilegiato politiche di sostegno attivo, con un'attenzione specifica a iniziative di contrasto a fragilità, nuove forme di povertà e sostegno a individui vulnerabili, isolati o a rischio di emarginazione.

L'area Solidarietà sociale ha chiuso il 2025 con 106 pratiche deliberate su 125 pervenute, per un valore totale deliberato di € 1.520.868. Il tasso di accoglimento delle richieste si attesta all'84,8%, indicando un'alta selettività nella scelta dei progetti sostenuti rispetto alle domande ricevute.

Le 106 delibere sociali del 2025 si distribuiscono su cinque settori:

- » **Crescita e Formazione giovanile** (62% del totale) è il settore dominante, costruito attorno al Progetto Adolescenti e al bando *ECCCO!*. Gli interventi coprono supporto scolastico, azioni di avvicinamento al mondo del lavoro, cittadinanza attiva e contrasto alla povertà educativa. La concentrazione di risorse riflette una scelta strategica esplicita a favore delle giovani generazioni.
- » **Famiglia e valori connessi** (16%) risponde a una pluralità di bisogni connessi alla coesione sociale e alle pari opportunità: dal sostegno alla genitorialità fragile all'*empowerment* femminile, dall'inclusione delle famiglie migranti al contrasto alla povertà alimentare. La varietà degli interventi riflette la complessità dei bisogni del territorio e la capacità della Fondazione di intercettare domande sociali diverse, con una sensibilità trasversale alle dimensioni di genere, vulnerabilità e appartenenza culturale.
- » **Patologie e disturbi psichici e mentali** (10%) combina interventi di cura e *recovery* con un uso significativo di arte, musica e sport come strumenti di inclusione e piena cittadinanza. Particolarmente rilevante è la collaborazione con l'Azienda USL di Bologna attraverso il progetto *Recovery College*, che investe sulla formazione tra pari e sulla valorizzazione della soggettività delle persone con esperienza di malattia mentale; un approccio che ribalta la logica assistenziale tradizionale e che la Fondazione sostiene come modello di buona pratica replicabile sul territorio.
- » **Salute pubblica** (10%) esprime una visione della salute intesa come benessere globale della persona e della comunità, non solo come assenza di malattia. Gli interventi sostenuti privilegiano la prevenzione, l'educazione alla salute e la promozione di stili di vita sani, con una attenzione particolare alle fasce più vulnerabili e ai contesti in cui il diritto alla salute rischia di restare inattuato. La presenza di Enti di rilievo regionale e nazionale accanto a realtà locali testimonia la capacità della Fondazione di porsi come interlocutore credibile su temi di sistema, contribuendo a costruire una cultura del ben vivere che parte dal territorio e guarda all'intera comunità.
- » **Assistenza agli anziani** (2%) raccoglie interventi accomunati da un approccio di prossimità e contrasto alla solitudine, che rispondono a un bisogno crescente in un territorio caratterizzato da un progressivo invecchiamento della popolazione. La Fondazione è consapevole della centralità di questo tema e sta già lavorando per affrontarlo con maggiore struttura: un percorso di ricerca sulla longevità e sulla non autosufficienza è attualmente in corso e produrrà nel 2026 progetti operativi dedicati, con l'obiettivo di costruire una risposta più organica e incisiva ai bisogni degli anziani e dei loro *caregiver* nei territori di Bologna e Ravenna.

In conclusione, il deliberato in ambito sociale del 2025 restituisce l'immagine di una Fondazione che sa leggere i bisogni del territorio e che li affronta con una progettualità sempre più consapevole e intenzionale. La scelta di investire con forza sulle giovani generazioni convive con una sensibilità

diffusa verso la fragilità, la salute mentale, le pari opportunità e il benessere della comunità, una visione della solidarietà sociale che non si limita all'emergenza, ma guarda alla costruzione di condizioni di vita migliori per tutte le persone.

I percorsi già avviati, dalla collaborazione con il sistema pubblico alla ricerca sulla longevità, indicano una Fondazione in movimento, capace di ascoltare, sperimentare e programmare con uno sguardo lungo. In questa prospettiva, la Fondazione rafforza il proprio ruolo di attore abilitante del cambiamento sistemico, promuovendo *partnership multi-stakeholder*, investendo in innovazione sociale e adottando approcci capaci non solo di rispondere ai bisogni emergenti, ma di incidere in modo duraturo sulle cause profonde delle disuguaglianze e sul benessere delle comunità.

## Ricerca Scientifica e Tecnologica

La Ricerca Scientifica e Tecnologica è uno dei quattro principali settori di intervento della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Il settore svolge da molti anni un rilevante ruolo nella promozione e sviluppo delle conoscenze scientifiche mediante il sostegno economico di importanti progetti di ricerca selezionati tramite linee guida internazionalmente accettate e condotti da ricercatori di eccellenza operanti nel territorio di competenza.

Da tempo la Fondazione si concentra sul finanziamento di progetti di ricerca in ambito biomedicale e, in particolare, sul sostegno ai giovani ricercatori all'inizio della loro carriera, attraverso un contributo all'avvio di nuovi temi di ricerca che poi possano attirare sovvenzioni più consistenti da parte di altri Enti finanziatori.

Riconoscendo che la ricerca medica si sta articolando anche in aree tematiche diverse, a partire da cinque filoni tematici sostenuti dalla Fondazione – Malattie oncologiche, Malattie croniche degenerative, Malattie infettive, Diagnostica innovativa, Salute della donna e del bambino – l'interesse della è stato più in generale rivolto al supporto di tre macroaree: Ricerca traslazionale su tecnologie per la salute, Ricerca medico-clinica e Ricerca psicologica e sociologica traslazionale.

Nel territorio di competenza della Fondazione, la Ricerca Scientifica e Tecnologica trova vari soggetti istituzionali interessati (Università, IRCCS, ASL, Enti pubblici quali ENEA, CNR, ARPA e altri) in cui operano numerosi gruppi di ricerca di alta qualificazione.

Nel 2025 è stato rinnovato il supporto all'evento *Una Settimana per una Vita Sana*, arrivato alla sua XVII edizione. Si tratta di un intervento comunicativo nelle scuole secondarie di primo grado del comprensorio scolastico di Bologna al fine di combattere l'obesità infantile e i comportamenti a rischio per la salute, nonché di prevenire le patologie degenerative.

Il bando *RicercaCi 2025*, finanziato con un budget complessivo di €500.000, presentato agli addetti ai lavori in un evento, si è rivolto a progetti di ricerca biomedica su qualsiasi malattia o condizione ad alto impatto sociale. Le proposte dovevano essere focalizzate sulla prevenzione delle malattie (primarie, secondarie o terziarie anche in relazione ai fattori ambientali) o sulla gestione di malattie croniche particolarmente diffuse. Al contrario degli anni passati, si è deciso di concentrare il finanziamento su un numero limitato di progetti pluriennali, caratterizzati dal coinvolgimento

diretto di un numero significativo di cittadini dei territori di interesse della Fondazione. Delle 18 proposte ricevute, a seguito di un processo di *peer e panel review* internazionale, sono stati selezionati due progetti, ciascuno con una durata di tre anni, finanziati con un contributo per progetto pari a €250.000.

Nel 2025 si è anche deciso di rivedere l'impostazione del tradizionale evento pubblico *Finanziare la Ricerca per la Salute* nell'Oratorio San Filippo Neri, che è stato concepito dandogli una natura divulgativa. L'incontro, che ha visto un'ottima partecipazione, è stato moderato dalla giornalista Nicoletta Carbone (Radio 24), ha incluso anche un intervento della virologa Ilaria Capua, Senior Fellow of Global Health alla Johns Hopkins University – SAIS Europe, con un intervento sul tema della salute circolare.

## Sviluppo locale

In coerenza con quanto definito nel *Documento Programmatico Previsionale 2025*, la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha orientato le proprie attività attraverso una lettura attenta dei cambiamenti sociali generati dal contesto internazionale e delle ricadute sulle comunità di riferimento, sostenendo progettualità capaci di affrontare bisogni concreti, attivare reti fra soggetti diversi e introdurre approcci innovativi nelle modalità di intervento.

Particolare rilievo è stato attribuito al rafforzamento delle sinergie tra Enti e Istituzioni, con la Fondazione nel ruolo di catalizzatore di idee e promotrice di percorsi condivisi. Questo orientamento ha favorito una crescente integrazione tra le iniziative sostenute, consolidando una visione trasversale e coordinata dell'azione sul territorio. È stata anche sviluppata la capacità di ascolto, elemento essenziale per la co-progettazione di interventi ad alto impatto sociale.

Nel corso dell'anno, la Fondazione ha fatto riferimento ai principi dell'Agenda ONU 2030, con particolare attenzione alla declinazione proposta dalla Città Metropolitana, contribuendo alla diffusione di pratiche orientate alla sostenibilità.

Queste linee guida generali sono state applicate alle direttive individuate all'interno del *Documento Programmatico Previsionale 2025*: cura del territorio, valorizzazione e diffusione delle competenze digitali, Appennini e aree interne, sviluppo del territorio e cura dei beni comuni.

Il settore Sviluppo locale ha deliberati nell'esercizio 2025 121 progetti per uno stanziamento totale pari a euro 2.147.954 sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

In coerenza con l'Obiettivo 11 dell'Agenda ONU 2030 *Città e comunità sostenibili*, la Fondazione ha avviato il *Programma Aspira - Ambiente, Sostenibilità, Partecipazione, Interconnessioni, Reti, Appennini*, un percorso di investimento dedicato allo sviluppo sociale ed economico delle aree interne e dell'Appennino. *ASPIRA* nasce da un processo di ascolto e confronto con il territorio e si fonda su una visione unitaria, che supera la distinzione tra centro e periferia, valorizzando invece le interconnessioni e le specificità locali. Centrale è il ruolo delle reti e della co-progettazione, nella convinzione che lo sviluppo sia possibile solo attraverso percorsi condivisi.

Le direttrici di intervento individuate prevedono progettualità promosse dagli Enti attivi sul territorio, e hanno seguito alcune linee principali:

» **Formazione e orientamento:**

Accademia Nazionale di Agricoltura: percorsi formativi e di orientamento rivolti a studenti di istituti agrari e licei, combinando teoria e pratica. L'obiettivo è accompagnare i giovani verso scelte professionali consapevoli, mostrando le opportunità offerte dal territorio appenninico e contribuendo a contrastarne lo spopolamento attraverso la valorizzazione delle sue risorse.

» **Integrazione cittadini di origine straniera.**

Società Cooperativa Abantu: *Cartiera*, laboratorio di moda etica attivo a Lama di Reno (Marzabotto), rappresenta un esempio significativo di integrazione e rigenerazione territoriale. Attraverso la valorizzazione delle competenze di persone in condizioni di fragilità, il progetto contribuisce non solo all'inclusione sociale, ma anche al rilancio economico di un'area segnata dalla deindustrializzazione.

» **Lavoro e attivazione d'impresa.**

Bio-Distretto Appennino Bolognese: sviluppo di una rete tra imprese agricole di trasformazione e ristorazione, con particolare attenzione ai giovani. Attraverso la mappatura delle produzioni e la creazione di strumenti di scambio, il progetto sostiene un modello di economia locale basato su collaborazione, sostenibilità e valorizzazione delle filiere biologiche.

» **Valorizzazione competenze del territorio.**

- Bottega Bologna: *Scuola di Ecologia Politica in Montagna*, un collettore di studio specialistico e di ricerca-azione attuato sull'Appennino Bolognese. Una classe selezionata di studiosi, funzionari pubblici e professionisti si avvicina così all'ecologia politica, una disciplina che intreccia fattori economici, sociali e culturali ai fenomeni ambientali, per interrogarsi e interrogare il decisore pubblico su come incidere positivamente sulla crisi ecologica.
- Compagnia della Venere: laboratori teatrali tematici per gli studenti del I.C. di Vado-Monzuno attraverso i quali gli studenti saranno chiamati a riflettere sulle caratteristiche del loro territorio, sui rapporti sociali e su argomenti specifici quali bullismo e cyber bullismo.
- Parrocchia San Paolo di Oliveto: *Torre biblioteca*, il progetto mira alla tutela e valorizzazione di un fondo librario di circa 4.000 volumi della Piccola Famiglia dell'Annunziata, attualmente non catalogati e conservati in scatole. L'obiettivo è renderlo accessibile al pubblico attraverso la catalogazione secondo il sistema Dewey, in vista dell'integrazione nel Servizio Bibliotecario Nazionale, e l'allestimento di spazi idonei alla conservazione, consultazione e prestito. L'iniziativa si inserisce nella valorizzazione della Torre Campanaria di Oliveto (XI secolo), trasformata in luogo di studio e diffusione culturale. Il progetto prevede inoltre

attività rivolte al territorio, in particolare alle scuole, attraverso eventi e incontri sui temi dell'interreligiosità, dei valori costituzionali e della legalità, in continuità con il pensiero di Giuseppe Dossetti.

» **Welfare familiare.**

Circolo Marco Biagi – ACLI: *AffianCARE: Giovani in formAzione*: si concentra sulla formazione e l'inserimento lavorativo nel lavoro domestico, coinvolgendo giovani del territorio e sostenendo famiglie attraverso strumenti concreti come voucher per l'assunzione. L'iniziativa mira a generare occupazione qualificata e a rafforzare i servizi di cura, contribuendo allo sviluppo locale in una logica di beneficio diffuso. Grazie a questa iniziativa, che ha avuto un respiro biennale, sono state inserite 40 persone di origine straniera, occupate a tempo indeterminato e ora residenti nel Comune di Alto Reno.

Parco Museale della Val di Zena: *rEstate in Val di Zena – Campi estivi e creatività sociale*. L'iniziativa ha proposto 8 moduli estivi per bambine e bambini 4-12 anni presso la Scuolina di Botteghino di Zocca, con laboratori artistici, scientifici e outdoor su resilienza, identità e ambiente. Inclusiva e accessibile anche a famiglie fragili, valorizza il territorio della Val di Zena, rafforza la comunità e promuove competenze creative e relazionali, contribuendo al contrasto dello spopolamento. Da sottolineare come questa iniziativa si svolga proprio sul territorio più colpito dall'ultima alluvione.

Nell'ambito di *ASPIRA* è da evidenziare anche il percorso di studio sul tema del dissesto idrogeologico condotto insieme all'Università di Bologna – Dipartimento di Geologia che si è concretizzato da un lato in un intervento sulla grande frana di Ca' di sotto, Comune di San Benedetto Val di Sambro, dall'altro nell'attivazione di un approfondimento affrontato insieme a Unibo, Regione Emilia-Romagna e Protezione Civile che porterà, nel corso del 2026, a configurare un importante intervento di telemonitoraggio permanente del dissesto idrogeologico sugli Appennini.

*ASPIRA* si configura come un insieme integrato di azioni che, attraverso collaborazione, innovazione e attenzione ai bisogni locali, intende rafforzare il tessuto sociale ed economico dell'Appennino, creando nuove opportunità e contrastando i fenomeni di marginalità e spopolamento.

Inoltre, nel contesto della valorizzazione e cura del territorio, è da sottolineare la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra la Fondazione del Monte e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale. Attraverso questa collaborazione è già stato attivato il progetto *I castagneti di Monte Sole* allo scopo di valorizzare in chiave produttiva i boschi di castagni presenti in zona. Nel corso del 2026, verrà poi avviata un'iniziativa dedicata agli studenti delle scuole superiori con il fine di sensibilizzare i giovani abitanti della pianura in merito alla ricchezza della biodiversità dei territori appenninici.

Infine, è attiva la partecipazione della Fondazione al progetto nazionale *Paesaggio che vai*, sostenuto da diverse Fondazioni e gestito dall'associazione Cammini d'Italia, che propone la valorizzazione di

alcuni cammini in chiave di promozione del territorio.

Nell'ambito del percorso dedicato ai beni comuni, nel 2025 è stato attivato il progetto *Osservatorio Beni Comuni*, alla sua seconda edizione, condotto in collaborazione con l'Istituto per la Ricerca Sociale e co-finanziato della Fondazione Compagnia San Paolo e della Fondazione con il Sud.

Il progetto sta sviluppando un'approfondita attività di ricerca sul concetto di "beni comuni". Alla luce dei risultati conseguiti, il progetto è stato rifinanziato per il biennio 2025–2026, mentre a conclusione del primo ciclo di attività (2022-2024) è stato pubblicato un volume che raccoglie gli esiti della ricerca.

Rimanendo nell'ambito dei beni comuni, con particolare riferimento allo sviluppo dell'Area Metropolitana di Bologna, è stata avviata una linea di approfondimento dedicata al tema dell'abitare. La Fondazione ha seguito da vicino il percorso di attivazione della Fondazione Abitare Bologna, iniziativa promossa dal Comune di Bologna con l'obiettivo di operare come agenzia pubblica per la locazione e come gestore sociale, favorendo la sperimentazione di modelli innovativi di abitare collaborativo e solidale. Parallelamente, la Fondazione sta valutando, in sinergia con le Istituzioni e gli attori territoriali coinvolti, la possibilità di promuovere la realizzazione di nuove strutture residenziali dedicate agli studenti, al fine di contribuire ad alleviare la pressione sul mercato degli affitti e a rispondere in modo più equilibrato e inclusivo alle esigenze abitative del territorio.

In tema di competenze digitali è stato attivato il progetto *Ambasciatori Intelligenti* in collaborazione con la Camera di Commercio di Bologna e sostenuto anche da Fondazione Carisbo e Fondazione Cassa di Risparmio di Imola. L'iniziativa ha lo scopo di formare personale specializzato sul tema dell'intelligenza artificiale all'interno delle associazioni di categoria, per dare la possibilità, soprattutto alle medie e piccole imprese, di intraprendere nuovi percorsi produttivi grazie all'ausilio delle tecnologie digitali più avanzate. L'ambito di applicazione di questa linea d'intervento, la cui strategicità è condivisa da tutte le Istituzioni della città, è tanto più necessaria se si pensa allo sviluppo che sta avendo il Tecnopolo, vero e proprio motore di innovazione per le aziende del nostro territorio. Il progetto, che si avvale della collaborazione del Competence Center Bi-Rex, con sede a Bologna, rappresenta un format inedito e innovativo che potrà essere replicato anche su altri territori come quello di Ravenna.

L'operazione di fusione con la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, avvenuta nel 2024, ha rappresentato un passaggio strategico importante, consentendo di rafforzare ulteriormente la presenza e l'azione della Fondazione sul territorio della Bassa Romagna e di ampliare il sostegno a numerosi progetti di valore promossi dalle comunità locali.

Tra le iniziative più rilevanti si distingue il sostegno alla Fondazione ATER con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini su tutela ambientale, gestione responsabile delle risorse naturali e sviluppo sostenibile. Il progetto si propone di stimolare una maggiore consapevolezza collettiva attraverso momenti di approfondimento, eventi culturali e occasioni di confronto. In questa direzione sono stati realizzati due appuntamenti dello spettacolo *Terra d'Acqua*, a Bologna e Lugo.

Sono anche da sottolineare diversi interventi di messa in sicurezza del territorio che, dopo l'ultima alluvione, garantiranno una gestione in sicurezza dei flussi d'acqua in collaborazione con il Comune di Lugo e l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Infine, proseguono alcuni progetti che hanno caratterizzato l'attività del settore negli ultimi anni. *DancER*, dell'associazione Laborartis, che promuove la coesione sociale tra gli adolescenti attraverso laboratori di danza hip-hop; il sostegno alle iniziative del FAI che, oltre al progetto *Fai ponte tra culture* volto alla formazione di cittadini di origine straniera come guide turistiche a Ravenna, ha realizzato un ciclo di incontri nell'Oratorio di San Filippo Neri; il finanziamento di due progetti volti all'arricchimento della formazione professionale dei giovani medici specializzandi dell'università di Bologna quali le attività che il Cuamm e l'associazione Ortopedici.com svolgono in Africa; il contributo al tema dell'alta formazione con il finanziamento delle borse di studio intitolate alla Fondazione del Monte presso la Johns Hopkins University e il percorso dedicato a *Convergenze - Una scuola di politiche sulle trasformazioni del territorio*.

## 2.4 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio: sintesi attività

Il Consiglio di Indirizzo nella seduta del 28 ottobre 2024 ha deliberato per il triennio 2025/2027 i settori rilevanti:

- Arte, attività e Beni culturali
- Assistenza agli anziani
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute pubblica
- Sviluppo locale

Ai suddetti settori la Fondazione assegna la parte prevalente del proprio reddito residuo dopo le destinazioni di cui all'art. 8 lettere a), b) e c) del D.Lgs. 153/1999.

La restante parte del reddito, dopo le eventuali destinazioni relative al reinvestimento del reddito e agli accantonamenti alle riserve facoltative, viene diretta a uno o più dei seguenti settori ammessi:

- Crescita e formazione giovanile
- Famiglia e valori connessi
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Patologie e disturbi psichici e mentali

Nelle tabelle riportate nel seguito si fa riferimento ai settori come alle seguenti macroaree che includono sia i settori rilevanti che i settori ammessi:

MACROAREE	SETTORI
Arte, attività e beni culturali	Arte, attività e Beni culturali
Ricerca scientifica e tecnologica	Ricerca Scientifica e Tecnologica
Servizi alla persona e solidarietà	Assistenza agli anziani Salute pubblica Crescita e formazione giovanile Famiglia e valori connessi Volontariato, filantropia e beneficenza Patologie e disturbi psichici e mentali
Sviluppo locale	Sviluppo Locale

La Fondazione delibera i contributi erogativi dell'anno sulla base di fondi precedentemente accantonati, evitando così il rischio che può derivare da andamenti non lineari dei rendimenti finanziari. Anche nel 2025 la copertura delle attività istituzionali è stata garantita da fondi precedentemente accantonati.

Per quanto attiene alla distribuzione delle risorse per macroaree e ad altri specifici stanziamenti, la tabella che segue sintetizza la ripartizione effettuata in sede di preventivo.

### Tabella 1 – Gli stanziamenti per l'attività istituzionale 2025

Di seguito, gli stanziamenti per l'attività istituzionale dell'anno come previsto da DPP 2025:

<b>PROGETTI E FONDI NAZIONALI</b>	
Fondazione con il sud	157.000
Fondo repubblica digitale	675.000
<b>Totale progetti e fondi nazionali</b>	<b>832.000</b>
<b>PROGETTI DI SISTEMA</b>	
Oratorio di San Filippo Neri	300.000
Corso di Laurea in Medicina di Ravenna	100.000
Quadreria di Palazzo Magnani	50.000
Progetto Adolescenti	540.000
Progetto Longevità	264.000
Fondo nuove iniziative istituzionali	600.000
Appennini	200.000
<b>Totale Progetti di sistema</b>	<b>2.054.000</b>

<b>PROGETTI CURATI DALLA FONDAZIONE</b>	
<b>Progetto Una Città per gli Archivi</b>	<b>50.000</b>
<b>Digitalizzazione archivi</b>	<b>50.000</b>
<b>Attività editoriali</b>	<b>12.000</b>
<b>Archivi e Centri studi</b>	<b>26.200</b>
<b>Attività culturali proprie</b>	<b>97.600</b>
<b>Totale progetti curati dalla Fondazione</b>	<b>235.800</b>
<b>Progetti proposti da Istituzioni</b>	<b>624.800</b>
<b>Sistema teatri</b>	<b>247.000</b>
<b>Progetti proposti da società civile</b>	<b>1.750.400</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.744.000</b>

Gli investimenti strategici comprendono progetti strategici trasversali condivisi con altre Fondazioni o promossi da Acri e progetti gestiti direttamente dalla Fondazione del Monte.

Tra i progetti di carattere nazionale:

### **Fondazione con il Sud**

Anche nel corso del 2025 la Fondazione ha mantenuto il sostegno a favore della Fondazione con il Sud, nata nel 2006 dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato, per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, cioè percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud.

In particolare, la Fondazione attraverso bandi e iniziative, sostiene interventi di natura sociale nelle aree meridionali e nello specifico in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia. Sono 5 gli ambiti di intervento: l'educazione dei giovani, con particolare riferimento alla cultura della legalità e ai valori della convivenza civile, al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastici; lo sviluppo del capitale umano di eccellenza, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud; la cura e la valorizzazione dei "beni comuni" (patrimonio storico, artistico e culturale; ambiente; riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie); lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico, con interventi per la cura e l'integrazione di disabili e anziani; l'accoglienza e l'integrazione culturale, sociale ed economica degli immigrati (ambito trasversale). Negli anni Fondazione con il Sud ha sostenuto oltre 1.900 iniziative, tra cui la nascita delle prime 7 Fondazioni di comunità meridionali (nel Centro storico e nel Rione Sanità a Napoli, a Salerno, a Benevento, a Messina, nella Val di Noto, ad Agrigento e Trapani), coinvolgendo 7 mila organizzazioni diverse – tra non profit, enti pubblici e privati – ed erogando complessivamente oltre 318 milioni di euro. L'attività della Fondazione con il Sud si è arricchita a partire dal 2016 con la gestione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile affidatale da Acri per il tramite dell'impresa sociale Con i Bambini da essa totalmente partecipata.

## Fondo povertà educativa minorile

Un'alleanza per contrastare la povertà educativa minorile è stata promossa da Fondazioni di origine bancaria, Terzo settore e Governo a partire dal 2016 ed è stata prorogata fino al 2026. Complessivamente, il Fondo ha un valore di oltre 800 milioni di euro.

L'operatività del Fondo è stata assegnata da Acri all'impresa sociale Con i Bambini, società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione Con il Sud.

Con i Bambini ha pubblicato negli anni numerosi bandi, in esito ai quali sono stati selezionati complessivamente oltre 800 progetti in tutta Italia, con un contributo di circa 500 milioni di euro. Gli interventi coinvolgono oltre 650.000 bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie. Attraverso i progetti sono state messe in rete circa 10.000 organizzazioni – tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati, rafforzando le “comunità educanti” dei territori. Sui territori di competenza della Fondazione sono stati sostenuti 28 progetti, 16 dei quali intervengono esclusivamente su Bologna e Ravenna e 12 su diverse province italiane, tra cui quelle statutarie.

I progetti sostenuti mirano a contrastare la povertà educativa minorile in tutte le sue forme: dispersione scolastica, carenza di asili nido e servizi per l'infanzia, devianza minorile, maltrattamento dei minori, disagio giovanile, supporto agli orfani di vittime di femminicidio, inclusione dei minori stranieri non accompagnati, sostegno alle famiglie in difficoltà e miglioramento dei servizi per bambini e ragazzi nelle periferie e nelle aree più fragili del Paese.

## Fondo per la Repubblica digitale

Alla fine del 2021 è stato istituito il Fondo per la Repubblica Digitale con una dotazione di 350 milioni di euro in 5 anni (2022-2026) derivanti da contributi delle Fondazioni di origine bancaria per finanziare progetti di accompagnamento della Transizione Digitale. Successivamente il Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Transizione digitale, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e ACRI, hanno siglato un protocollo d'intesa che definisce le modalità d'intervento del Fondo per la Repubblica Digitale. Il Fondo ha il duplice fine di sostenere progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale e, più in generale, di accrescere le competenze digitali nel Paese.

L'ente attuatore, responsabile della gestione operativa è il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale S.r.l., un ente senza fini di lucro partecipato al 100% da ACRI. Cura la redazione e la pubblicazione dei bandi, l'istruttoria ex ante delle proposte di progetto, il monitoraggio, la selezione e l'approvazione dei progetti valutati idonei. Ad oggi sono stati pubblicati e conclusi quattro bandi: *Prospettive* con l'obiettivo di migliorare le competenze digitali di persone disoccupate e inattive di età compresa tra i 34 e 50 anni; *In progress* per migliorare le competenze digitali di lavoratori e lavoratrici con mansioni a forte rischio di sostituibilità a causa dell'innovazione tecnologica; *On life* dedicato ai giovani neet; *Futura* per migliorare le competenze digitali delle giovani donne.

A questi si è aggiunto il bando *CrescerAI*, con il finanziamento di Google, dedicato allo sviluppo e all'implementazione dell'utilizzo della tecnologia di intelligenza artificiale nelle piccole e medie imprese con un ruolo chiave nella promozione del Made in Italy, incluse le imprese sociali, con particolare attenzione alle realtà operanti in settori e contesti svantaggiati.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati attivati i bandi *vIvA – L'IA per il made in Italy: formare, includere,*

*crescere* con l'obiettivo di sostenere progetti di formazione per lo sviluppo di competenze digitali in ambito di Intelligenza Artificiale, con particolare riferimento ai settori del Made in Italy; il bando *Fuoriclasse* con l'obiettivo di sostenere progetti per il reinserimento sociale delle persone detenute attraverso la formazione digitale, per contrastare il fenomeno della recidiva; il bando *Dritti al punto* per sostenere progetti di formazione all'interno dei Punti Digitale Facile, integrando le attività già pianificate e realizzate nell'ambito della misura "Rete dei servizi di facilitazione digitale" del PNRR al fine di potenziarne l'offerta formativa.

È tutt'ora attivo il Bando *Prospettive +* che ha lo scopo di accompagnare lo sviluppo delle competenze digitali di donne e uomini ai margini del mercato del lavoro – disoccupate/i e inattive/i, di età compresa fra i 34 e i 67 anni, per offrire loro migliori opportunità e condizioni di inserimento e permanenza nel mondo del lavoro.

Sempre all'interno dei progetti strategici, quelli curati direttamente dalla Fondazione sono

### **Progetto Adolescenti**

Il **Progetto Adolescenti** rappresenta da anni uno degli ambiti prioritari di intervento della Fondazione.

In questa cornice si inserisce il bando *ECCCO! – Educazione, Cittadinanza, Comunità, Collettività, Opportunità: stare bene dentro e fuori la scuola*, avviato nel 2024 per sostenere progetti educativi e culturali rivolti agli adolescenti. L'iniziativa mira a contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, promuovendo inclusione sociale, creatività e partecipazione attiva, in coerenza con i Goal 4 e 10 dell'Agenda ONU 2030. La seconda edizione ha messo a disposizione 400 mila euro, finanziando 15 progetti distribuiti nei territori focalizzandosi sulla prevenzione e sul contrasto della povertà educativa, ma anche sulla promozione dell'"agio", intervenendo sia sui fattori di rischio sia su quelli di protezione e valorizzando la scuola come moltiplicatore di opportunità di vita.

Parallelamente, nella policy della Fondazione continua a trovare ampio spazio il sostegno diretto alle giovani generazioni, attraverso interventi trasversali agli ambiti sociale, culturale e dello sviluppo locale. I progetti promossi pongono al centro la formazione, l'ascolto dei giovani, l'orientamento e l'accompagnamento alla vita adulta, lo sviluppo delle competenze e la promozione dell'aggregazione sociale. Particolare attenzione è riservata alla prevenzione dell'emarginazione, della solitudine e del disagio, incluse le fragilità psicologiche, con l'obiettivo di favorire percorsi di crescita personale e di partecipazione attiva.

In questo modo, il bando *ECCCO!* e le altre iniziative dedicate ai giovani contribuiscono alla costruzione di una comunità educante diffusa, capace di integrare scuola, territorio e reti sociali in un'ottica di sviluppo inclusivo e sostenibile.

### **Oratorio di San Filippo Neri**

Nel 2025 l'Oratorio San Filippo Neri ha costituito un centro culturale importante della e per la città, ospitando eventi con una presenza costante di pubblico numeroso e differenziato per genere, età e livello culturale. Sono stati organizzati ed ospitati eventi con 171 giornate di apertura, la stragrande maggioranza delle quali gratuite, con la partecipazione di circa 36.000 persone. In occasione di ArteFiera è stata organizzata l'installazione site-specific di Grazia Toderi e Gilberto Zorio, che ha registrato circa 6.300 presenze.

### **Corso di laurea in Medicina a Ravenna**

Nell'anno accademico 2024/2025 il corso di laurea in Medicina a Ravenna si è svolto con regolarità e senza interruzioni. L'impegno della Fondazione consiste in un contributo che avrà durata di 15 anni, di cui il 2024/2025 è stata la quarta annualità. La decisione dell'Università di Bologna di fare fronte alla nota carenza di medici anche attraverso l'istituzione di due corsi di laurea in Medicina a Forlì e Ravenna è stata valutata positivamente dalla Fondazione del Monte che, assieme ad altri soggetti pubblici e privati del territorio, ha deliberato il sostegno all'istituzione del Corso di laurea in Medicina nella sede ravennate dell'Università di Bologna. La Fondazione del Monte ha tra i propri obiettivi prioritari l'investimento nella scuola e nell'educazione, in tutte le sue possibili declinazioni. In particolare, la Fondazione promuove la diffusione della conoscenza e delle competenze e l'ampliamento dell'offerta formativa per i giovani e ha, negli anni, sviluppato un rapporto di consolidata e attiva collaborazione con l'Università di Bologna.

### **Progetto Longevità**

La Fondazione del Monte opera da tempo sul tema dell'assistenza agli anziani, promuovendo interventi orientati alla prossimità e al contrasto della solitudine, in risposta a un bisogno sempre più rilevante in un territorio segnato dal progressivo invecchiamento della popolazione. Consapevole della centralità di questa sfida, la Fondazione ha avviato un percorso strutturato di approfondimento, che include una ricerca sulla longevità e sulla non autosufficienza, finalizzata a sviluppare progetti operativi dedicati. L'obiettivo è costruire una risposta più organica ed efficace ai bisogni degli anziani e dei loro caregiver nei territori di Bologna e Ravenna. In questo quadro si inserisce la pubblicazione *Anime sagge. Le vie della longevità*, che nasce dal percorso di lavoro e confronto sviluppato dalla Fondazione in collaborazione con il Forum del Terzo Settore dell'Emilia-Romagna. Il volume raccoglie esiti di ricerca, riflessioni e proposte operative emerse nel corso delle attività congiunte, restituendo un quadro articolato di esperienze e modelli di intervento orientati a un approccio sistemico e integrato. L'obiettivo è contribuire alla definizione di risposte sostenibili e innovative ai bisogni delle persone anziane e dei loro caregiver.

## Tabella 2 – I fondi per l'attività istituzionale

Nella successiva tabella vengono riepilogati i fondi disponibili per l'attività istituzionale al 31/12/2025 con riferimento ai settori di intervento. I suddetti fondi escludono il Fondo di stabilizzazione, il Fondo per il progetto Sud, il Fondo nazionale iniziative comuni ACRI e gli altri fondi di cui alla voce 2d) del Passivo dello Stato patrimoniale.

SETTORI	TOTALE FONDI DISPONIBILI (**)	FONDI STANZIATI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE (DA DPP 2026)	FONDI ULTERIORMENTE DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE
<b>Settori rilevanti (*)</b>	<b>11.009.830</b>	<b>4.148.400</b>	<b>6.861.430</b>
<b>Altri settori ammessi</b>	<b>3.027.526</b>	<b>1.595.600</b>	<b>1.431.926</b>
<b>TOTALE</b>	<b>14.037.356</b>	<b>5.744.000</b>	<b>8.293.356</b>

(\*) I Fondi stanziati nell'ambito dei settori rilevanti includono anche il Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020;

(\*\*) I Fondi disponibili totali includono i fondi residui al 31/12/2025.

## Tabella 3 – Erogazioni confrontate con lo stanziamento 2025

L'attività deliberativa dell'esercizio e il confronto con le indicazioni contenute nel DPP 2025 sono illustrati nella successiva tabella, che evidenzia sia le erogazioni assunte sulle disponibilità previste per l'anno 2025, sia quelle assunte grazie ad altre disponibilità.

	DPP 2025	DELIBERATO SU FONDI ATTIVITÀ 2025	DELIBERATO SU FONDI A DISPOSIZIONE	DELIBERATO SU FONDI DESTINATI ALLA BASSA ROMAGNA(*)	TOTALE DELIBERATO
<b>PROGETTI E FONDI NAZIONALI</b>					
<b>Fondazione con il Sud</b>	157.000	140.472			140.472,00
<b>Fondo Repubblica digitale</b>	675.000	95.745			95.745,00
<b>Fondo povertà educativa</b>	-	31.118			31.118,00
<b>Totale Progetti e Fondi nazionali</b>	<b>832.000</b>	<b>267.335</b>			<b>267.335</b>
<b>PROGETTI DI SISTEMA</b>					
<b>Oratorio di San Filippo Neri</b>	300.000	300.000			300.000,00
<b>Corso di Laurea in Medicina di Ravenna</b>	100.000	100.000			100.000,00
<b>Quadreria</b>	50.000	-			-
<b>Progetto Adolescenti</b>	540.000	528.000			528.000,00
<b>Progetto Longevità</b>	264.000	-			-
<b>Fondo nuove iniziative istituzionali</b>	600.000	541.000			541.000,00
<b>Appennini</b>	200.000	200.000			200.000,00
<b>Totale Progetti di sistema</b>	<b>2.054.000</b>	<b>1.669.000</b>			<b>1.669.000</b>

PROGETTI CURATI DALLA FONDAZIONE					
Progetto Una Città per gli Archivi	50.000	50.000			50.000,00
Digitalizzazione archivi	50.000	50.000			50.000,00
Attività editoriali	12.000	11.470	1.250		12.720,00
Archivi e Centri studi	26.200	26.200			26.200,00
Attività culturali proprie	97.600	97.600	22.000		119.600,00
<b>Totale Progetti curati dalla Fondazione</b>	<b>235.800</b>	<b>235.270</b>	<b>23.250</b>		<b>258.520</b>
Progetti proposti da Istituzioni	624.800	448.000	5.000	180.000	633.000
Sistema teatri	247.000	247.000			247.000
Progetti proposti da società civile	1.750.400	1.694.950	902.381	420.000	3.017.331
<b>TOTALE</b>	<b>5.744.000</b>	<b>4.561.555</b>	<b>930.631</b>	<b>600.000</b>	<b>6.092.186</b>

(\*) Gli importi esposti rappresentano le delibere sul territorio di radicamento della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, come indicati nel progetto di fusione per euro 600.000, utilizzando sia fondi in apporto dalla fusione che fondi futuri.

Le erogazioni deliberate rappresentano il 106% dell'importo stanziato nel DPP 2025, avendo utilizzato disponibilità residue ed altri fondi per oltre 1,5 milioni di euro.

#### Tabella 4 - Erogazioni d'esercizio: settori rilevanti e settori ammessi

La tabella n. 4 fornisce il dettaglio delle erogazioni deliberate suddivise tra settori rilevanti e ammessi:

SETTORI	FONDI 2025	ALTRI FONDI	TOTALI
Arte, Attività e Beni Culturali	1.685.642	68.250	1.753.892
Assistenza agli Anziani	-	34.500	34.500
Ricerca Scientifica e Tecnologica	366.200	162.800	529.000
Salute Pubblica	142.950	-	142.950
Sviluppo Locale	1.209.373	938.581	2.147.954
<b>Totale erogazioni settori rilevanti</b>	<b>3.404.165</b>	<b>1.204.131</b>	<b>4.608.296</b>
Crescita e Formazione Giovanile	802.318	135.000	937.318
Patologia e Disturbi Psicici e Mentali	163.800	3.000	166.800
Famiglia	50.800	188.500	239.300
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	140.472		140.472
<b>Totale erogazioni settori ammessi</b>	<b>1.157.390</b>	<b>326.500</b>	<b>1.483.890</b>
<b>TOTALE EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.561.555</b>	<b>1.530.631</b>	<b>6.092.186</b>

### Tabella 5 – Richieste per Macro Settori

La tabella n. 5 si riferisce al numero di richieste che la Fondazione ha ricevuto nel corso del 2025 suddivise per macrosettori, al numero di quelle accolte e di quelle non accolte e l'importo deliberato per ciascuna area.

	PERVENUTI	NON ACCOLTI	ACCOLTI	IMPORTO DELIBERATO
Arte, Attività e Beni Culturali	138	37	101	1.753.892
Ricerca Scientifica e Tecnologica	21	16	5	529.000
Sviluppo Locale	121	0	121	2.147.954
Solidarietà sociale e Servizi alla Persona	125	19	106	1.520.868
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	1	0	1	140.472
<b>TOTALE</b>	<b>406</b>	<b>72</b>	<b>334</b>	<b>6.092.186</b>

### Tabella 6 - Erogazioni poste in liquidazione dal 2021 al 2025

Nella successiva tabella si dettaglia la dinamica dei pagamenti effettuati negli ultimi 5 anni:

	2025	2024	2023	2022	2021
<b>Erogazioni da liquidare a inizio anno</b>	6.948.017	6.619.870	5.325.166	5.242.575	5.218.156
<b>Liquidazioni effettuate</b>	4.279.674	3.977.756	3.140.417	3.224.465	2.788.881
<b>% liquidato</b>	61,60	60,09	58,97	61,51	53,45
<b>Delibere assunte</b>	<b>6.092.186</b>	<b>6.793.613</b>	<b>7.397.694</b>	<b>5.245.362</b>	<b>5.003.765</b>
<b>Liquidazioni effettuate</b>	1.549.984	2.394.795	2.683.170	1.819.535	1.913.531
<b>% liquidato</b>	25,44	35,25	36,27	34,69	38,24
<b>Liquidazioni da effettuare</b>	4.542.202	4.398.818	4.714.524	3.425.827	3.090.234
<b>% da liquidare</b>	74,56	64,75	63,73	65,31	61,76
<b>Totale Liquidazioni</b>	5.829.658	6.372.551	5.823.587	5.044.000	4.702.412
<b>% sul deliberato anno</b>	95,69	93,80	78,72	96,16	93,98
<b>Totale parziale erogazioni da liquidare</b>	7.210.545	7.040.932	6.899.273	5.443.937	5.519.509
<b>Revoche</b>	643.689	120.023	279.403	118.771	276.934
<b>Erogazioni da liquidare a fine anno</b>	6.566.856	6.920.909	6.619.870	5.325.166	5.242.575
<b>Altre erogazioni da liquidare a fine anno (*)</b>		27.108			
<b>TOTALE DA LIQUIDARE</b>	<b>6.566.856</b>	<b>6.948.017</b>	<b>6.619.870</b>	<b>5.325.166</b>	<b>5.242.575</b>

(\*) Si riferiscono a delibere da pagare provenienti dalla fusione con la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo.

Riguardo alla liquidazione delle erogazioni, essa avviene successivamente alla conclusione dei progetti e dopo la presentazione da parte dei beneficiari della relativa rendicontazione.

Tabella 7 - Suddivisione delle erogazioni tra progetti propri e progetti di terzi

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno a favore di progetti di terzi sono pari a euro 5.333.666, equivalente all' 88% del totale deliberato.

	SUDDIVISIONE DEL DELIBERATO TRA PROGETTI PROPRI E PROGETTI DI TERZI		
	Progetti di Terzi	Progetti Propri	Totale
<b>PROGETTI E FONDI NAZIONALI</b>			
Fondazione con il Sud	140.472		140.472
Fondo Repubblica Digitale	95.745		95.745
Fondo povertà educativa	31.118		31.118
<b>Totale progetti e fondi nazionali</b>	<b>267.335</b>		<b>267.335</b>
<b>PROGETTI DI SISTEMA</b>			
Oratorio di San Filippo Neri		300.000	300.000,00
Corso di Laurea in Medicina di Ravenna	100.000		100.000,00
Quadreria			
Progetto Adolescenti	528.000		528.000,00
Progetto Longevità			
Fondo nuove iniziative istituzionali	541.000		541.000,00
Appennini		200.000	200.000,00
<b>Totale Progetti di sistema</b>	<b>1.169.000</b>	<b>500.000</b>	<b>1.669.000</b>
<b>PROGETTI CURATI DALLA FONDAZIONE</b>			
Progetto Una Città per gli Archivi		50.000	50.000
Digitalizzazione archivi		50.000	50.000
Attività editoriali		12.720	12.720
Archivi e Centri studi		26.200	26.200
Attività culturali proprie		119.600	119.600
<b>Totale progetti curati dalla Fondazione</b>		<b>258.520</b>	<b>258.520</b>
Progetti proposti da Istituzioni	633.000		633.000
Sistema Teatri	247.000		247.000
Progetti proposti da società civile	3.017.331		3.017.331
<b>TOTALE</b>	<b>5.333.666</b>	<b>758.520</b>	<b>6.092.186</b>

### Tabella 8 - Suddivisione delle erogazioni per territorio

Le erogazioni di progetti della società civile e delle istituzioni locali destinate al territorio bolognese sono pari al 67% del totale delle erogazioni dell'anno, mentre quelle deliberate per Ravenna sono pari al 33%.

	BOLOGNA	RAVENNA
Progetti proposti da società civile	1.751.331	846.000
Progetti proposti da Istituzioni cittadine	308.000	138.000
<b>TOTALE</b>	<b>2.066.331</b>	<b>984.000</b>
	<b>67%</b>	<b>33%</b>

Nell'esercizio 2025 la Fondazione secondo quanto previsto dal progetto di fusione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo ha deliberato euro 600.000 a favore del territorio di radicamento della fondazione incorporata.

## 2.5 Relazione Economico Finanziaria Patrimoniale

### DATI ECONOMICI

#### 2.5.1 I proventi

L'esercizio 2025, trentacinquesimo anno di attività della Fondazione, è stato caratterizzato dai proventi finanziari di seguito descritti.

DESCRIZIONE E VOCE CONTO ECONOMICO	2025	2024
<b>PROVENTI FINANZIARI DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>		
Voce 2 b) - Dividendi da riserve di utili	4.853.400	4.428.314
Voce 3) - Interessi attivi e proventi assimilati	3.656.715	2.716.075
Voce 4) - Valutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati	9.588	-
Voce 5) - Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
Voce 9) parte - Altri proventi finanziari: fitti attivi e proventi diversi	278.246	108.645
<b>A) Totale proventi finanziari della gestione ordinaria</b>	<b>8.797.949</b>	<b>7.253.034</b>
<b>PROVENTI NON FINANZIARI DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>		
Voce 9) parte - Altri proventi finanziari: "Art. Bonus"	293.800	204.750
<b>B) Totale proventi non finanziari della gestione ordinaria</b>	<b>293.800</b>	<b>204.750</b>
<b>PROVENTI/ONERI DI NATURA STRAORDINARIA</b>		
Voce 11 - Proventi straordinari	552.048	3.641.709
Voce 12 - Oneri straordinari	-82.469	-604
<b>C) Totale proventi/oneri straordinari</b>	<b>469.579</b>	<b>3.641.105</b>
<b>D) Totale proventi (A+B+C)</b>	<b>9.561.328</b>	<b>11.098.889</b>
<b>RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
Voce 6) - Altre rivalutazioni (svalutazioni)	-72.538	-249.051
<b>E) Totale rivalutazioni (svalutazioni)</b>	<b>-72.538</b>	<b>-249.051</b>
<b>Totale proventi netti (D+/-E)</b>	<b>9.488.790</b>	<b>10.849.838</b>

Si evidenzia che nel corso del 2025, come per il precedente esercizio, le distribuzioni di dividendi da parte di Carimonte Holding hanno riguardato riserve di utili e non vi sono state distribuzioni di riserve di capitale.

Di seguito si forniscono i dettagli delle voci di maggior rilievo esposte in tabella.

### **Proventi finanziari della gestione ordinaria**

- Voce 2 b) la voce è composta dai dividendi incassati nell'esercizio 2025; gli importi più rilevanti sono rinvenienti da Carimonte Holding SpA per euro 2.414.171, Cassa depositi e Prestiti SpA per euro 1.080.589 e da Unicredit per euro 483.000;
- Voce 3) la voce interessi attivi e proventi assimilati è così composta:
  - a. interessi e proventi da strumenti finanziari immobilizzati: euro 3.175.809 (euro 1.722.896 nel 2024). L'importo si riferisce a interessi attivi da titoli obbligazionari e proventi dal SIF;
  - b. interessi e proventi da strumenti finanziari non immobilizzati: euro 88.774 (nessun provento nel 2024). L'importo si riferisce a interessi attivi da titoli obbligazionari e proventi su certificati;
  - c. interessi da crediti e disponibilità liquide: euro 392.132 (euro 993.179 nel 2024);
- Voce 4) altre rivalutazioni, l'importo di euro 9.588 si riferisce alla valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati quotati al valore di mercato al 30 dicembre 2025 al netto della potenziale imposta da capital gain;
- Voce 9) i fitti attivi sono relativi sia allo stabile di Via Don Guanella le cui unità abitative sono locate a persone bisognose e i canoni di affitto sono a canone concordato, che agli immobili acquisiti a seguito della fusione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. I proventi diversi si riferiscono a rimborsi spese.

### **Proventi non finanziari della gestione ordinaria**

- Nella voce *altri proventi*, esposta in bilancio per euro 572.046 (euro 313.395 nel 2024), oltre ai fitti attivi e proventi diversi per euro 278.246 ricondotti tra i proventi finanziari, sono compresi crediti fiscali "Art bonus" relativi al 2025 per euro 293.800 (euro 204.750 nel 2024).

### **Proventi e oneri di natura straordinaria**

- I *proventi straordinari* ammontano a euro 552.048 (euro 3.641.709 nel 2024), in tabella il dettaglio.

**VOCE 12 DI CONTO ECONOMICO**

<b>MINUSVALENZA DA RIMBORSI TITOLI IMMOBILIZZATI</b>	<b>-82.469</b>	<b>-604</b>
<b>TOTALE ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-82.469</b>	<b>-604</b>

<b>VOCE 11 DI CONTO ECONOMICO</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
<b>Plusvalenze da alienazione imm.Ni finanziarie (fondo atlante)</b>	<b>1.956</b>	<b>1.569</b>
<b>Plusvalenze da alienazione partecipazioni *</b>	<b>547.282</b>	<b>2.909.694</b>
<b>Rilascio fondo svalutazione immobili in leasing</b>	<b>-</b>	<b>729.358</b>
<b>Sopravvenienze attive</b>	<b>2.286</b>	<b>1.088</b>
<b>Diritti d'autore</b>	<b>524</b>	<b>-</b>
<b>Varie e minori</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>552.048</b>	<b>3.641.709</b>
<b>VOCE 12 DI CONTO ECONOMICO</b>		
<b>Minusvalenza da rimborsi titoli immobilizzati</b>	<b>-82.469</b>	<b>-604</b>
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>-82.469</b>	<b>-604</b>

\*Le plusvalenze si riferiscono alla cessione di n. 255.591 Azioni acea per euro 698.599, Al netto del capital gain per euro 151.317.

**Valutazione delle immobilizzazioni finanziarie**

- Voce 6) altre svalutazioni, l'importo complessivo di euro 72.538 si riferisce per euro 71.988 alla rettifica di valore del Fondo Atlante sulla base del NAV dell'emittente al 31 dicembre 2025, e per euro 550 alla rilevazione delle perdite su cambi dei Fondi Tiera in valuta estera (dollari).

Con riferimento alle altre immobilizzazioni finanziarie si evidenzia quanto segue:

**Carimonte Holding S.p.A.**

Come documentato nella tabella seguente, dal confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2025 e il valore del patrimonio netto della società alla medesima data, calcolato a valori correnti, emerge una differenza negativa di pertinenza di Fondazione di circa 2,5 milioni di euro. Si evidenzia che a fine marzo 2026 il valore corrente è rimasto pressoché allineato alla situazione al 31/12/2025.

La Fondazione ha valutato di non considerare una perdita durevole di valore la suddetta differenza e di lasciare pertanto invariato il valore contabile risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, anche alla luce dell'esame del bilancio e delle relazioni relative agli investimenti di Carimonte al 31/12/2025.

La società partecipata chiude in utile l'esercizio 2025 (euro 9.825.669) e ha distribuito, anche nell'esercizio 2025, dividendi provenienti da riserve di utili e non da riserve di capitali.

La società al 31 dicembre 2025 espone una liquidità di circa 49 milioni di euro, che le consente di non avere problemi di "illiquidità" o di gestione dei costi ordinari.

In merito alla continuità aziendale della partecipata si segnala che, oltre alla presenza di un buon livello di liquidità e un patrimonio netto sufficiente a sostenere il business della società, la società ha conseguito un rendimento nell'esercizio 2025 positivo.

Dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2025 della società sono evidenziati i risultati importanti raggiunti nel biennio 2024-2025 in termini sia di redditività che di rafforzamento patrimoniale. La variazione del patrimonio netto è di + 3,1 milioni di euro, passando da un patrimonio netto 2024 193,9 milioni di euro ad un patrimonio netto di 197,0 milioni di euro. L'approccio della società come investitore di lungo termine e la riconducibilità degli investimenti effettuati su aziende selezionate, quotate, ad alta capitalizzazione e caratterizzate da bilanci solidi, alta qualità del business e buona redditività, ha permesso alla Società, di affrontare efficacemente le complessità del contesto macroeconomico ottenendo una redditività *target* grazie al modello di business ben diversificato e grazie alla flessibilità strategica. Le politiche di diversificazione attuate nel triennio hanno consentito di rispettare le previsioni di redditività e, quindi, di erogare un dividendo in linea con il Piano industriale 2023-2025.

Per maggiori dettagli si rinvia all'analisi delle immobilizzazioni finanziarie a pag. 95 della nota integrativa.

Nella tabella che segue, come detto, si espongono il valore contabile e il valore corrente (i.e. attivi a valori correnti al netto dei passivi a valori correnti) al 31/12/2025.

<b>PATRIMONIO NETTO CONTABILE DI CARIMONTE HOLDING AL 31/12/2025 DI CUI:</b>	<b>196.991.084</b>
- capitale sociale	125.000.000
- riserve di utili	37.165.415
- utile al 31/12/2025	9.825.669
<b>Maggior valore corrente di Carimonte Holding al 31/12/2025</b>	<b>1.610.027</b>
<b>Patrimonio netto corrente di Carimonte Holding al 31/12/2025</b>	<b>198.601.111</b>
Di cui di pertinenza della Fondazione	79.511.941
Valore di bilancio della partecipazione	82.065.461

### UniCredit SpA

Al 31 dicembre 2025 la Fondazione detiene n° 166.288 azioni UniCredit per un valore contabile di euro 3.385.802.

Per maggiori dettagli si rinvia all'analisi delle immobilizzazioni finanziarie a pag. 95 della nota integrativa.

### Altre partecipazioni

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione, ha acquistato n. 260.839 azioni di ENI, n. 90.750 azioni di Italgas e n. 4.000 azioni di Credit Agricole.

Per maggiori dettagli si rinvia all'analisi delle immobilizzazioni finanziarie a pag. 95 della nota integrativa.

## 2.5.2 Gli oneri

Gli oneri ammontano complessivamente a 3.799.037 euro (3.592.340 euro nel 2024) e sono rappresentati in bilancio in tre voci distinte riassunte in tabella.

	2025	2024
<b>Oneri (voce 10 di conto economico)</b>	2.943.633	2.825.814
<b>Oneri straordinari (voce 12 di conto economico)</b>	82.469	604
<b>Imposte (voce 13 di conto economico)</b>	770.730	765.922
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>3.798.857</b>	<b>3.592.340</b>

Gli oneri esposti nella voce 10 del conto economico comprendono le voci indicate in tabella.

	2025	2024	Variazioni
<b>a) Compensi e rimborsi spese organi statutari</b>	434.672	425.221	9.451
<b>b) Spese per il personale</b>	833.881	619.410	214.471
<b>c) Spese per consulenti e collaboratori: ordinarie</b>	104.016	110.982	-6.966
<b>d) Spese per servizi gestione del patrimonio: ordinarie</b>	63.557	61.993	1.564
<b>e) Interessi passivi e altri oneri finanziari</b>	92.677	22.746	69.931
<b>f) Commissioni di negoziazione</b>	28.184	12.975	15.209
<b>i) Altri oneri</b>	810.429	960.537	-150.108
<b>Totale spese di funzionamento ordinarie</b>	<b>2.367.416</b>	<b>2.213.864</b>	<b>153.552</b>
<b>c) Spese per consulenti e collaboratori:straordinarie</b>	196.632	255.973	-59.341
<b>Totale spese di funzionamento straordinarie</b>	<b>196.632</b>	<b>255.973</b>	<b>-59.341</b>
<b>g) Ammortamenti</b>	207.836	199.977	7.859
<b>h) Accantonamenti</b>	171.749	156.000	15.749
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>2.943.633</b>	<b>2.825.814</b>	<b>117.819</b>

Di seguito si analizzano le principali variazioni intervenute nelle singole voci:

- *Compensi e rimborsi spese organi statutari*: l'importo è in linea con l'esercizio precedente;
- *Spese per il personale*: L'importo è maggiorato principalmente per effetto dell'inserimento di due unità a tempo pieno e di una figura direttiva, cui si aggiungono i ricorrenti oneri afferenti al personale;
- *Spese per consulenti e collaboratori ordinarie e straordinarie*: le spese di natura ordinaria per consulenti sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente; le spese di natura straordinaria si riferiscono principalmente alle consulenze legali e tecniche afferenti all'operazione di riscatto anticipato degli immobili in leasing;
- *Spese per servizi gestione del patrimonio*: le spese per servizi di gestione del patrimo-

nio sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, grazie alla gestione più efficiente del patrimonio ed in particolare alla semplificazione prodotta dallo strumento SIF FDM;

- *Interessi passivi*: l'incremento è dovuto agli interessi passivi e alle spese di estinzione sul mutuo acquisito dalla fusione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, che è stato estinto nel 2025.
- *Ammortamenti e accantonamenti*: gli ammortamenti sono sostanzialmente in linea all'esercizio precedente; anche nel 2025 si è provveduto ad accantonare l'importo pari a € 156.000 per tener conto del valore della porzione dell'immobile Palazzo Rasponi che dovrà essere oggetto di cessione gratuita al Comune di Ravenna fra 25 anni, come previsto negli impegni della Fondazione dall'articolo 3 lettera B) punto 3 del contratto atipico di scambio stipulato con il Comune di Ravenna;
- *Altri oneri*: il decremento dell'importo degli altri oneri trova ragione nell'accordo per il riscatto anticipato degli immobili detenuti in leasing e, conseguentemente, nel venir meno dei canoni di leasing.

### 2.5.2.1 L'incidenza delle spese di funzionamento sulle erogazioni deliberate

La tabella che segue espone l'incidenza delle spese di funzionamento sulle erogazioni. Si precisa che ai fini del presente calcolo nelle spese di funzionamento non sono considerati gli oneri per servizi di gestione del patrimonio, le commissioni di negoziazione, gli interessi passivi, gli ammortamenti e gli accantonamenti. Per l'esercizio 2025 nel calcolo delle spese di funzionamento non sono stati considerati i costi non ripetibili negli esercizi successivi relativi all'operazione di riscatto anticipato da leasing, nonché costi di lavori straordinari sugli immobili.

	2025	2024	2023
Spese di funzionamento	2.125.573	1.959.245	1.841.141
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	4.561.555	5.212.626	5.490.468
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione	1.530.631	1.580.987	1.907.226
Erogazioni complessivamente deliberate	6.092.186	6.793.613	7.397.694
<b>Incidenza delle spese di funzionamento sulle erogazioni</b>	<b>34,89%</b>	<b>28,84%</b>	<b>24,89%</b>

### 2.5.2.2 Gli oneri straordinari

Gli oneri straordinari per euro 82.469 si riferiscono a minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie.

### 2.5.3 Le imposte

Nella tabella che segue si evidenzia il dettaglio della voce imposte.

	2025	2024
Ires	581.525	488.855
Irap	34.886	30.095
Imu	113.106	73.205
Tassa dossier titoli	37.036	37.723
Ivafe	628	630
Altre imposte sulle transazioni finanziarie	3.549	2.044
Imposta atto di fusione	0	133.370
<b>TOTALE IMPOSTE E TASSE</b>	<b>770.730</b>	<b>765.922</b>

	2025	2024
<b>Accantonamento ex art. 1, comma 44, legge 178/2020</b>	<b>582.408</b>	<b>531.398</b>
<b>TOTALE</b>	<b>582.408</b>	<b>531.398</b>

Come per l'esercizio precedente, l'imposta sul reddito Ires tiene conto della disposizione di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020, che prevede, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità IRES del 50% dei dividendi di azioni percepiti dagli Enti non commerciali, fra i quali le Fondazioni di origine bancaria, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 della norma sopra indicata e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. 153/99. L'agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei settori già menzionati. La contabilizzazione e rappresentazione in bilancio di tale agevolazione trova esposizione nella voce del Conto economico, denominata "13-bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020", e nella voce dello Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020".

Si evidenzia che nel conteggio dell'imposta Ires sono state analizzate tutte le possibilità di deduzione dal reddito e di detrazione di imposta consentite dalla vigente normativa: al momento della stesura del presente documento, tali approfondimenti hanno permesso di identificare deduzioni dal reddito per circa euro 310.000. L'attento esame delle innovazioni normative introdotte, abbinata alla opportuna caratterizzazione delle erogazioni pagate, ha poi consentito di beneficiare di crediti di imposta per "Art Bonus" per euro 293.800, di cui un terzo utilizzabile già nell'esercizio 2025 a diretta riduzione del debito di imposta.

## 2.5.4 L'avanzo di esercizio e la sua destinazione

Per effetto delle poste sopra evidenziate, come emerge nella tabella che segue, l'Avanzo di esercizio 2025 ammonta a euro 5.192.019 (euro 6.726.704 nel 2024).

<b>Proventi ordinari e straordinari al netto delle svalutazioni</b>	9.488.790
<b>Oneri</b>	- 2.943.633
<b>Imposte</b>	- 770.730
<b>Accantonamento ex art. 1, comma 44, legge 178/2020</b>	- 582.408
<b>Avanzo di esercizio 2025</b>	<b>5.192.019</b>

Di seguito si evidenziano le destinazioni dell'Avanzo di esercizio come proposte in sede di approvazione del presente bilancio.

<b>Avanzo di esercizio 2024</b>	5.192.019
<b>Accantonamento alla Riserva obbligatoria</b>	-1.038.404
<b>Accantonamento al Fondo volontariato</b>	-138.454
<b>Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale</b>	-3.533.139
<b>Accantonamento alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</b>	-482.022
<b>Avanzo residuo</b>	-

### 2.5.4.1 L'accantonamento alla Riserva obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria, determinato nella misura del 20% dell'Avanzo di esercizio, così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 27 febbraio 2026, ammonta a euro 1.038.404 (euro 1.345.341 nel 2024).

### 2.5.4.2 L'accantonamento al Fondo volontariato

L'accantonamento al FUN (Fondo Unico Nazionale) per il volontariato (D.Lgs. 117/2017) disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè:

- un quindicesimo della differenza tra l'Avanzo di esercizio dedotto l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a euro 4.153.615 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a euro 2.076.808. L'accantonamento così determinato ammonta a euro 138.454 (euro 179.379 nel 2024).

### 2.5.4.3 L'accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale

La tabella che segue riassume gli accantonamenti ai fondi per l'attività istituzionale suddivisi tra settori rilevanti, ammessi e iniziative comuni Acri.

	Destinazioni complessive	Settori rilevanti
<b>Accantonamenti ai fondi per l'attività istituzionale anno 2027:</b>		
<b>Settori rilevanti</b>	<b>3.511.878</b>	<b>3.511.878</b>
Accantonamento fondo nazionale iniziative Acri (*)	12.461	-
Accantonamento impieghi finalità istituzionali (**)	8.800	-
Accantonamento al fondo per le erogazioni rif ex Legge 178/2020 (***)	582.408	582.408
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI PER EROGAZIONI ISTITUZIONALI</b>	<b>4.115.547</b>	<b>4.094.286</b>

(\*) il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria e Riserva per integrità del patrimonio)

(\*\*) l'importo si riferisce alle partecipazioni strumentali Lugo Next Lab Srl e Fondazione istituto Scienze della Salute, non in grado di produrre l'adeguata redditività ex art. 7 D.Lgs 153/99.

(\*\*\*) il fondo viene alimentato attraverso l'accantonamento annuale pari al 50% dell'imposta Ires sui dividendi, come previsto dall'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020.

Si precisa che l'accantonamento minimo a favore dei settori rilevanti, calcolato pari al 50% del reddito residuo corrispondente alla differenza tra l'Avanzo di esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, è stato ampiamente rispettato nell'esercizio 2025. Nella tabella il dettaglio.

<b>Avanzo di esercizio 2025</b>	<b>5.192.019</b>
<b>Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell'Avanzo di esercizio)</b>	<b>-1.038.404</b>
<b>Reddito residuo</b>	<b>4.153.615</b>
<b>Limite minimo da destinare alle erogazioni (50% del reddito residuo)</b>	<b>2.076.808</b>
<b>ACCANTONAMENTI EFFETTUATI AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI</b>	<b>3.511.878</b>

All'importo di € 3.511.878 si aggiunge l'accantonamento di €. 582.408, come previsto dalla Legge 178/2020 al fine di usufruire dell'agevolazione fiscale sulla tassazione al 50% dei dividendi.

#### **2.5.4.4 L'accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze**

Nell'esercizio 2025 si è provveduto inoltre ad accantonare un importo pari a euro 482.022 alla **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**. Quest'ultimo accantonamento deriva dalle indicazioni ricevute dal MEF, il quale nella lettera del 6 ottobre 2017, ha autorizzato l'utilizzo della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze al fine di registrare la rettifica di valore del Fondo Atlante, richiedendone però la ricostituzione in quote annuali pari al 10% dell'avanzo lordo. L'accantonamento di euro 482.022 consente la ricostituzione integrale della riserva.

## DATI FINANZIARI

Gli effetti finanziari di quanto sopra esposto trovano evidenza nel rendiconto finanziario al punto 3.3. degli schemi di bilancio.

## DATI PATRIMONIALI

Dopo aver illustrato le principali fonti dei ricavi della Fondazione e i loro relativi utilizzi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 17.5.1999 n. 153, si esaminano ora le principali poste patrimoniali.

### 2.5.5 Attività

#### 2.5.5.1 Voce 1 dell'Attivo - Le immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni ammontano a euro 25.882.967 (euro 24.803.301 nel 2024) e sono iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento che ammontano a euro 6.995.983.

A seguire il dettaglio:

- a. Beni immobili: euro 22.781.425; di questi euro 19.658.320 si riferiscono a beni immobili strumentali;
- b. beni mobili e opere d'arte: euro 1.935.787 (beni non ammortizzati);
- c. beni mobili strumentali: euro 379.059;
- d. altri beni: euro 786.696.

#### a. Beni immobili

Nella tabella che segue si evidenziano i singoli beni immobili distinti per natura e la loro iscrizione in bilancio.

<b>IMMOBILI STRUMENTALI</b>	<b>19.658.320</b>
Immobile via delle Donzelle – sede della Fondazione	6.352.135
Immobile Palazzo Rasponi	10.627.597
Immobile San Filippo Neri	532.349
Immobile Scuderia di Villa Ortolani *	730.000
Immobile Officina Soldati *	10.000
Immobile “Ex Cassa di Risparmio” *	500.000
Immobile “Palazzo Ceccoli Locatelli” *	345.000
Immobile Chiesa Villa Pianta *	20.000
Immobili in leasing –riscatto anticipato **	541.239

ALTRI IMMOBILI	3.118.577
Immobile via Don Guanella	590.678
Immobile "Ex delegazione" *	180.000
Immobile "Ex Suore Agostiniane" *	110.000
Immobile "Palazzo Ceccoli Locatelli" *	450.300
Immobili in leasing – riscatto anticipato **	1.792.127

\* Immobili acquisiti dalla fusione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo.

\*\* Gli importi si riferiscono al prezzo pagato per il riscatto anticipato degli immobili in leasing come risulta dall'atto del Notaio Tassinari in data 4 dicembre 2025 unitamente alle spese d'atto.

Non si è potuto iscrivere gli immobili come tali in quanto, trattandosi di beni culturali, gli effetti del riscatto anticipato sono rimasti sospensivamente condizionati al mancato esercizio della prelazione da parte del Ministero della Cultura, della Regione o altro ente pubblico territoriale competente. Il mancato esercizio della prelazione è intervenuto nel 2026 accertato con atto Notaio Tassinari in data 12 febbraio 2026.

La suddivisione degli importi tra immobili strumentali e non, è rilevata con riferimento ai singoli prezzi indicati nell'atto del 4 dicembre 2025; nello specifico ha natura strumentale il Palazzo ex Cassa di Risparmio.

#### a. Beni mobili e opere d'arte

Fra i beni mobili e opere d'arte di proprietà della Fondazione si annoverano in particolare:

- n. 45 dipinti raffiguranti pontefici;
- n. 13 dipinti raffiguranti Cardinali, Papi e Santi collegati alla famiglia Gioannetti;
- n. 1 dipinto di Giovan Giacomo Sementi raffigurante la Crocifissione;
- n. 2 dipinti di Leandro da Ponte "Cristo confortato dagli Angeli" e "Cristo disceso dalla Croce";
- n. 1 dipinto di Giuseppe Marchesi "San Francesco nel deserto";
- n. 1 quadro di Guido Reni "Arianna";
- n. 1.000 opere originali di Giuseppe Bacci;
- n. 1 dipinto di Michelangelo Pistoletto "Il Mediterraneo/Love difference";
- n. 1 quadro di Giovanni Ciangottini "Fantasia di paese in autunno";
- la collezione Contini composta da n. 556 stampe xilografiche giapponesi;
- la scultura in bronzo "Due forme o due ombre" di Luciano Minguzzi.

Con la fusione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, sono stati appor-  
tati beni mobili d'arte per euro 260.560; fra queste opere si rilevano in particolare:

- Jacopo Palma (attribuzione): "Gesù alla colonna";
- Una serie di opere di Giulio Avveduti;
- Una serie di opere di Gino Croari.

### 2.5.5.2 Le attività finanziarie

Il 2025 è stato un anno denso di eventi economici, geopolitici e commerciali che hanno influenzato le aspettative globali, aumentando le incertezze e i fattori di rischio. Nonostante ciò, i dati macroeconomici hanno mostrato una buona resilienza con l'economia mondiale che ha registrato una crescita reale attorno al 3%, un ritmo allineato all'anno precedente e superiore alle attese iniziali.

Le traiettorie di crescita hanno evidenziato marcate differenze regionali. Negli Stati Uniti l'attività ha beneficiato di una domanda interna solida, trainata dai consumi e dagli investimenti in tecnologia e intelligenza artificiale, nonostante un rientro dell'inflazione più lento del previsto. In Cina, nonostante lo shock tariffario, si è registrato un surplus commerciale record, con la debolezza della domanda interna compensata da politiche monetarie espansive e da una bassa inflazione. L'area Euro ha mostrato resilienza, risentendo solo marginalmente dei dazi e beneficiando del calo dell'inflazione che ha sostenuto il potere d'acquisto, sebbene la crescita rimanga strutturalmente inferiore ai paesi avanzati con segnali di sofferenza nel manifatturiero.

Il 2025 ha visto divergenze significative tra le banche centrali. La BCE, dopo le mosse del 2024, ha operato quattro tagli tra gennaio e giugno portando il tasso sui depositi al 2%, per poi fermarsi nella seconda metà dell'anno con l'inflazione ormai stabilizzata. La Federal Reserve ha invece adottato un approccio più cauto a causa della persistenza inflazionistica, avviando le manovre espansive solo nella seconda metà del 2025 con tre tagli che hanno portato i tassi nel range 3,5%-3,75%. L'indebolimento del dollaro ha ulteriormente spinto la Fed alla prudenza per evitare nuovi rischi inflattivi.

Sui mercati governativi in Europa si è assistito a un fenomeno peculiare, dato che il rendimento del Bund decennale è salito vicino al 3% in seguito all'annuncio di politiche fiscali espansive tedesche per infrastrutture e difesa. Questa storica modifica dell'approccio tedesco al rigore di bilancio ha favorito un calo generalizzato degli spread. Lo spread italiano ne ha beneficiato drasticamente stabilizzandosi vicino ai 60 punti base, mentre la Francia ha continuato a mostrare rendimenti sotto pressione a causa delle incertezze politiche interne.

In questo contesto, i mercati azionari hanno mantenuto un trend positivo sostenuti dal calo del premio per il rischio. In Italia, la Borsa è stata trainata da un settore bancario caratterizzato da indici di solidità patrimoniale elevati e generose politiche di dividendi. Già dall'inizio del 2025, il sistema ha mostrato i primi segnali di un atteso consolidamento attraverso processi di aggregazione, rafforzando le prospettive future del comparto finanziario nazionale.

La Fondazione chiude il bilancio del 2025 con importante avanzo d'esercizio, del quale circa 9,5 Mln/€ provengono da ricavi finanziari, pari, pertanto, al rendimento netto sull'attivo del 3,3%.

Assistita da Prometeia, la Fondazione ha operato con la tradizionale prudenza (volatilità del portafoglio attestata a fine anno sul 6,5%) riuscendo a trarre beneficio dall'andamento positivo dei mercati.

La Fondazione ha affidato nel 2018 la gestione di parte delle risorse patrimoniali ad un veicolo dedicato, il SIF "FdM" gestito da GAM, attualmente divenuta Carne Group. A fine anno le masse sono gestite attivamente tramite due gestori: Degroof Petercam, a cui sono state affidate due linee

di gestione, e Rothschild, la cui linea è stata avviata nel corso del 2023. In termini di risultato finanziario, il veicolo ha concluso l'anno con una performance positiva e pari al + 4,3% da inizio anno e + 14,7% da ultimo comparto avviato (Rothschild) a fronte di una performance lorda calcolata come differenza tra NAV a fine dicembre e il valore di bilancio, al netto dei dividendi distribuiti dalla data di avvio investimento pari a +2,6%. In termini di rischio, il SIF contribuisce a ridurre il rischio del portafoglio complessivo, grazie ad una elevata diversificazione degli asset e una maggior esposizione sul segmento obbligazionario, quasi esclusivamente allocato in strumenti obbligazionari governati e corporate investment grade, che congiuntamente consentono di diversificare l'allocazione del portafoglio complessivo.

La partecipazione Carimonte registra a fine anno uno scostamento negativo tra valore di bilancio e valore di mercato di circa il 3%, avendo assicurato anche nel 2025 a entrambe le Fondazioni azioniste il relativo dividendo, e avendo contenuto, anche solo parzialmente, il differenziale tra il valore di bilancio pari ad euro 82 milioni e il valore di mercato che nel 2025 era pari ad euro 79,5 milioni, ad euro 2,5 milioni.

Le partecipazioni azionarie detenute direttamente hanno avuto un impatto positivo sul risultato annuale, grazie sia ai dividendi distribuiti sia a una gestione attiva delle posizioni in portafoglio, che ha contribuito per circa l'8,8%. Inoltre, in termini finanziari il segmento quotato ha registrato una performance total return ampiamente positiva e pari a circa il +61,4% conseguito grazie a generalizzate rivalutazioni su tutte le partecipazioni in portafoglio.

Gli strumenti monetari in portafoglio al 31 dicembre 2025 sono pari a 25,5 milioni di euro.

La Fondazione nel corso del 2025 vede confermata la propria stabilità finanziaria.

### **2.5.5.3 Voce 2 dell'Attivo - Attività finanziarie immobilizzate**

Il totale della voce **Immobilizzazioni finanziarie** ammonta a euro 231.793.677 (euro 225.150.408 nel 2024). Nel dettaglio:

- a. partecipazioni in società strumentali: euro 2.367.152. In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'Acri con lettera datata 11 ottobre 2006, la partecipazione nella Fondazione con il Sud;
- b. altre partecipazioni: euro 105.769.146 (euro 105.761.353 nel 2024) di cui euro 82.065.461 relativi alla società Carimonte Holding S.p.A., euro 3.385.802 relativi alla società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. ed euro 1.644.981 relativi a Credit Agricole che, in quanto società conferitaria della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, per effetto della fusione deve considerarsi società bancaria conferitaria anche per la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Il restante importo di euro 18.672.902 si riferisce alle azioni Enel, Eni, Italgas, Snam, Iren, Telecom Risparmio e CDP;
- c. titoli di debito: euro 29.035.708 (euro 22.568.924 nel 2024) si riferiscono ad obbligazioni dello Stato per euro 16.003.406 e altre obbligazioni per euro 13.032.302. Si rinvia al dettaglio a pag. 101;

- d. altri titoli: euro 94.621.671 (euro 94.476.256 nel 2024) di cui euro 90.000.000 relativi a n. 907.012,05 quote del Fondo Multibrand Sicav – SIF FDM. La costituzione del Fondo Multibrand Sicav – SIF FDM ha affidato a competenze professionali la gestione di una parte rilevante dell'attivo finanziario e consente un maggior controllo del rischio connesso alla gestione. La performance è stata pari a:
- + 4,3% da inizio anno, comprensiva del provento distribuito;
  - + 14,7% da avvio investimento, comprensiva dei proventi distribuiti;
  - +2,6% come differenza tra NAV a fine dicembre e valore di bilancio, al netto dei proventi distribuiti.

A fine febbraio 2026 il fondo mostra una performance da inizio anno positiva del 2,00% e una performance da avvio investimento, comprensiva dei proventi distribuiti positiva del 17,00%.

Il restante importo è costituito da quote di fondi comuni di investimento (fondi di “private equity”, fondi chiusi mobiliari e immobiliari) per € 4.621.671.

Si evidenzia che ai fini di quanto indicato all'art. 2, comma 4 del Protocollo d'Intesa Acri MEF del 2015 e all'art. 1 dell'addendum 2025 al Protocollo, che le esposizioni nei confronti delle conferitarie UniCredit e Credit Agricole e nei confronti di Carimonte Holding S.p.A. non sono superiori a un terzo del valore dell'attivo valutato al *fair value*. Nello specifico: 4,48% nei confronti di UniCredit, 8,01% nei confronti di Credit Agricole e 25,86% nei confronti di Carimonte.

#### **2.5.5.4 Voce 3 dell'Attivo - Attività finanziarie non immobilizzate**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati per un totale di euro 2.523.729, non presenti nel 2024, si riferiscono a titoli di Stato Bot per euro 804.464 e a fondi di private equity per euro 1.719.265

#### **2.5.5.5 Voce 4 dell'Attivo - I crediti**

I crediti ammontano a euro 17.654.644 (euro 13.885.110 nel 2024). L'incremento è riconducibile principalmente alla sottoscrizione di certificati di deposito per complessivi euro 17.170.171, emessi da Indosuez, con scadenza per euro 10.000.000 al 12 gennaio 2026 e per euro 7.000.000 al 30 gennaio 2026, al netto del rimborso, nel corso dell'esercizio, di certificati di deposito in essere al 31 dicembre dell'esercizio precedente per complessivi euro 13.000.000.

Il restante importo è quasi interamente costituito da crediti fiscali che ammontano a euro 436.191. I crediti fiscali sono principalmente così costituiti: l'importo di euro 32.644 è il credito d'imposta riconosciuto per il versamento effettuato al FUN, l'importo di euro 23.339 è il credito d'imposta riconosciuto per gli interventi per il contrasto della povertà educativa minorile, l'importo di euro 6.509 è il credito d'imposta riconosciuto per gli interventi sul territorio della Fondazione Lugo a seguito della fusione e l'importo di euro 264.117 è il credito d'imposta “Art bonus”.

Nel 2025 è stato accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo di euro 15.749; si tratta di un credito nei confronti di un inquilino moroso

### 2.5.5.6 Voce 5 dell'Attivo - Le disponibilità liquide

Le **disponibilità liquide** ammontano a euro 5.812.266 (euro 19.992.103 nel 2024) e sono rappresentate da disponibilità di cassa per euro 11.828 e da rapporti di c/c per euro 5.800.438. La riduzione delle diponibilità liquide è principalmente riconducibile alla sottoscrizione di certificati [ND1.1]di deposito iscritti fra i crediti. Infatti, i certificati di deposito trattandosi di una forma di deposito vincolato, sono iscritti fra i crediti dell'attivo circolante come previsto dall'OIC 14 par. 9.

### 2.5.5.7 Voce 7 dell'Attivo - I ratei e risconti attivi

I **ratei e risconti attivi** ammontano a euro 506.552 (euro 688.356 nel 2024) e si riferiscono a risconti attivi (costi di competenza 2026) per euro 90.473, a ratei attivi per interessi su cedole obbligazionarie e sui certificati di deposito per euro 416.079.

## 2.5.6 Le passività

### 2.5.6.1 Voce 2 del Passivo - I fondi per l'attività istituzionale

I **fondi per l'attività istituzionale** ammontano a euro 25.708.377 (euro 26.278.129 nel 2024) e sono così composti:

DESCRIZIONE FONDO	SALDO INIZIALE	APPORTI	DELIBERE	GIROCONTI REVOCHE UTILIZZI	CREDITO D'IMPOSTA*	SALDO FINALE
<b>Stabilizzazione erogazioni</b>	9.230.299	-	-	-	-	9.230.299
<b>Per erogazioni nei settori rilevanti</b>	10.882.942	3.798.458	-4.608.296	-226.059	503.059	10.350.104
<b>Per erogazioni nei settori ammessi</b>	3.105.043	-	-1.483.890	1.365.950	40.423	3.027.526
<b>Progetto per il Sud</b>	2.230.775	-	-	-	-	2.230.775
<b>Iniziative comuni Acri</b>	33.481	12.461	-	-6.230	-	39.712
<b>Altri fondi</b>	222.069	8.800	-	-60.634	-	170.235
<b>Accantonamento al fondo per le erogazioni rif Legge 178/2020</b>	573.520	582.408	-	-496.202	-	659.726
<b>Totali</b>	<b>26.278.129</b>	<b>4.402.127</b>	<b>-6.092.186</b>	<b>576.825</b>	<b>543.482</b>	<b>25.708.377</b>

(\*) Nella colonna viene evidenziato il credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati in favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per l'anno 2025 per l'importo di euro 23.339, il credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati in favore del Fondo Unico Nazionale (FUN) per euro 32.644 ed il credito d'imposta da fusioni, derivante dalle erogazioni effettuate per l'anno 2025 a beneficio del territorio dell'incorporata Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, per euro 487.500. Il sostegno deliberato da Acri a copertura del 25% delle erogazioni che hanno beneficiato del credito d'imposta da fusioni per euro 162.500 è incluso nella voce apporti ai settori rilevanti.

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire i rischi connessi alla gestione finanziaria della Fondazione. Da tale fondo possono anche essere attinte le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non fossero sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario.

### 2.5.6.2 Voce 3 del Passivo - I fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ammontano a euro 2.156.521 (euro 1.996.988 nel 2024). Tra questi sono presenti euro 160.988 di accantonamenti per oneri fiscali ed euro 900.000 di fondi accantonati per far fronte a manutenzioni straordinarie sugli immobili di proprietà. Dall'esercizio 2019 e, pertanto, anche per l'esercizio corrente, viene accantonato l'importo di euro 156.000 per tener conto del valore della porzione dell'immobile Palazzo Rasponi che dovrà essere ceduta gratuitamente al Comune di Ravenna fra 25 anni, come previsto dall'articolo 3 lettera B) punto 3 del contratto atipico di scambio stipulato con il Comune di Ravenna. Ad oggi l'accantonamento è pari a euro 1.092.000.

Nel 2025 è stato accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo di euro 15.749; si tratta di un credito nei confronti di un inquilino moroso.

### 2.5.6.3 Voce 4 del Passivo – Il fondo trattamento di fine rapporto

La voce trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta a euro 100.143 (euro 116.687 nel 2024) e contiene l'accantonamento complessivamente effettuato per i dipendenti della Fondazione.

### 2.5.6.4 Voce 5 del Passivo - Le erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate (delibere correnti e passate non ancora saldate) ammontano a euro 6.566.856 (euro 6.948.018 nel 2024) e sono così suddivise:

	SALDO INIZIALE	APPORTI	DELIBERE	PAGAMENTI	GIROCONTI REVOCHE	SALDO FINALE
Settori rilevanti	5.054.625	-	4.608.296	-4.585.061	-344.745	4.733.115
Settori ammessi	1.736.864	-	1.343.418	-1.088.069	-298.944	1.693.269
Progetto per il Sud	156.529	-	140.472	-156.529	-	140.472
<b>TOTALI</b>	<b>6.948.018</b>	<b>-</b>	<b>6.092.186</b>	<b>-5.829.659</b>	<b>-643.689</b>	<b>6.566.856</b>

### 2.5.6.5 Voce 6 del Passivo - Il Fondo per il volontariato

Il Fondo per il volontariato, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.08.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per euro 138.454 (euro 179.379 nel 2024). Nel corso del 2025 è stato richiamato e pagato l'intero importo al FUN per euro 179.379, mentre l'accantonamento posto a carico dell'esercizio ammonta a euro 138.454.

### 2.5.6.6 Voce 7 del Passivo - I debiti

I debiti ammontano a euro 678.732 (euro 1.514.500 nel 2024). La voce comprende, tra le altre componenti, fatture da ricevere e debiti non scaduti verso fornitori da pagare per euro 208.052; oneri da liquidare al personale dipendente per euro 68.936; ritenute, contributi previdenziali e assistenziali e altri tributi da versare all'erario, non scaduti, per euro 130.427.

### 2.5.7 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto della Fondazione ammonta a euro 248.794.611 e si incrementa di euro 1.396.345 rispetto al precedente esercizio (euro 247.398.266) pari al 1%. Le variazioni intervenute si riferiscono:

- all'accantonamento alla Riserva obbligatoria di euro 1.038.404;
- alla ricostituzione della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze per euro 482.022;
- alla destinazione degli avanzi degli esercizi precedenti ai fondi istituzionali per euro 124.080;
- ad un arrotondamento all'unità di euro -1.

### 2.5.8 Le garanzie e gli impegni

Gli impegni assunti ammontano a euro 1.740.033 (euro 1.392.979 nel 2024) e sono relativi a impegni per erogazioni di progetti poliennali per euro 1.319.500 e a impegni per investimenti finanziari per euro 420.533. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa.

## 2.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio 2026 lo scoppio della guerra in Iran e la chiusura dello Stretto di Hormuz hanno determinato un nuovo shock geopolitico ed energetico per i mercati, con un conseguente rincaro dei prezzi del petrolio e del gas naturale.

L'andamento dei mercati è stato di elevata volatilità, in particolare la guerra ha provocato vendite sui mercati azionari e obbligazionari. Le perdite hanno interessato soprattutto i listini azionari dei paesi asiatici (-10,5% per l'indice Asia in U\$), regioni con maggiore dipendenza energetica dai flussi di petrolio e gas naturale che transitano attraverso lo Stretto di Hormuz.

Le borse dell'Eurozona (-8,5%) e degli stati Uniti (-4,7%) hanno reagito con ribassi superiori a quelli osservati in media durante precedenti situazioni di shock geopolitico.

Con riferimento all'indice europeo le perdite sono state fino a questo momento in linea con quanto accaduto allo scoppio della guerra in Ucraina nel 2022.

Le quotazioni sono state penalizzate anche dal rialzo dei tassi governativi decennali e dall'aumento del premio al rischio, quest'ultimo in misura più accentuata nei paesi europei.

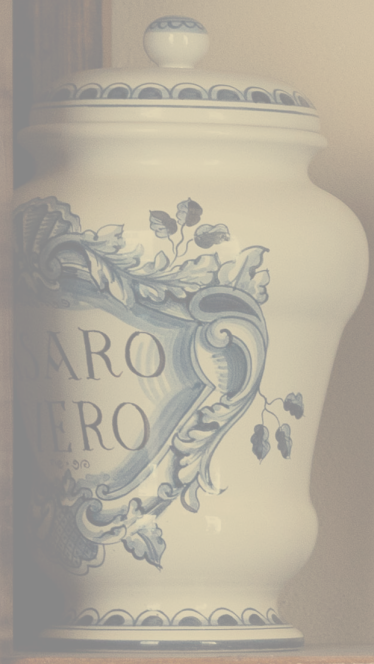
La Fondazione, tenendo conto dei rischi connessi, manterrà un atteggiamento prudente, continuando un attento monitoraggio degli andamenti finanziari e dei possibili rischi alla consistenza del patrimonio della Fondazione.

## 2.7 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Le prospettive per il futuro sono significativamente più incerte a seguito della guerra in Medio Oriente, generando sia rischi di rialzo dell'inflazione che di ribasso per la crescita economica. Le implicazioni a medio termine dipenderanno dalla durata della guerra e dalla riapertura dello stretto di Hormuz, dal quale dipende il ritorno alla normalità del prezzo di petrolio e dei mercati finanziari. Oggi la zona euro è in una posizione favorevole con l'inflazione in linea con l'obiettivo del 2%. Le nuove proiezioni stimano l'inflazione al rialzo al 2,6% per il 2026 ed una crescita economica al ribasso per gli effetti globali della guerra su materie prime, redditi reali e fiducia.

Sul fronte delle asset class le prospettive per gli investitori rimangono complesse e per questo un'attenta diversificazione degli asset diverrà più rilevante.

Pertanto, la Fondazione continuerà nella gestione del proprio portafoglio utilizzando un atteggiamento prudente, basandosi sulla diversificazione che resterà il caposaldo della gestione e continuando ad agire sulle direttrici fin qui seguite. Si manterrà inoltre una liquidità superiore alle strette necessità di cassa, liquidità che, diversamente dal passato, potrà essere remunerata, valutando insieme agli advisor la possibilità di entrata in titoli di alta qualità a ottimali punti di ingresso.



A photograph of a wooden shelf with several decorative ceramic jars. The jars are white with blue floral and scrollwork patterns. The text on the jars is partially visible. The central focus is the text '3. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025' overlaid on the image.

3. BILANCIO AL  
31 DICEMBRE 2025

SEME DI  
PAPA

MILBRM  
BIANCA

CCO  
CCA

ACQ DEL  
FALOP

## 3.1 Stato patrimoniale al 31.12.2025 e Raffronto con il 31.12.2024

ATTIVO		2025	2024
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>25.882.967</b>	<b>24.803.301</b>
	a) beni immobili	22.781.425	21.665.588
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	19.658.320	19.239.138
	b) beni mobili d'arte	1.935.787	1.935.787
	c) beni mobili strumentali	379.059	412.487
	d) altri beni	786.696	789.439
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>231.793.677</b>	<b>225.150.408</b>
	a) partecipazioni in Enti strumentali	2.367.152	2.343.875
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	-	-
	b) altre partecipazioni	105.769.146	105.761.353
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	-	-
	c) titoli di debito	29.035.708	22.568.924
	d) altri titoli	94.621.671	94.476.256
<b>3</b>	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>2.523.729</b>	<b>-</b>
	b) strumenti finanziari quotati	2.523.729	-
	di cui:		
	- titoli di debito	804.464	-
	- titoli di capitale	-	-
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	1.719.265	-
<b>4</b>	<b>Crediti</b>	<b>17.654.644</b>	<b>13.885.110</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	17.556.710	13.816.860
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>5.812.266</b>	<b>19.992.103</b>
<b>6</b>	<b>Altre attività</b>	<b>52.506</b>	<b>49.224</b>
	di cui:		
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
<b>7</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>506.552</b>	<b>688.356</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>284.226.341</b>	<b>284.568.502</b>

PASSIVO		2025	2024
<b>1</b>	<b>Patrimonio netto:</b>	<b>248.794.611</b>	<b>247.398.266</b>
	a) fondo di dotazione	17.099.059	17.099.059
	b) riserva da donazioni	60.000	60.000
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	136.902.456	136.420.434
	d) riserva obbligatoria	78.476.172	77.437.769
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	16.256.924	16.256.924
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	122.472
	g) avanzo (disavanzo) residuo	-	1.608
<b>2</b>	<b>Fondi per l'attività istituzionale:</b>	<b>25.708.377</b>	<b>26.278.129</b>
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	9.230.299	9.230.299
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	10.350.104	10.882.942
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori	3.027.526	3.105.043
	d) altri fondi:		
	- per il Progetto Sud	2.230.775	2.230.775
	- per il Fondo nazionale iniziative comuni Acri	39.712	33.481
	- altri	170.235	222.069
	f) fondo per le erogazioni ex art. 1, comma 47, Legge n. 178/2020	659.726	573.520
<b>3</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>2.156.521</b>	<b>1.996.988</b>
<b>4</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavorosubordinato</b>	<b>100.143</b>	<b>116.687</b>
<b>5</b>	<b>Erogazioni deliberate:</b>	<b>6.566.856</b>	<b>6.948.018</b>
	a) nei settori rilevanti	4.733.115	5.054.625
	b) negli altri settori	1.693.269	1.736.864
	c) per il Progetto Sud	140.472	156.529
<b>6</b>	<b>Fondo per il volontariato</b>	<b>138.454</b>	<b>179.379</b>
<b>7</b>	<b>Debiti</b>	<b>678.732</b>	<b>1.514.500</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	678.732	909.893
<b>8</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>82.647</b>	<b>136.535</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>284.226.341</b>	<b>284.568.502</b>

CONTI D'ORDINE		2025	2024
Beni presso terzi		44.646.747	36.915.693
Impegni:		1.740.033	1.392.979
	- per erogazioni istituzionali	1.319.500	1.378.500
	- per investimenti finanziari	420.533	14.479
Garanzie:		-	-
Garanzie rilasciate		-	-

## 3.2 Conto Economico dell'Esercizio 2025 e Raffronto con 2024

	2025	2024
<b>2 Dividendi e proventi assimilati:</b>	<b>4.853.400</b>	<b>4.428.314</b>
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	4.853.400	4.428.314
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
<b>3 Interessi e proventi assimilati:</b>	<b>3.656.715</b>	<b>2.716.075</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	3.175.809	1.722.896
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	88.774	-
c) da crediti e disponibilità liquide	392.132	993.179
<b>4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>9.588</b>	<b>-</b>
<b>5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-72.538</b>	<b>-249.051</b>
di cui: da strumenti finanziari derivati	-	-
di cui: utile/perdite su cambi	-550	-
<b>9 Altri proventi</b>	<b>572.046</b>	<b>313.395</b>
<b>10 Oneri:</b>	<b>- 2.943.633</b>	<b>- 2.825.814</b>
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 434.672	- 425.221
b) per il personale	- 833.881	- 619.410
di cui: per la gestione del patrimonio	-	-
c) per consulenti e collaboratori esterni	- 300.648	- 366.955
d) per servizi di gestione del patrimonio	- 63.557	- 61.993
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 92.677	- 22.746
f) commissioni di negoziazione	- 28.184	- 12.975
g) ammortamenti	- 207.836	- 199.977
h) accantonamenti	- 171.749	- 156.000
i) altri oneri	- 810.429	- 960.537
<b>11 Proventi straordinari</b>	<b>552.048</b>	<b>3.641.709</b>
di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	549.238	2.911.263
<b>12 Oneri straordinari</b>	<b>- 82.469</b>	<b>- 604</b>
di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	- 82.469	- 604
<b>13 Imposte (al netto di sgravi fiscali)</b>	<b>- 770.730</b>	<b>- 765.922</b>
<b>13bis Accantonamento ex art. 1, comma 44, legge 178/2020</b>	<b>- 582.408</b>	<b>- 531.398</b>
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>5.192.019</b>	<b>6.726.704</b>

	2025	2024
14 Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 1.038.404	- 1.345.341
16 Accantonamento al Fondo volontariato	- 138.454	- 206.823
17 Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale	- 3.533.139	- 4.499.932
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 3.511.878	- 4.483.788
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	-	-
d) altri fondi	- 21.261	- 16.144
di cui: al fondo nazionale iniziative comuni Acri	- 12.461	-16.144
di cui: al fondo di solidarietà per i territori in difficoltà	-	-
di cui: ai fondi impieghi attività istituzionali	- 8.800	-
18 Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-	-
19 Accantonamento alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze <sup>1</sup>	- 482.022	- 673.000
<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>	<b>-</b>	<b>1.608</b>

<sup>1</sup> Accantonamento per la ricostituzione della riserva da rivalutazioni e plusvalenze a seguito del suo utilizzo, autorizzato dal MEF, per la svalutazione del Fondo Atlante, con obbligo di successiva ricostituzione.[]

## 3.3 Rendiconto Finanziario 2025 e Raffronto con 2024

RENDICONTO FINANZIARIO	2025	2024
Avanzo di esercizio	5.192.019	6.726.704
-/+ Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	-9.588	0
-/+ Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	72.538	249.051
+ Ammortamenti	207.836	199.977
Avanzo / Disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie	5.462.805	7.175.732
+/- Variazione crediti	-3.769.534	-12.656.736
+/- Variazione ratei e risconti attivi	181.804	-648.946
+/- Variazione fondo rischi e oneri	159.533	151.170
+/- Variazione fondo TFR	-16.544	15.783
+/- Variazione debiti	-835.768	1.161.868
+/- Variazione ratei e risconti passivi	-53.888	136.535
<b>A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>1.128.408</b>	<b>-4.664.594</b>
+ Fondi erogativi + erogazioni deliberate	32.413.687	33.405.526
- Fondi erogativi + erogazioni deliberate anno precedente	-33.405.526	-33.072.098
- Accantonamento al fondo volontariato (L. 266/91)	-138.454	-206.823
- Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale	- 3.533.139	- 4.499.932
<b>B) Liquidità generata (assorbita) per interventi per erogazioni – Erogazioni liquidate</b>	<b>-4.663.432</b>	<b>-4.373.327</b>
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	- 25.882.967	- 24.803.301
- Ammortamenti	- 207.836	- 199.977
- Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	-	-
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e rivalutazioni (svalutazioni)	- 26.090.803	- 25.003.278
+ Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	24.803.301	20.298.751
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-1.287.502	-4.704.527
- Immobilizzazioni finanziarie	-231.793.677	-225.150.408
-/+ Rivalutazione (svalutazione) immobilizzazioni finanziarie	-72.538	-249.051
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione (svalutazione)	-231.866.215	-225.399.459

RENDICONTO FINANZIARIO	2025	2024
+ Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	225.150.408	216.318.490
Variazioni immobilizzazioni finanziarie	-6.715.807	-9.080.969
- Strumenti finanziari non immobilizzati	-2.523.729	0
+/- Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	9.588	0
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni (svalutazione)	-2.514.141	0
+ Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	0	0
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	-2.514.141	0
Variazione altre attività	-3.282	113.840
<b>C1) Variazione netta investimenti</b>	<b>-10.520.732</b>	<b>-13.671.656</b>
+ Patrimonio netto	248.794.611	247.398.266
- Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 1.038.404	- 1.345.341
- Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-	-
- Accantonamento alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-482.022	-673.000
- Avanzo/disavanzo residuo	-	-1.608
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	247.274.185	245.378.317
- Patrimonio netto dell'anno precedente	- 247.398.266	- 241.796.557
<b>C2) Variazione del patrimonio</b>	<b>-124.081</b>	<b>3.581.760</b>
<b>C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)</b>	<b>-10.644.813</b>	<b>-10.089.896</b>
<b>D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>-14.179.837</b>	<b>-19.127.817</b>
<b>E) Disponibilità liquide all' 1/1</b>	<b>19.992.103</b>	<b>39.119.920</b>
<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	<b>5.812.266</b>	<b>19.992.103</b>

RIEPILOGO SINTETICO: ANNO 2025	2025	2024
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio(*)	1.128.408	-4.664.594
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni (**)	- 4.663.432	- 4.373.327
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementipatrimoniali (***)	-10.644.813	-10.089.896
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	-14.179.837	-19.127.817
E) Disponibilità liquide all' 1/1	19.992.103	39.119.920
<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	<b>5.812.266</b>	<b>19.992.103</b>

(\*) Avanzo/disavanzo della gestione operativa.

(\*\*) Erogazioni liquidate.

(\*\*\*) Variazione investimenti e risorse patrimoniali.



## 4.1 Struttura e contenuto

### 4.1.1 Aspetti di natura civilistica

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice civile e del D.Lgs. 17.05.1999 n. 153. Sono state altresì applicate le disposizioni dell'Atto di indirizzo 19.04.2001 del Ministero del Tesoro, pubblicato sulla G.U. del 26.04.2001 n. 96, con le integrazioni previste dal Decreto 27.02.2026 del Direttore Generale del Tesoro per la redazione del bilancio dell'esercizio 2025.

Sono state osservate, ove applicabili, le norme modificative contenute nel decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, tenendo conto del contenuto della comunicazione prodotta dall'Acri in data 27 febbraio 2017 avente a oggetto: "Questioni contabili – Orientamenti contabili in tema di bilancio del 16 luglio 2014 – Aggiornamento a seguito delle innovazioni apportate al codice civile dal D.lgs. n.139 del 2015", nonché degli aggiornamenti forniti dall'ACRI nel mese di dicembre 2019 con particolare riferimento al tema dei lasciti e delle donazioni nonché ai possibili riflessi contabili delle previsioni del protocollo d'intesa in tema di diversificazione degli investimenti.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025, come per l'esercizio precedente, è stata recepita la disposizione di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020, che ha previsto, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità IRES del 50% dei dividendi di azioni percepiti dagli Enti non commerciali, fra i quali le Fondazioni di origine bancaria, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 della norma sopra indicata e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. 153/99. L'agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei settori già menzionati.

La contabilizzazione e rappresentazione in bilancio di tale agevolazione, è esposta nella voce del Conto economico, denominata "13-bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020", e nella voce dello Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020".

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri e ai principi generali previsti dagli articoli 2423 e 2423 bis del Codice civile:

- Principio di rilevanza: non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
- Principio della prevalenza della sostanza: la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.
- Principio della prudenza: sono stati considerati solo i proventi realizzati o di realizzo certo nonché tutti i costi prevedibili, anche connessi a oneri e rischi futuri.
- Principio della competenza economica: tutti gli accadimenti di gestione sono stati attribuiti all'esercizio in base alla relativa competenza economica, a prescindere dalla correlata manifestazione numeraria.
- Principio della continuità dell'attività della Fondazione: i criteri di valutazione e di redazione del bilancio sono stati adottati nella prospettiva della continuità dell'attività nel tempo (*going concern principle*).

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 si compone dello Stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della presente nota integrativa, è corredato dalla relazione economica e finanziaria, è redatto con chiarezza secondo il disposto degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice civile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico della Fondazione. Il bilancio è stato redatto in unità di euro utilizzando il metodo dell'arrotondamento all'unità.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Gli schemi di bilancio, il rendiconto finanziario e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 Codice civile, sono redatti in unità di euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di euro.

## 4.1.2 Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

### Imposta sul valore aggiunto

L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto debito esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti a un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

## 4.1.3 Imposte dirette

### 4.1.3.1 Imposta sul reddito delle società IRES

A seguire si precisa la tassazione della Fondazione.

### 4.1.3.2 Il reddito imponibile e l'aliquota IRES

Il regime fiscale degli Enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

La Fondazione quale ente non commerciale rientra nei soggetti passivi dell'Ires, anche se l'attività esclusivamente non commerciale la riconduce a una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli Enti commerciali.

Il reddito imponibile complessivo, infatti, non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, a esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte degli oneri iscritti in bilancio nella voce 10 del conto economico non assumono alcun rilievo fiscale. Nell'ambito delle categorie di reddito quella dei dividendi è stata sensibilmente modificata a partire dal periodo d'imposta 2021.

Infatti la Legge 178/2020, art. 1 commi da 44 a 47 (Legge di bilancio 2021) ha previsto, a decorrere dall'esercizio 2021, la non imponibilità Ires del 50% dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali, fra i quali le Fondazioni di origine bancaria, che esercitano senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 della norma sopra indicata e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. 153/99. L'agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei già menzionati settori.

#### **4.1.3.3 4.1.3.3 Le istanze di rimborso per gli anni dal 2016 al 2024 in applicazione dell'agevolazione di cui all'art. 6 del d.p.r. n. 601/197**

La Fondazione è un ente non commerciale ex art. 73, comma 1, lett. c), Tuir, che opera nei settori di rilevanza sociale previsti dall'art. 6, d.p.r. n. 601 del 1973, quali l'assistenza, la beneficenza, l'istruzione, la ricerca, rientrando, quindi, tra gli Enti destinatari dell'agevolazione prevista dall'art. 6 predetto il quale prevede che *“l'imposta sul reddito delle persone giuridiche è ridotta alla metà”*. Nonostante ricorrano tutte le condizioni al fine di godere della suddetta agevolazione, la Fondazione ha presentato prudenzialmente le dichiarazioni Enti non commerciali applicando alla base imponibile Ires l'aliquota ordinaria del 24%, in luogo di quella ridotta.

Successivamente e, nello specifico, per gli anni dal 2016 al 2022 ha presentato istanza di rimborso e a fronte del rifiuto tacito dell'Agenzia delle Entrate, ha proposto ricorso alla Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado.

Gli importi oggetto di rimborso sono complessivamente euro 3.074.051, oltre ad interessi maturati e maturandi, per gli anni 2016 e 2017, euro 2.235.914, oltre ad interessi maturati e maturandi, per gli anni 2018 e 2019 ed euro 1.030.353, oltre ad interessi maturati e maturandi, per gli anni 2020, 2021 e 2022.

Si fa presente che con sentenza 670/2023 depositata il 29 dicembre 2023 la sezione 3 della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Bologna ha accolto il ricorso presentato da Fondazione per gli anni 2016 e 2017, con sentenza 504/2024 depositata il 16 ottobre 2024 la sezione 1 della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Bologna ha accolto il ricorso presentato da Fondazione per gli anni 2018 e 2019 ed, infine con sentenza 603/2025 depositata il 20 ottobre 2025 la sezione 1 della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Bologna ha accolto il ricorso presentato da Fondazione per gli anni 2020, 2021 e 2022. Trattandosi del primo grado, in via prudenziale, non si è iscritto alcun credito a tale titolo.

Nel corso del 2025 sono state presentate le istanze di rimborso per gli anni dal 2023 al 2024 per complessivi euro 536.138, oltre ad interessi maturati e maturandi.

##### **4.1.3.3.1 Le deduzioni e le detrazioni d'imposta**

In via generale, la Fondazione fruisce di deduzioni dal reddito e di detrazioni d'imposta. In particolare per la Fondazione assumono importanza le deduzioni attribuite dalla Legge 266/2005 (erogazioni finalizzate al finanziamento della ricerca) e le detrazioni indicate alle lettere h), i) e i-octies) dell'articolo 15 del TUIR (rispettivamente erogazioni destinate alla manutenzione di beni di rilevante valore artistico e alla realizzazione di manifestazioni di rilevante interesse scientifico-culturale su tali beni, erogazioni destinate al settore dello spettacolo ed erogazioni a favore di istituti scolastici, di Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di università per innovazione tecnologica, edilizia scolastica e universitaria e ampliamento dell'offerta formativa).

Con particolare riferimento alle detrazioni ex art. 15, lettera h), l'articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, convertito in Legge 29 luglio 2014 n. 106 (Decreto Art Bonus), ha introdotto un'ulteriore agevolazione fiscale, in parte alternativa alla citata detrazione, mediante attribuzione di un credito di imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle Fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione, per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di Enti o Istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

#### **4.1.3.3.2 Imposte sostitutive e capital gain**

Con riferimento ai redditi derivanti dalle cedole obbligazionarie e dai proventi dai fondi, la Fondazione subisce una ritenuta a titolo d'imposta pari al 26% o al 12,5% per i soli titoli di Stato.

Sulle plusvalenze nette derivanti dall'alienazione di strumenti finanziari la Fondazione è assoggettata all'imposta sostitutiva capital gain sempre nella misura del 26%.

#### **4.1.3.4 Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP**

Anche per l'esercizio 2025 l'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446 è stata determinata secondo il sistema cosiddetto retributivo.

L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente. Come per il precedente esercizio, anche per l'esercizio 2025 alla Fondazione torna applicabile il regime previsto per gli Enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

#### **4.1.3.5 Imposta municipale propria - IMU**

La Fondazione è soggetta all'imposta municipale propria sui redditi fondiari.

La legge 7 dicembre 2012, n. 213, che ha introdotto alcuni esoneri sugli immobili "destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive...", esclude esplicitamente le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli Enti non commerciali beneficiari di tali esenzioni.

## 4.2 Criteri di valutazione

**Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.**

### 4.2.1 Stato patrimoniale – Attivo

#### **Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento. Sulla base degli “Orientamenti contabili in tema di bilancio” predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'Acri, non sono da considerarsi ammortizzabili i terreni, gli immobili per investimento, gli immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquisiti con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

A seguito della operazione di fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, gli immobili di proprietà della Fondazione incorporata sono stati iscritti al valore di bilancio al 2 ottobre 2024, data di efficacia della fusione, importi non superiori alla relazione di stima redatta dall'ing. Giovanni Manaresi del 12 aprile 2024.

Il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente. I beni di modico valore, con valore inferiore a 1.000 euro, sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

#### **Strumenti finanziari immobilizzati**

Gli strumenti finanziari immobilizzati sono riconducibili alle categorie di seguito specificate.

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono valutate al costo di acquisto o di conferimento. Il costo è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli deter-

minabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e delle caratteristiche specifiche delle società e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore contabile delle società e delle valutazioni degli analisti. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

### **Titoli di debito**

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

### **Altri titoli: fondi**

Gli investimenti a medio lungo termine in fondi chiusi di private equity, di venture capital, infrastrutturali e immobiliari sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario dei fondi viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione. Nei conti d'ordine è iscritto il residuo debito di sottoscrizione ancora da versare.

### **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al prezzo di mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Il valore di mercato è espresso come specificato.

- Per i titoli quotati: la quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre.
- Per i titoli non quotati: l'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero l'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero i prezzi negoziati sul mercato.

Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

### **Strumenti finanziari derivati**

I contratti derivati e gli strumenti finanziari sono utilizzati con finalità di copertura oppure in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.

Il criterio per la valutazione è quello previsto dall'art. 2426, punto 11-bis del Codice civile. La Fondazione non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale laddove corrispondente al valore di presumibile realizzo, altrimenti a tale ultimo valore. In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio, dal saldo delle carte di credito prepagate alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

### **Altre attività**

Alla presente voce sono iscritte le attività non riconducibili alle altre voci dell'attivo.

### **Ratei e risconti attivi**

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri e i proventi in base alla competenza temporale.

## **4.2.2 Stato patrimoniale – Passivo**

### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve patrimoniali previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'eventuale Avanzo (disavanzo) residuo.

### **Fondi per l'attività istituzionale**

I fondi per l'attività istituzionale sono riconducibili alle seguenti categorie:

#### **a. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio e a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo.

#### **b. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che lo Statuto definisce "rilevanti". I fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore dei soggetti beneficiari o del pagamento diretto delle spese di realizzazione dei progetti e quindi, a

fine esercizio, essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziato ma non ancora assegnate o erogate in via diretta.

#### **c. Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi**

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono a essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento scelti dal Consiglio di Indirizzo.

#### **d. Altri fondi**

La voce accoglie:

- la contropartita contabile degli apporti della Fondazione alle proprie società strumentali, ivi compresa la Fondazione con il Sud, effettuati a titolo di capitale e degli investimenti originariamente effettuati con risorse dell'attività istituzionale;
- gli eventuali accantonamenti effettuati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'Acri.

#### **e. Fondo per le erogazioni di cui all'art.1, c.47 Legge 178/2020**

La voce accoglie gli accantonamenti derivanti dal risparmio d'imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178/2020, in contropartita della voce 13-bis del Conto Economico, finalizzati al perseguimento delle finalità istituzionali. Il Fondo dovrà essere utilizzato per finanziare gli interventi nei settori indicati nel comma 45 della suddetta Legge che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni di origine bancaria (ex art. 1, lettera c-bis del D.Lgs. n. 153/1999).

#### **f. Fondi per rischi e oneri**

I Fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

A ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti a un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento. Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

#### **Erogazioni deliberate**

Rappresenta l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate dagli Organi della Fondazione, a favore di beneficiari determinati, non ancora pagate entro la chiusura dell'esercizio.

### **Fondo per il volontariato**

Il Fondo per il volontariato accoglie i residui debiti per accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni della legge n. 266/91 e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

### **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale. Nella voce sono ricompresi i debiti per imposte e gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate. In tale voce sono anche compresi i premi su opzioni incassati. Alla scadenza i premi delle opzioni non esercitate sono imputati a conto economico; quelli relativi ai contratti esercitati sono capitalizzati al prezzo del titolo acquistato o venduto. La Fondazione non ha sottoscritto contratti su opzioni.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

### **Ratei e risconti passivi**

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri e i proventi in base alla competenza temporale.

### **Conti d'ordine**

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato patrimoniale. In particolare:

- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- i titoli in garanzia sono espressi al valore massimo della garanzia prestata;
- i contratti derivati sono evidenziati con l'iscrizione del valore nozionale degli strumenti finanziari sottostanti;
- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo; le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito

### **Conto economico**

#### **Dividendi e proventi assimilati**

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

#### **Interessi e proventi assimilati**

Gli interessi e i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono esposti al netto di tali imposte.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine su titoli è rappresentato dal differenziale tra il valore pagato a pronti e quello incassato a termine.

**Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il risultato della valutazione del portafoglio non immobilizzato al valore di mercato.

**Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite da negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

**Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

**Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie**

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività non finanziarie.

**Altri proventi**

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale.

**Oneri**

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

**Proventi e oneri straordinari**

Tali voci accolgono proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria. La voce accoglie le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari immobilizzati.

**Imposte**

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio al netto delle imposte sostitutive e delle ritenute a titolo di imposta che, in applicazione delle disposizioni vigenti, sono imputate in detrazione della specifica voce di interesse e/o provento da cui traggono origine.

Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti.

L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in nota integrativa.

**Accantonamento ex art. 1 comma 44, Legge n. 178/2020**

La voce accoglie l'accantonamento ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020, corrispondente al risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti nell'esercizio. Le risorse che derivano dall'agevolazione sono destinate al finanziamento delle attività nei settori di intervento previsti dal comma 45 della Legge n. 178/2020.

**Avanzo di esercizio**

La voce evidenzia l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio e destinate, nel rispetto delle disposizioni vigenti, all'attività istituzionale o a incremento del patrimonio.

**Accantonamento alla Riserva obbligatoria**

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

**Accantonamento al Fondo per il volontariato**

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità alle disposizioni della legge n. 266/91 e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

**Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale**

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti" e negli altri settori statutari. La voce comprende altresì l'accantonamento al Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato degli esercizi futuri e del livello tendenziale delle erogazioni ordinarie perseguito nel medio termine.

**Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio**

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è facoltativo e determinato in conformità alle disposizioni vigenti con l'obiettivo della conservazione nel tempo del valore del patrimonio.

I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio, non si è fatto ricorso alla deroga prevista dal punto 1.4 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

## 4.3 Voci dell'Attivo Patrimoniale

### 4.3.1 Voce 1 dell'Attivo

#### Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni, iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a euro 25.882.967 (euro 24.803.301 nel 2024) e sono così composte:

	Costo Storico	Fondi di Ammortamento	Valore di bilancio
<b>Beni immobili</b>	26.317.653	3.536.228	22.781.425
<b>di cui:</b>	23.194.548	3.536.228	19.658.320
- strumentali	23.194.548	3.536.228	19.658.320
- beni mobili d'arte	1.935.787	-	1.935.787
- beni mobili strumentali	3.542.192	3.163.133	379.059
- altri beni	1.083.318	296.622	786.696
<b>TOTALI</b>	<b>32.878.950</b>	<b>6.995.983</b>	<b>25.882.967</b>

Le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Beni Immobili	Beni mobili d'arte (*)	Beni mobili strumentali	Altri beni (**)	Totale
Esistenze iniziali	21.665.588	1.935.787	412.487	789.439	24.803.301
<b>Aumenti:</b>					
a. Acquisti	1.237.894		48.829		1.286.723
b. Fusione					
c. Riprese di valore					
d. Rivalutazioni					
e. Acconti					
f. Altre variazioni in aumento				1	1

	Beni Immobili	Beni mobili d'arte (*)	Beni mobili strumentali	Altri beni (**)	Totale
<b>Diminuzioni:</b>					
<b>a. Vendite</b>					
<b>b. Ammortamenti(***)</b>	122.057	0	82.257	2.744	207.058
<b>c. Le svalutazioni durature</b>					
<b>d. Altre variazioni in diminuzione</b>					
<b>Rimanenze finali</b>	22.781.425	1.935.787	379.059	786.696	25.882.967
<b>Rivalutazioni totali</b>	0	0	0	0	0
<b>FONDI DI AMMORTAMENTO</b>	<b>3.536.228</b>	<b>0</b>	<b>3.163.133</b>	<b>296.622</b>	<b>6.995.983</b>

(\*) Beni mobili d'arte: tra i beni della specie vi è anche un archivio storico iscritto in bilancio per il valore simbolico di 0,01 euro. La Fondazione, su tali beni, non effettua ammortamenti.

(\*\*) Trattasi di immobilizzazioni immateriali, di spese sostenute su immobili in affitto e/o in leasing.

(\*\*\*) L'importo non comprende €. 778 iscritto nella voce rog) in diminuzione da risconti attivi

## Beni immobili strumentali

- **Immobile sito in via delle Donzelle**  
L'immobile è la sede della Fondazione, immobile di interesse storico – artistico, iscritto in bilancio per euro 6.352.135.
- **Immobile oratorio di San Filippo Neri**  
L'immobile è iscritto in bilancio per euro 532.349.  
Continua a essere ammortizzato in quanto, per le particolari caratteristiche, risulta di difficoltoso collocamento in ambito commerciale
- **Palazzo Rasponi delle Teste**  
L'importo iscritto in bilancio, pari a euro 10.627.597, è in linea con il valore di mercato, risultante dalla perizia eseguita dall'arch. Alberto Leoni il 27 marzo 2023; valori che si ritengono ancora attuali.  
Tenendo conto del disposto dell'art. 3, lettera B, numero 3 del contratto atipico di scambio, che prevede un obbligo di vendita a titolo gratuito di un'ulteriore parte dell'immobile, da eseguirsi a favore del Comune decorsi 25 anni dalla prima cessione, si accantona, a partire dal 2019, un importo pari a 156 mila euro annui corrispondente a 1/25 del valore della porzione d'immobile di futura cessione gratuita stimato in euro 3,9 milioni.  
Nell'esercizio 2025 non vi sono state spese di ristrutturazione.
- **Scuderia di Villa Ortolani**  
L'immobile proviene dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. È sito in Voltana di Lugo, piazza Unità 11. L'immobile è iscritto in bilancio per euro 730.000 in linea con il valore di mercato risultante dalla perizia eseguita dall'Ing. Manaresi il 12 aprile 2024.  
Il fabbricato è nella disponibilità della Fondazione e utilizzato per le sue finalità

istituzionali. La porzione maggiore adibita ad aule è concessa in uso alla comunità di Voltana e alle sue Associazioni, tra cui l'Università per adulti. Al suo interno è allestito il Museo delle attrezzature agricole di Villa Ortolani.

- **Officina Soldati**

L'immobile proviene dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. È sito in Voltana di Lugo, via Gobbi 45.

L'immobile è iscritto in bilancio per euro 10.000 in linea con il valore di mercato risultante dalla perizia eseguita dall'Ing. Manaresi il 12 aprile 2024.

L'immobile fu donato alla Fondazione dalla famiglia del fabbro, poeta e politico voltanese. Dichiarato patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna con Decreto della Commissione Regionale del 16.06.2023, è destinato alla realizzazione del museo Soldati.

- **Immobilie "Ex Cassa di Risparmio"**

L'immobile proviene dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. È sito in Lugo, piazza Baracca 24, largo Calderoni, via Manfredi. La parte in proprietà è identificata al foglio 109, particella 281, sub 46 e al foglio 107, particella 273, sub 17.

L'immobile è iscritto in bilancio per euro 500.000 in linea con il valore di mercato risultante dalla perizia eseguita dall'Ing. Manaresi il 12 aprile 2024.

L'immobile individuato con la Part.281/46 è utilizzato dalla Fondazione come sala assemblee. L'immobile individuato con la Part.273/17 (unitamente alle Part. 273/16-18-19 in leasing) è concesso in uso gratuito al Comune di Lugo per la realizzazione di attività didattiche, laboratori e attività espositive aperte alla cittadinanza. La convenzione è stipulata con scrittura privata rep. 9638 in data 05.05.2023, per la durata di due anni e rinnovabile per ulteriori due.

- **Palazzo Ceccoli Locatelli**

L'immobile proviene dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. È sito in Lugo, corso Matteotti, via Magnapassi, piazza Baracca, identificato al foglio 109, particella 846 sub 75.

L'immobile è iscritto in bilancio per euro 345.000 in linea con il valore di mercato risultante dalla perizia eseguita dall'Ing. Manaresi il 12 aprile 2024.

L'ufficio è utilizzato dalla Fondazione come propria sede.

- **Chiesa Villa Pianta**

L'immobile proviene dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. È sito ad Alfonsine (RA) via Reale Lavezola 47.

L'immobile è iscritto in bilancio per euro 20.000 in linea con il valore di mercato risultante dalla perizia eseguita dall'Ing. Manaresi il 12 aprile 2024.

L'immobile è individuato tra gli "Edifici di valore storico-architettonico, cultura-

le e testimoniale”, classificato come “Complesso religioso (chiesa cappella, campanile, convento, abbazia, edicola, etc.)”.

- **Immobili in leasing – riscatto anticipato “Immobile ex Cassa di Risparmio”**

L'importo si riferisce al prezzo pagato per il riscatto anticipato degli immobili di cui al contratto di leasing IM50844 del 15.12.2009 avente ad oggetto gli immobili facenti parte dell'“ex Cassa di Risparmio”, immobili siti in Lugo (RA), piazza Baracca 24, largo Calderoni, via Manfredi che completano il palazzo unitamente agli immobili in proprietà.

Non si è potuto iscrivere gli immobili come tali in quanto, trattandosi di beni culturali, gli effetti del riscatto anticipato, sono rimasti sospensivamente condizionati al mancato esercizio della prelazione da parte del Ministero della Cultura, della Regione o altro ente pubblico territoriale competente. Il mancato esercizio della prelazione è intervenuto nel 2026 accertato con atto Notaio Tassinari in data 12 febbraio 2026.

## **Beni immobili altri**

- **Immobile sito in via Don Guanella**

L'immobile sito in via Don Guanella 3, non strumentale, apportato dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008, è composto da n. 26 unità immobiliari (11 appartamenti, 12 autorimesse e 3 negozi) locate a persone bisognose a canone concordato nel rispetto del fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte; l'immobile è iscritto in bilancio per euro 590.678 (valore corrente stimato in 2 milioni di euro).

Nell'esercizio 2025 vi sono state ulteriori spese di ristrutturazione per euro 4.528.

- **Immobile “Ex delegazione”**

L'immobile proviene dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. È sito in Voltana di Lugo (RA) via Fiumazzo, 650.

L'immobile è iscritto in bilancio per euro 180.000 in linea con il valore di mercato risultante dalla perizia eseguita dall'Ing. Manaresi il 12 aprile 2024.

L'immobile è individuato tra gli “Edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale”, classificato come “Palazzo (palazzo privato, palazzo comunale, villa, reggia, etc.)”.

- **Immobile “Ex Suore Agostiniane”**

L'immobile proviene dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. È sito in Lugo (RA), via Tellarini, 37.

L'immobile è iscritto in bilancio per euro 110.000 in linea con il valore di mercato risultante dalla perizia eseguita dall'Ing. Manaresi il 12 aprile 2024.

L'edificio è classificato con categoria di tutela “B – unità edilizie di interesse storico architettonico o di pregio storico culturale e testimoniale che hanno complessivamente o prevalentemente conservato i caratteri tipologici, strutturali e morfologici originari”.

- **Immobile Palazzo Ceccoli- Locatelli (parte)**

L'immobile proviene dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. È sito in Lugo (RA), corso Matteotti, via Magnapassi, piazza Baracca.

La parte in proprietà è distinta come segue:

- foglio 109, particella 846, sub 1 iscritto in bilancio per euro 24.300
  - foglio 109, particella 846, sub 13 iscritto in bilancio per euro 29.700
  - foglio 109, particella 846, sub 14 iscritto in bilancio per euro 29.700
  - foglio 109, particella 846, sub 24 iscritto in bilancio per euro 33.300
- per un totale di euro 117.000
- foglio 109, particella 846, sub 25 iscritto in bilancio per euro 71.500
  - foglio 109, particella 846, sub 60 iscritto in bilancio per euro 261.800.

I sub 1, 13, 14 e 24 sono costituiti da box auto; i sub 13 e 14 sono affittati.

Il Sub 25 e 60 sono uffici ad oggi liberi.

Gli importi iscritti in bilancio sono in linea con il valore di mercato risultante dalla perizia eseguita dall'Ing. Manaresi il 12 aprile 2024.

- **Immobili in leasing – riscatto anticipato**

L'importo si riferisce al prezzo pagato per il riscatto anticipato degli immobili di cui ai contratti di leasing:

- IM 43731 del 17.12.2007 avente ad oggetto gli immobili facenti parte dell'”Ex Monte dei pegni”, immobili siti in Lugo (RA), corso Garibaldi, piazza Trisi;
- IM 50044 del 30.06.2009 avente ad oggetto il palazzo “Mamante-Fabri”, sito in Lugo (RA) corso Matteotti 2, e gli immobili facenti parte del “Palazzo Ceccoli Locatelli”, immobili siti in Lugo (RA), corso Matteotti, via Magnapassi, piazza Baracca, che completano il palazzo unitamente agli immobili in proprietà;
- IM 50845 del 18.12.2009 avente ad oggetto gli immobili “Porta San Bartolomeo”, siti in Lugo (RA), via Lumagni 15;
- IM 50846 del 15.12.2009 avente ad oggetto un unico immobile facente parte del “Palazzo Ceccoli Locatelli”, sito in Lugo (RA), via Magnapassi 6, distinto al foglio 109, particella 846, sub 45.

Non si è potuto iscrivere gli immobili come tali in quanto, trattandosi di beni culturali, gli effetti del riscatto anticipato, sono rimasti sospensivamente condizionati al mancato esercizio della prelazione da parte del Ministero della Cultura, della Regione o altro ente pubblico territoriale competente. Il mancato esercizio della prelazione è intervenuto nel 2026 accertato con atto Notaio Tassinari in

data 12 febbraio 2026.

Con riferimento agli immobili in leasing risultano iscritti in bilancio fra gli “altri beni” costi di utilità pluriennale sostenuti dalla Fondazione incorporata per migliorie effettuate sugli stessi.

Il prezzo per l'esercizio del riscatto anticipato, unitamente ai costi pluriennali, determinerà un costo di iscrizione in bilancio inferiore al valore di mercato risultante dalla perizia eseguita dall'Ing. Manaresi il 12 aprile 2024.

### 4.3.2 Le attività finanziarie

Il 2025 è stato un anno denso di eventi economici, geopolitici e commerciali che hanno influenzato le aspettative globali, aumentando le incertezze e i fattori di rischio. Nonostante ciò, i dati macroeconomici hanno mostrato una buona resilienza con l'economia mondiale che ha registrato una crescita reale attorno al 3%, un ritmo allineato all'anno precedente e superiore alle attese iniziali.

Le traiettorie di crescita hanno evidenziato marcate differenze regionali. Negli Stati Uniti l'attività ha beneficiato di una domanda interna solida, trainata dai consumi e dagli investimenti in tecnologia e intelligenza artificiale, nonostante un rientro dell'inflazione più lento del previsto. In Cina, nonostante lo shock tariffario, si è registrato un surplus commerciale record, con la debolezza della domanda interna compensata da politiche monetarie espansive e da una bassa inflazione. L'area Euro ha mostrato resilienza, risentendo solo marginalmente dei dazi e beneficiando del calo dell'inflazione che ha sostenuto il potere d'acquisto, sebbene la crescita rimanga strutturalmente inferiore ai paesi avanzati con segnali di sofferenza nel manifatturiero.

Il 2025 ha visto divergenze significative tra le banche centrali. La BCE, dopo le mosse del 2024, ha operato quattro tagli tra gennaio e giugno portando il tasso sui depositi al 2%, per poi fermarsi nella seconda metà dell'anno con l'inflazione ormai stabilizzata. La Federal Reserve ha invece adottato un approccio più cauto a causa della persistenza inflazionistica, avviando le manovre espansive solo nella seconda metà del 2025 con tre tagli che hanno portato i tassi nel range 3,5%-3,75%. L'indebolimento del dollaro ha ulteriormente spinto la Fed alla prudenza per evitare nuovi rischi inflattivi.

Sui mercati governativi in Europa si è assistito a un fenomeno peculiare, dato che il rendimento del Bund decennale è salito vicino al 3% in seguito all'annuncio di politiche fiscali espansive tedesche per infrastrutture e difesa. Questa storica modifica dell'approccio tedesco al rigore di bilancio ha favorito un calo generalizzato degli spread. Lo spread italiano ne ha beneficiato drasticamente stabilizzandosi vicino ai 60 punti base, mentre la Francia ha continuato a mostrare rendimenti sotto pressione a causa delle incertezze politiche interne.

In questo contesto, i mercati azionari hanno mantenuto un trend positivo sostenuti dal calo del premio per il rischio. In Italia, la Borsa è stata trainata da un settore bancario caratterizzato da indici di solidità patrimoniale elevati e generose politiche di dividendi. Già dall'inizio del 2025, il

sistema ha mostrato i primi segnali di un atteso consolidamento attraverso processi di aggregazione, rafforzando le prospettive future del comparto finanziario nazionale.

La Fondazione chiude il bilancio del 2025 con importante avanzo d'esercizio, del quale circa 9,5 milioni di euro provengono da ricavi finanziari, pari, pertanto, al rendimento netto sull'attivo del 3,3%. Assistita da Prometeia, la Fondazione ha operato con la tradizionale prudenza (volatilità del portafoglio attestata a fine anno sul 6,5%) riuscendo a trarre beneficio dall'andamento positivo dei mercati.

La Fondazione ha affidato nel 2018 la gestione di parte delle risorse patrimoniali ad un veicolo dedicato, il SIF "FdM" gestito da GAM, attualmente divenuta Carne Group. A fine anno le masse sono gestite attivamente tramite due gestori: Degroof Petercamha, a cui sono state affidate due linee di gestione, e Rothschild, la cui linea è stata avviata nel corso del 2023. In termini di risultato finanziario, il veicolo ha concluso l'anno con una performance positiva e pari al + 4,3% da inizio anno e + 14,7% da ultimo comparto avviato (Rothschild) fronte di una performance lorda calcolata come differenza tra NAV a fine dicembre e il valore di bilancio, al netto dei dividendi distribuiti dalla data di avvio investimento pari a +2,6%. In termini di rischio, il SIF contribuisce a ridurre il rischio del portafoglio complessivo, grazie ad una elevata diversificazione degli asset e una maggior esposizione sul segmento obbligazionario, quasi esclusivamente allocato in strumenti obbligazionari governati e corporate investment grade, che congiuntamente consentono di diversificare l'allocazione del portafoglio complessivo.

La partecipazione Carimonte registra a fine anno uno scostamento negativo tra valore di bilancio e valore di mercato di circa l'3%, avendo assicurato anche nel 2025 a entrambe le Fondazioni azioniste il relativo dividendo, e avendo contenuto, anche solo parzialmente, il differenziale tra il valore di bilancio pari ad euro 82 milioni e il valore di mercato che nel 2025 era pari ad euro 79,5 milioni, ad euro 2,5 milioni.

Le partecipazioni azionarie detenute direttamente hanno avuto un impatto positivo sul risultato annuale, grazie sia ai dividendi distribuiti sia a una gestione attiva delle posizioni in portafoglio, che ha contribuito per circa l'8,8%. Inoltre, in termini finanziari il segmento quotato ha registrato una performance total return ampiamente positiva e pari a circa il +61,4% conseguito grazie a generalizzate rivalutazioni su tutte le partecipazioni in portafoglio.

Gli strumenti monetari in portafoglio al 31 dicembre 2025 sono pari a 25,5 milioni di euro.

La Fondazione nel corso del 2025 vede confermata la propria stabilità finanziaria.

Di seguito si allega la Relazione prodotta da Prometeia, advisor della Fondazione.

## SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

LE PRINCIPALI VARIABILI INTERNAZIONALI		
(var.% media annuale)	2024	2025
<b>PIL reale mondiale (1)</b>	3,1	3,1
<b>Commercio internazionale (2)</b>	2,8	4,0
<b>Prezzo in dollari dei manufatti (3)</b>	-1,3	3,0
<b>Prezzo Brent: \$ per barile - livello medio</b>	79,9	68,3
<b>Tasso di cambio \$/€ - livello medio</b>	1,08	1,13
PIL REALE (4)		
	2024	2025
<b>USA</b>	2,8	2,3
<b>Giappone</b>	-0,2	1,1
<b>UEM</b>	0,8	1,5
- Germania	-0,5	0,4
- Italia	0,5	0,7
- Francia	1,1	0,9
- Spagna	3,5	2,9
<b>UK</b>	1,1	1,3
<b>Cina</b>	5,0	5,0
INFLAZIONE (5)		
	2024	2025
<b>USA</b>	3,0	2,7
<b>Giappone</b>	2,7	3,2
<b>UEM</b>	2,4	2,1
- Germania	2,5	2,3
- Italia	1,0	1,5
- Francia	2,3	0,9
- Spagna	2,9	2,7
<b>UK</b>	2,5	3,4
<b>Cina</b>	-0,2	0,5

Fonte: LSEG, elaborazioni Prometeia.

(1) Aggregazione dei tassi di crescita nazionali con pesi basati sui PIL valutati in parità di potere d'acquisto.

(2) Somma delle importazioni dei singoli paesi/aree espressi in dollari costanti 2010.

(3) Deflatore delle importazioni mondiali di manufatti

(4) Per i Paesi UEM, dati corretti per il diverso numero di giorni

(5) Per i Paesi UEM indice armonizzato dei prezzi al consumo (tranne Italia); per la Cina deflatore della domanda interna.

### **I mercati finanziari**

I mercati finanziari hanno registrato un andamento generalmente positivo, seppur l'intensità delle performance è stata comunque diversa nelle rispettive asset class.

### **I mercati azionari**

Nel dettaglio, i mercati azionari hanno proseguito la fase positiva che si osserva da oltre due anni con rendimenti a due cifre osservati sostanzialmente su tutti i mercati. L'intensità delle performance è stata comunque diversa nelle rispettive aree e piuttosto variegata tra i vari settori. I mercati europei hanno registrato andamenti migliori rispetto al mercato statunitense; il mercato italiano, tra i più dinamici nell'area Uem ha registrato un rendimento complessivo di poco inferiore al 40%, sostenuto in particolare dalle ottime dinamiche dei titoli bancari, anche in relazione alle operazioni di consolidamento del settore, tutt'ora in atto. Andamenti brillanti si sono comunque registrati anche nel settore delle utilities: le buone dinamiche degli utili si sono peraltro tradotte in politiche di distribuzioni dei dividendi mediamente superiori a quelle della media Uem. In ogni caso anche l'indice dell'intera area euro ha fatto registrare una performance di quasi il 25% mentre più contenuta è stata la crescita negli Stati Uniti (attorno al 17%) sostenuta, per buona parte dell'anno ancora dalle dinamiche del settore tech che tuttavia nell'ultima parte dell'anno ha cominciato a mostrare andamenti meno lineari e un incremento della volatilità. Ovviamente anche in questo caso, per un investitore europeo la performance azionaria americana è stata condizionata a sua volta dall'evoluzione del tasso di cambio. Un mandato bilanciato in euro senza copertura del tasso di cambio avrebbe generato nel corso dell'anno, un rendimento appena positivo. Le dinamiche dei mercati azionari in generale e di quello americano in particolare sono state accompagnate in misura crescente da dubbi circa la sostenibilità di tali andamenti, anche in funzione di multipli che in diversi casi si collocano al di sopra delle medie storiche, ma più in generale, per la non perfetta attinenza ai fondamentali e ad una presumibile sottovalutazione dei fattori di rischio presenti. La violenta e repentina correzione registrata nei primi giorni di aprile del 2025, in seguito all'annuncio dei dazi statunitensi è stata assorbita con altrettanta rapidità, sia perché i fatti successivi si sono mostrati diversi dagli annunci fatti, ma anche perché sono tornati in primo piano gli elementi che finora guidano la persistenza di un elevato appetito al rischio, legati principalmente alla tenuta della crescita, all'incidenza dell'AI nella produttività e nell'evoluzione delle crescite potenziali, alla capacità dei policy maker di fronteggiare efficacemente eventuali rischi.

VARIAZIONI % IN VALUTA LOCALE (INDICI TOTAL RETURN, FINE PERIODO)			
Classi di attività	2024	2025	2026 13-feb
<b>Indici azionari</b>			
<b>Italia</b>	20,3	38,8	1,4
<b>UEM</b>	10,3	24,7	3,5
<b>USA</b>	25,1	17,7	0,0
<b>Giappone</b>	21,2	24,7	13,1
<b>UK</b>	9,5	25,8	5,2
<b>Paesi emergenti (in u\$)</b>	8,1	34,4	10,8

Fonte: LSEG elaborazioni Prometeia

Nota: indici azionari di borsa

### I mercati obbligazionari

Gli impulsi di politica monetaria e i riflessi sui tassi di interesse hanno generato andamenti contrastati degli indici obbligazionari governativi; se da un lato si osservano andamenti positivi per i titoli italiani, i cui rendimenti total return (vale a dire componente cedolare più variazione del tasso di cambio) si attestano su livelli superiori al 3%, nel caso dei titoli di Stato tedeschi si osservano rendimenti total return negativi, di poco inferiori al 2%. Andamenti positivi si osservano anche sul mercato statunitense che però, per un investitore europeo è stato più che neutralizzato dalla variazione del tasso di cambio che ha portato il rendimento complessivo in territorio negativo. Infine, si è osservata una dinamica positiva sugli indici governativi dei paesi emergenti, soprattutto quelli denominati in euro, riflettendo una relativa tenuta della crescita economica, soprattutto nell'area asiatica e un'inflazione sotto controllo. Sul mercato corporate è proseguita la riduzione degli spread di credito, collocati su livelli molto contenuti se visti in chiave storica. Ciò ha generato rendimenti total return degli indici europei di circa il 3% per gli investment grade e del 5% per gli high Yield.

VARIAZIONI% IN VALUTA LOCALE (INDICI TOTAL RETURN, FINE PERIODO)			
Classi di attività	2024	2025	2026 13-feb
<b>Liquidità e strumenti a breve UEM</b>	3,7	2,2	0,2
<b>Indici obbligazionari governativi</b>			
<b>Italia</b>	5,2	3,3	1,3
<b>UEM</b>	1,8	0,6	1,4
<b>USA</b>	0,5	6,2	1,2
<b>Giappone</b>	-3,2	-6,3	-0,7
<b>UK</b>	-4,1	5,0	0,8
<b>Paesi emergenti (in u\$)</b>	5,4	12,9	1,8
<b>Indici obbligazionari corporate I. G.</b>			
<b>Euro</b>	4,7	3,0	1,1
<b>Dollari</b>	2,8	7,8	1,4
<b>Indici obbligazionari corporate H.Y.</b>			
<b>Euro</b>	8,6	5,1	0,7
<b>Dollari</b>	8,2	8,5	0,7
<b>Indice inflation linked UEM</b>	0,3	1,0	1,9
<b>Indici obbligazionari convertibili</b>			
<b>UEM</b>	9,0	16,2	5,1
<b>USA</b>	10,8	19,0	6,8

Fonte: LSEG, elaborazioni Prometeia

Nota: indici obbligazionari ICE BofA, all maturities

## I mercati valutari

Sul fronte valutario, il dollaro ha chiuso il 2025 con un deprezzamento del 11,8% rispetto all'euro, riflettendo una divergenza nelle aspettative di politica monetaria tra Stati Uniti ed Eurozona.

VARIAZIONI% IN VALUTA LOCALE (INDICI TOTAL RETURN, FINE PERIODO)			
Classi di attività	2024	2025	2026 13-feb
<b>Cambi nei confronti dell'euro</b>			
<b>Dollaro</b>	6,7	-11,8	-0,9
<b>Yen</b>	-4,3	-11,6	1,5
<b>Sterlina</b>	4,8	-5,3	0,3

Fonte: LSEG, elaborazioni Prometeia

Nota: cambi VVM/Reuters (i segni negativi indicano un apprezzamento dell'euro)

## L'evoluzione dello Scenario

I fattori di rischio che da diverso tempo aleggiano in merito alle previsioni macroeconomiche e alle valutazioni sugli indicatori fondamentali dei mercati finanziari continueranno ad essere i fattori dominanti per la gestione finanziaria del 2026. Gli indicatori qualitativi segnalano da diversi trimestri attese di rallentamento che nelle aspettative generali, si ritiene che possano essere relativamente controllate dai policy maker. Tuttavia, si sono moltiplicate le potenziali fragilità negli equilibri politici, finanziari e commerciali dei diversi paesi; i debiti pubblici risultano in generale aumento, rendendo comunque più complessa la gestione delle politiche fiscali; resta elevata l'attenzione sull'evoluzione dell'inflazione soprattutto negli Usa, dove peraltro la situazione del mercato del lavoro comincia a mostrare qualche segnale di debolezza; la situazione geopolitica resta molto complessa ridefinendo i rapporti tra le diverse potenze. Tutto ciò rende comunque difficile la gestione del mix delle politiche economiche. I mercati finanziari non hanno finora incorporato tali fattori, alimentando i rischi di una bolla, soprattutto sul settore high tech statunitense le cui attese sul livello di investimenti e sugli utili restano ancora molto ambiziose; eventuali revisioni su questo fronte potrebbero generare effetti più o meno rilevanti anche per il peso che queste aziende riflettono sull'indice azionario statunitense e per i riflessi che potrebbero comunque avere sui mercati delle altre aree geografiche. La volatilità è destinata quindi ad aumentare, indipendentemente da eventuali fattori dirompenti che potrebbero portare a improvvise modifiche nelle aspettative. Se l'evoluzione economica sarà quella implicita nelle ampie previsioni di consenso, vale a dire quella di un rallentamento "controllato" le presumibili correzioni dei mercati potranno assumere le connotazioni viste nel corso degli ultimi due anni e risultare recuperabili in un arco temporale relativamente accettabile; diversamente, nel caso di aspettative recessive potremmo assistere a correzioni più intense e durature. In tale ambito è difficile individuare porti sicuri, anche perché la rapidità con cui si potrebbero manifestare i diversi fenomeni non consente di potersi adeguare con efficacia. L'area Europea presenta quotazioni più allineate ai fondamentali ma resta cruciale la necessità da parte dell'Europa di effettuare un "salto di specie" arrivando quanto più possibilmente a colmare i gap tecnologici e non solo con le due più grandi potenze economiche e commerciali mediante importanti investimenti e l'adozione di determinati riforme istituzionali e di governance. Lo scorso 28 febbraio, Stati Uniti e Israele hanno effettuato un'operazione militare congiunta contro l'Iran, colpendo installazioni militari e infrastrutture strategiche, un attacco definito preventivo per indebolire le capacità missilistiche e nucleari del paese. In risposta, l'Iran ha avviato una serie di attacchi, con missili e droni, contro Israele e contro basi statunitensi in vari Paesi del Golfo, con il conflitto che si è rapidamente esteso a diverse aree del Medio Oriente provocando un'immediata escalation regionale. Parallelamente, l'Iran ha annunciato la chiusura dello Stretto di Hormuz, la rotta più importante per le esportazioni globali di combustibili fossili, attraverso cui transita circa il 20% del commercio mondiale di petrolio. La minaccia e gli attacchi a navi commerciali hanno di fatto azzerato i transiti di petroliere e gasiere nello Stretto di Hormuz, generando tensioni sui mercati energetici. La crisi in Medio Oriente ha generato, come era prevedibile, un forte aumento del prezzo del petrolio, con il Brent che è salito oltre i 100 dollari al barile, registrando quindi un

incremento di oltre il 30%. Di conseguenza, sono riemersi forti timori di effetti inflazionistici legati all'aumento dei prezzi energetici. Tale situazione ha portato i mercati a rivedere la loro view sull'atteggiamento delle Banche centrali, verosimilmente più attente a non sperimentare di nuovo quanto successo dopo l'invasione dell'Ucraina. Se fino a fine febbraio i mercati prezzavano una seppur contenuta probabilità di un taglio dei tassi BCE, ora emerge la possibilità di un rialzo di 25pb già nel secondo trimestre del 2026. Ciò ha generato un incremento dei rendimenti sui titoli di Stato, dopo i ribassi osservati in febbraio; il rialzo ha interessato tutta la curva in un contesto di elevata volatilità. Contestualmente si è osservato un susseguirsi di fasi di tensione e di aumento dell'avversione al rischio che ha generato anche una caduta dei mercati azionari, in misura maggiore per l'Uem e per i Paesi emergenti, tendenzialmente maggiormente esposti alla crisi energetica. Considerando i livelli raggiunti dai principali indici azionari e tenendo conto anche delle dinamiche osservate nelle altre crisi osservate in passato, l'entità dell'impatto - dopo un mese dall'inizio del conflitto - è stato relativamente contenuto, generalmente in tutti i settori, tranne quello energetico sulla scia ovviamente della dinamica dei prezzi del petrolio e del gas. È da osservare tuttavia che in passato di fronte a situazioni di crisi determinate in particolare da fenomeni derivanti da fattori esogeni, le fasi negative dei mercati si sono prolungate per un arco di tempo più o meno lungo e spesso hanno manifestato la loro fase di maggiore sofferenza dopo alcuni mesi dall'insorgere del fenomeno. Le prospettive per il prosieguo dell'anno saranno ovviamente subordinate agli effettivi impatti che si manifesteranno sulla crescita globale e sull'inflazione, elementi che a loro volta dipenderanno in primis dall'evoluzione del conflitto e dalla portata dell'aumento dei prezzi dell'energia, fattori che ad oggi restano notevolmente incerti e che dipendono in particolare dai tempi di chiusura dello Stretto di Hormuz, fattore chiave per il ritorno alla normalità dei prezzi del petrolio e, di conseguenza, dei mercati finanziari. È assai presumibile che, in ogni caso la volatilità e le dinamiche erratiche sui mercati finanziari proseguiranno ancora per diversi mesi anche qualora - come auspicato e implicito nelle previsioni di consenso - si dovesse concretizzare un qualche accordo che possa porre fine alle ostilità.

### **Analisi degli investimenti**

Il 2025 ha confermato la resilienza dell'economia globale, che ha registrato una crescita superiore alle attese nonostante le persistenti sfide strutturali e un quadro geopolitico segnato da elevata instabilità.

In risposta a questo scenario complesso, le strategie allocative del portafoglio sono state guidate da un approccio prudente, fondato su una rigorosa diversificazione degli asset e sulla selezione di strumenti caratterizzati da buoni fondamentali.

L'operatività svolta nell'anno ha portato a un significativo incremento dell'ammontare complessivo investito, articolandosi come di seguito specificato:

Sul fronte azionario, si è proceduto a un aumento del controvalore investito per circa 4,2 mln/€, orientando le scelte verso settori maturi e consolidati. Questi sono stati selezionati per la loro comprovata capacità di generare flussi di cassa stabili e per la rilevanza della componente di rendimento

da dividendo, elementi chiave in un contesto di incertezza.

Parallelamente, sul segmento obbligazionario, è stata colta l'opportunità di riequilibrare l'asset allocation, che risultava inizialmente sottopesata nella fascia corporate ad alto rendimento. Sono state così eseguite operazioni di ingresso su un paniere diversificato di emittenti, per un importo complessivo di circa 13 milioni di euro, con l'obiettivo primario di distribuire il rischio di credito e al contempo di trarre beneficio da tassi di interesse sul segmento ancora interessanti.

Infine, considerato il sostanziale raggiungimento dei target di investimento, le eccedenze di liquidità sono state impiegate attraverso strumenti monetari. Questa scelta ha consentito di garantire una remunerazione competitiva, sfruttando il perdurare di livelli di interesse pari all'inflazione annua. Tale strategia ha permesso di mantenere un ottimale equilibrio tra rendimento e profilo di rischio, adattandosi con flessibilità alle condizioni di mercato in continua evoluzione.

A fine anno il portafoglio presenta di conseguenza una componente di strumenti monetari diretti relativamente elevata, pari a quasi il 9,0% del totale (seppur in riduzione rispetto al 2024, 12,5%); il resto di portafoglio si compone di due blocchi principali di investimenti; il primo è rappresentato dal complesso delle azioni e partecipazioni per un ammontare complessivo di circa 125 milioni di euro (45% dell'attivo finanziario vs 42% del 2024), suddivise in partecipazioni non quotate pari a 96 milioni di euro e partecipazioni quotate il cui controvalore è pari a circa 29 milioni di euro. Il secondo blocco attiene invece all'investimento nel SIF-FDM per un ammontare pari a circa 92 milioni di euro (circa 34% del portafoglio vs 33% del 2024). Il SIF è una Sicav multimanager che si compone di tre gestioni sottostanti:

- una gestione obbligazionaria globale (che rappresenta circa il 33% della sicav "FDM") gestita da Degroof Petercam che investe sui mercati obbligazionari con l'obiettivo di conseguire un profilo rendimento-rischio superiore a quello di un benchmark predefinito e identificato nell'indice "Barclays Global Aggregate Total Return Euro Hedged";
- una gestione azionaria europe dividend (che rappresenta il 16% circa della sicav "FDM") gestita sempre da Degroof Petercam che investe in azioni europee ad elevata capitalizzazione e con prospettive di distribuzioni di dividendo elevate e stabili nel tempo;
- una gestione azionaria flessibile gestita da Rothschild (pari al 51% del totale investito) che investe almeno la metà del portafoglio in azioni con stile high conviction, basate su solidi fondamentali e buone prospettive di crescita, affiancata da strumenti decorrelati per il controllo del rischio e per sfruttare segmenti di mercato alternativi.

Il SIF ha registrato nel 2025 un rendimento complessivo pari al 4,3% (vs 6,7% del 2024); la gestione azionaria di Petercam è stata quella che ha registrato il rendimento più elevato, pari al 22,5%, seguita dalla gestione flessibile di Rothschild, pari al 1,6% (vs 7,8% del 2024), ed infine, la gestione obbligazionaria di Petercam ha registrato una performance pari al 1,3% (vs 3,8% del 2024).

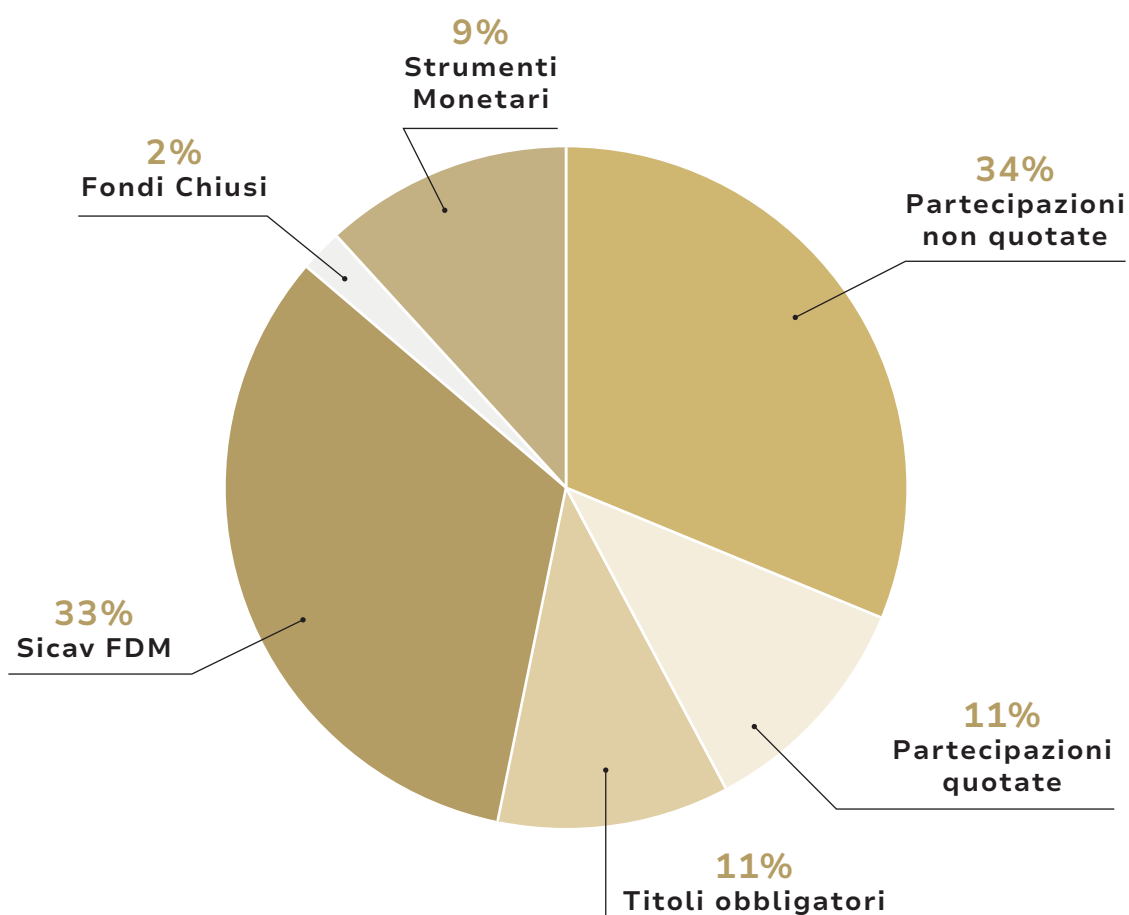
Segue, per controvalore a mercato la componente titoli obbligazionari che rappresentano circa

11,0% del controvalore di mercato ed è rappresentata esclusivamente da titoli obbligazionari governativi italiani e da titoli corporate ad alto rendimento. I termini grandezze finanziari il segmento presenta una durata finanziaria di circa 4,5 anni a fronte di un rendimento a scadenza di mercato pari al 4,1%.

L'ultima componente investita è rappresentata dai fondi chiusi in cui valore, pari a 4,7 milioni di euro, rappresenta meno del 1,7% del portafoglio finanziario.

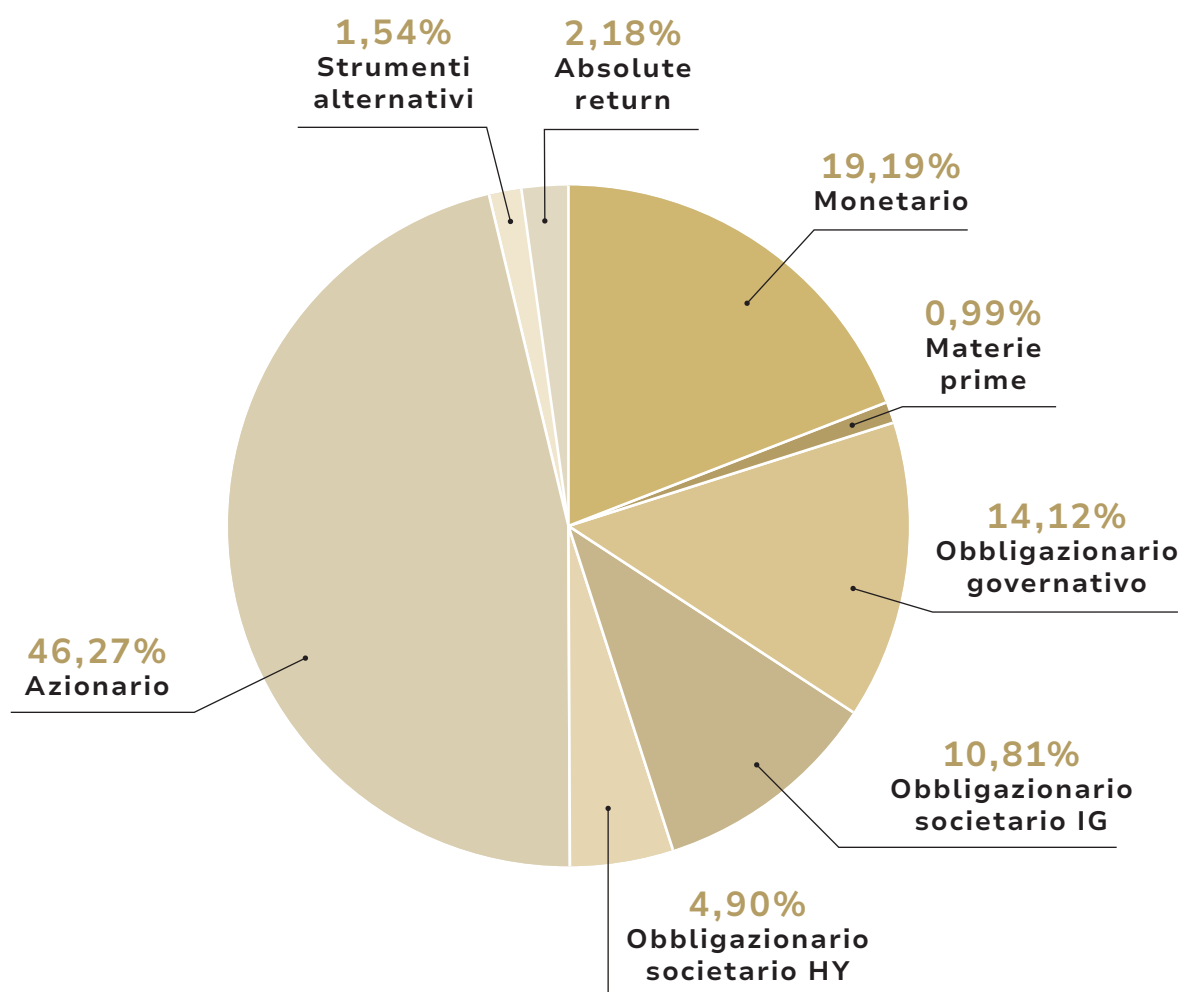
Nel grafico seguente viene riportata la diversificazione dell'attivo finanziario per strumenti

### Scomposizione per strumento



Nel grafico seguente viene riportata la diversificazione dell'attivo finanziario per classe di attivo.

### Scomposizione per classe di attivo



L'analisi approfondita del profilo di rischio del portafoglio, riferita alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2025, evidenzia un incremento della volatilità annualizzata al 6,5%, rispetto al dato più contenuto del 4,7% registrato nell'anno precedente. Questo incremento è primariamente riconducibile all'apprezzamento degli asset a maggior contenuto di rischio; tale movimento ha inevitabilmente aumentato il peso relativo delle attività caratterizzate da una maggiore sensibilità ai rischi di mercato, influenzando direttamente il rischio di portafoglio.

Tuttavia, è fondamentale sottolineare come il profilo di rischio non abbia subito un deterioramento proporzionale grazie all'efficace azione di mitigazione esercitata dal veicolo dedicato. La presenza di questo strumento finanziario introduce un prezioso effetto di decorrelazione, derivante dalla sua specifica architettura d'investimento che combina un'esposizione prudente al segmento obbligazionario soprattutto Corporate Investment Grade (a basso rischio di credito) e Governativo globale

con una partecipazione diversificata al mercato azionario internazionale. Questa combinazione permette di smussare le oscillazioni dei singoli asset. A ciò si aggiunge il ruolo stabilizzante di una quota di liquidità particolarmente elevata, che funge da cuscinetto, contribuendo ulteriormente ad attenuare la volatilità complessiva.

#### **4.3.2.1 Voce 2 dell'Attivo - Le immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte in bilancio per euro 231.793.677 (euro 225.150.408 nel 2024) e sono così composte:

- a. partecipazioni in Enti strumentali;
- b. altre partecipazioni;
- c. titoli di debito;
- d. altri titoli.

**Voce 2 a) Partecipazioni in Enti strumentali:** euro 2.367.152 (euro 2.343.875 nel 2024). In tale sottovoce sono state ricondotte:

- la partecipazione nella Fondazione con il Sud, costituita a seguito degli accordi intercorsi, con Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'Acri e il Forum permanente del Terzo Settore, volti a realizzare "Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello statuto della Fondazione con il Sud è previsto che in caso di scioglimento il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività istituzionale;
- la partecipazione nel IRST Srl, istituto per lo studio e la cura dei tumori, per euro 104.300, pari allo 0,50% del capitale sociale. È iscritto un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività istituzionale;
- la partecipazione nella società Lugo Next Lab Srl per euro 3.800, pari al 38% del capitale sociale; la società ha lo scopo di fungere da acceleratore di imprese a contenuto tecnologico e formate da giovani imprenditori. È stato iscritto con l'avanzo 2025 un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività istituzionale;
- la partecipazione nella Fondazione Istituto Scienze della Salute per euro 5.000. Trattasi di un Istituto di ricerca nell'ambito delle scienze alimentari, sostenuta da aziende sanitarie private ed altre operanti nel settore specifico di interesse. È stato iscritto con l'avanzo 2025 un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività istituzionale;
- la partecipazione nella Romagna Tech Scpa per euro 23.277, società consortile no profit che opera con lo scopo di promuovere la diffusione delle tecnologie e dei processi digitali.

È stato iscritto un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività istituzionale.

**Voce 2 b) Altre partecipazioni:** euro 105.769.146 (euro 105.761.353 nel 2024).

La composizione della voce “altre partecipazioni” e alcuni dati delle partecipate sono riassunti nella tabella seguente.

DENOMINAZIONE, SEDE E OGGETTO SOCIALE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE	RISULTATO ULTIMO ESERCIZIO (IN MLN)	ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	VALORE DI BILANCIO
CCarimonte Holding S.p.A. Sede legale: Bologna Società finanziaria (non quotata)	10.009.000 ordinarie	9,826 (*)	2.414.171	40,04%	82.065.461
UniCredit S.p.A Sede legale: Roma Società bancaria (quotata)	166.288 ordinarie	8.121 (**)	483.000	0,011%	3.385.802
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Sede legale: Roma Esercizio diretto e indiretto difinanziamenti di pubblico interesse	171.522 ordinarie	3.400 (***)	1.080.589	0,050%	5.251.339
ENEL S.p.A. Sede legale: Roma Multinazionale dell'energia	542.000 ordinarie	3.068 (****)	254.740	0,005%	3.990.982
ITALGAS S.p.A. Sede legale: Roma Produzione e commercializzazione di energia elettrica	453.750 ordinarie	356 (*****)	147.378	0,045%	2.475.105
SNAM S.p.A. Sede legale: San Donato Milanese (MI) Infrastrutture energetiche	473 ordinarie	927 (*****)	137	0,00001%	2.111
IREN S.p.A. Sede legale: Reggio Emilia Multiutility nel settore dell'energia	938.967 ordinarie	218 (*****)	120.469	0,072%	1.916.183
ENI S.p.A. Sede legale: Roma Multinazionale dell'energia (quotata)	358.878 ordinarie	4.429 (*****)	264.482	0,011%	4.985.041
CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A. Sede legale: Parma Società bancaria (non quotata)	230.463 ordinarie	781 (*****)	88.434	0,021%	1.644.981
Telecom Italia S.p.A. Sede legale: Milano	237.000 Azioni di risparmio	120 (*****)	-	0,001%	52.140

DENOMINAZIONE, SEDE E OGGETTO SOCIALE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE	RISULTATO ULTIMO ESERCIZIO (IN MLN)	ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO	QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	VALORE DI BILANCIO
<b>Lugo Immobiliare S.p.A. in liquidazione</b> <b>Sede legale: Lugo</b>	400 ordinarie	(0,4) (*****)	-	40%	1
<b>TOTALI</b>					<b>105.769.146</b>

(\*) Utile netto dell'impresa progetto di bilancio 31/12/2025 in milioni di euro.

(\*\*) Utile netto dell'impresa da bilancio 2025 in milioni di euro. Utile netto consolidato dal progetto di bilancio 2025, 10.915 in milioni di euro.

(\*\*\*) Utile netto dell'impresa da bilancio 2025 in milioni di euro. Utile netto consolidato da bilancio 2025, 5.500 in milioni di euro.

(\*\*\*\*) Utile netto dell'impresa progetto di bilancio 2025 in milioni di euro. Utile netto consolidato da progetto di bilancio 2025, 7.011 in milioni di euro.

(\*\*\*\*\*) Utile netto dell'impresa da bilancio 2025 in milioni di euro. Utile netto consolidato da bilancio 2025, 706 in milioni di euro.

(\*\*\*\*\*) Utile netto dell'impresa da bilancio 2025 in milioni di euro. Utile netto consolidato da bilancio 2025, 1.267 in milioni di euro.

(\*\*\*\*\*) Utile netto dell'impresa da bilancio 2025 in milioni di euro. Utile netto consolidato da bilancio 2025, 316 in milioni di euro.

(\*\*\*\*\*) Utile netto dell'impresa da bilancio 2025 in milioni di euro. Utile netto consolidato da bilancio 2025, 2.758 in milioni di euro.

(\*\*\*\*\*) Utile netto dell'impresa da bilancio 2025 in milioni di euro. Utile netto consolidato bilancio 2025, 797 in milioni di euro.

(\*\*\*\*\*) Utile netto dell'impresa da bilancio 2025 in milioni di euro. Utile netto consolidato da bilancio 2025, 557 in milioni di euro.

(\*\*\*\*\*) Perdita netta dell'impresa da bilancio 2023 (ultimo dato disponibile) in milioni di euro.

Relativamente alle partecipazioni in portafoglio non sussistono condizioni di controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3 del D. Lgs. 17.5.1999, n. 153.

A seguire si forniscono ulteriori informazioni sulle movimentazioni delle partecipazioni di maggior rilievo.

### UniCredit (conferitaria)

La Fondazione detiene una partecipazione dello 0,011% nella società UniCredit S.p.A., iscritta nell'attivo patrimoniale per euro 3.385.802.

La partecipazione evidenzia una plusvalenza latente, prendendo in considerazione la differenza tra il valore contabile (euro 20,36) e il valore di mercato al 31.12.2025 (euro 70,92) pari a euro 8.407.343.

UNICREDIT SPA	N. AZIONI	% SUL CAPITALE SOCIALE DELLA PARTECIPATA	VALORE CONTABILE	VALORE UNITARIO
Rimanenza al 31/12/2024	166.288	0,011%	3.385.802	20,36
Rimanenza al 31/12/2025	166.288	0,011%	3.385.802	20,36

Nel corso dell'esercizio 2025 non vi sono state movimentazioni riguardanti il titolo.

### Credit Agricole (conferitaria a seguito della fusione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo)

La Fondazione possiede n. 230.463 azioni Credit Agricole non quotate, di cui 226.463 derivanti dalla fusione con la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, e 4.000 acquistate nel corso del 2025. Il valore corrispondente alla quota di Patrimonio Netto al 31/12/2025, è pari ad €. 7,50, con una plusvalenza latente pari ad euro 83.535.

### Carimonte Holding

La Fondazione detiene una partecipazione del 40% in Carimonte HoldingS.p.A., iscritta nell'attivo patrimoniale per euro 82.065.461.

Nel corso dell'esercizio 2025 non vi sono state movimentazioni riguardanti il titolo. La distribuzione di dividendi ha riguardato riserve di utili e non di capitale.

Come documentato nella tabella seguente, dal confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2025 e il valore del patrimonio netto della società di competenza di Fondazione, calcolato a valori correnti, emerge una minusvalenza latente di circa euro 2,5 milioni.

La Fondazione ha valutato di non considerare durevole detta minusvalenza latente, in continuità con quanto avvenuto nel bilancio dell'esercizio precedente, e di lasciare, pertanto invariato il valore contabile risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, anche alla luce dei seguenti aspetti che emergono dal progetto di bilancio e dalle relazioni al 31/12/2025:

- la società chiude in utile l'esercizio 2025 (euro 9.825.669) e ha distribuito anche nell'esercizio 2025 dividendi provenienti da riserve di utili e non da riserve di capitali;
- la società predispone un sistema di controllo del portafoglio diretto e monitoraggio del portafoglio affidato a gestori terzi, con il supporto delle analisi predisposte dall'Advisor;
- a fine marzo 2026 il valore corrente è rimasto pressoché allineato alla situazione al 31/12/2025.

Inoltre, la società al 31 dicembre 2025 espone una liquidità di circa 49 milioni di euro, che le consente di non avere problemi di "illiquidità" o di gestione dei costi ordinari.

In merito alla continuità aziendale della partecipata si segnala che, oltre alla presenza di un buon livello di liquidità e un patrimonio netto sufficiente a sostenere il business della società, la società ha conseguito un rendimento nell'esercizio 2025 positivo.

Dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2025 della società partecipata sono evidenziati i risultati importanti raggiunti nel biennio 2024-2025 in termini sia di redditività che di rafforzamento patrimoniale: variazione del patrimonio netto + 3,1 milioni di euro, passando da un patrimonio netto 2024 di 193,9 milioni ad un patrimonio di 197,0 milioni di euro. L'approccio della società come investitore di lungo termine e la riconducibilità degli investimenti effettuati su aziende selezionate,

quotate, ad alta capitalizzazione e caratterizzati da bilanci solidi, alta qualità del business e buona redditività, ha permesso alla Società, di affrontare efficacemente le complessità del contesto macroeconomico ottenendo una redditività *target* grazie al modello di business ben diversificato e grazie alla flessibilità strategica. Le politiche di diversificazione attuate nel triennio hanno consentito di rispettare le previsioni di redditività e, quindi, di erogare un dividendo in linea con il Piano industriale 2023-2025.

Il Consiglio di Amministrazione della società, infatti, in sede di approvazione del progetto di bilancio al 31/12/2025, ha proposto di presentare all'assemblea dei soci la distribuzione di un dividendo pari a 0,2412 euro per azione ordinaria.

Nella tabella seguente si riepilogano il valore contabile e il valore corrente (i.e. attivi a valori correnti al netto dei passivi a valori correnti) della partecipazione al 31/12/2025.

<b>Patrimonio netto contabile di Carimonte Holding al 31/12/2025</b>	<b>196.991.084</b>
<b>di cui:</b>	
- capitale sociale	125.000.000
- riserva legale	25.000.000
- riserva di utili	37.165.415
- utile al 31/12/2025	9.825.669
<b>Maggiore valore corrente di Carimonte Holding al 31/12/2025</b>	<b>1.610.027</b>
<b>Patrimonio netto corrente di Carimonte Holding al 31/12/2025</b>	<b>198.601.111</b>
<b>Di cui pertinenza della Fondazione</b>	<b>79.511.941</b>
<b>VALORE DI BILANCIO DELLA PARTECIPAZIONE</b>	<b>82.065.461</b>

## Altre Partecipazioni

### Cassa Depositi e Prestiti (CDP)

La Fondazione detiene n. 171.522 azioni ordinarie di Cassa Depositi e Prestiti (CDP) iscritte al costo di €. 30,62, di cui n. 57.174 rinviengono dalla fusione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo.

CDP è società di esercizio diretto e indiretto di finanziamento di pubblico interesse non quotata. Per il valore corrente di Cassa Depositi e Prestiti, si è fatto riferimento a quello relativo alla valutazione effettuata il 16 ottobre 2025 da KPMG, che ha indicato un prezzo unitario di 89,06 euro, nella perizia di stima predisposta al fine di dare avvio all'operazione di cessione di n. 4.451.160 azioni proprie.

### Enel

La Fondazione detiene n. 542.000 azioni ordinarie ENEL iscritte al costo di € 7,36. La partecipazione evidenzia una plusvalenza latente, prendendo in considerazione la differenza tra il valore contabile (euro 7,36) e il valore di mercato al 30 dicembre 2025 (euro 8,877) pari a euro 820.352.

### Italgas

La Fondazione detiene n. 453.750 azioni ordinarie Italgas iscritte al costo di € 5,45. La partecipazione evidenzia una plusvalenza latente, prendendo in considerazione la differenza tra il valore contabile (euro 5,45) e il valore di mercato al 31 dicembre 2025 (euro 9,515) pari a euro 1.842.326. Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha partecipato all'aumento di capitale sottoscrivendo n. 90.750 azioni.

### Snam

La Fondazione detiene n. 473 azioni ordinarie SNAM iscritte al costo di € 4,46. La partecipazione evidenzia una plusvalenza latente, prendendo in considerazione la differenza tra il valore contabile (euro 4,46) e il valore di mercato al 30 dicembre 2025 (euro 5,656) pari a euro 564.

### Iren

La Fondazione detiene n. 938.967 azioni ordinarie Iren iscritte al costo di € 2,04. La partecipazione evidenzia una plusvalenza latente, prendendo in considerazione la differenza tra il valore contabile (euro 2,04) e il valore di mercato al 30 dicembre 2025 (euro 2,556) pari a euro 483.817.

### Eni

La Fondazione detiene n. 358.878 azioni ordinarie Eni iscritte al costo di € 13,89. La partecipazione evidenzia una plusvalenza latente, prendendo in considerazione la differenza tra il valore contabile (euro 13,89) e il valore di mercato al 30 dicembre 2025 (euro 16,14) pari a euro 807.250. Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha acquistato n. 260.839 azioni.

### Telecom Italia risparmio

La Fondazione detiene n. 237.000 azioni Telecom Italia Risparmio, iscritte al costo di € 0,22. La partecipazione evidenzia una plusvalenza latente, prendendo in considerazione la differenza tra il valore contabile (euro 0,22) e il valore di mercato al 30 dicembre 2025 (euro 0,623) pari a euro 95.511.

### Lugo Immobiliare S.p.A. in liquidazione

La Fondazione detiene n. 400 quote della Lugo Immobiliare S.p.A. in liquidazione, iscritte al costo di € 1.

### Valori di bilancio e valori correnti delle partecipazioni immobilizzate

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli investimenti effettuati:

DENOMINAZIONE	VALORE DI BILANCIO	VALORE CORRENTE	DIFFERENZA
Carimonte Holding	82.065.461	79.511.941	-2.553.520
UniCredit (*)	3.385.802	11.793.145	8.407.343
Cassa Depositi e Prestiti (**)	5.251.339	15.275.749	10.024.410
Enel (***)	3.990.982	4.811.334	820.352
Italgas (****)	2.475.105	4.317.431	1.842.326
Snam (*****)	2.111	2.675	564
Iren (*****)	1.916.183	2.400.000	483.817
Eni (*****)	4.985.041	5.792.291	807.250
Credit Agricole	1.644.981	1.728.517	83.536
Telecom risparmio (*****)	52.140	147.651	95.511
Lugo Immobiliare SpA	1	1	0
<b>TOTALI</b>	<b>105.769.146</b>	<b>125.780.735</b>	<b>20.011.589</b>

(\*) Con riferimento al valore corrente delle azioni UniCredit, si è fatto riferimento al valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre pari a euro 70,92

(\*\*) La Fondazione possiede n. 171.522 azioni ordinarie per un valore di euro 5.251.338, corrispondente a un costo unitario di euro 30,62 per azione a fronte di un valore corrente delle azioni CDP assunto in euro 89,06 (valore emergente da perizia di stima redatta da KPMG il 16 ottobre 2025, finalizzata alla determinazione del prezzo di vendita di n. 4.451.160 azioni proprie).

(\*\*\*) Con riferimento al valore corrente delle azioni Enel, si è fatto riferimento al valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre pari a euro 8,877.

(\*\*\*\*) Con riferimento al valore corrente delle azioni Italgas, si è fatto riferimento al valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre pari a euro 9,515.

(\*\*\*\*\* Con riferimento al valore corrente delle azioni Snam, si è fatto riferimento al valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre pari a euro 5,656.

(\*\*\*\*\*) Con riferimento al valore corrente delle azioni Iren, si è fatto riferimento al valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre pari a euro 2,556.

(\*\*\*\*\*) Con riferimento al valore corrente delle azioni Eni, si è fatto riferimento al valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre pari a euro 16,14.

(\*\*\*\*\*) con riferimento al valore corrente delle azioni Telecom risparmio, si è fatto riferimento al valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre pari a euro 0,623.

**Voce 2 c) Titoli di debito:** euro 29.035.708 (euro 22.568.924 nel 2024).

TIPOLOGIA INVESTIMENTI	VALORI DI BILANCIO 2025	VALORI DI MERCATO 2025	INTERESSI - PROVENTI NETTI 2025
CCTEU 15 OTT 2028 TV	2.995.798	3.057.600	91.875
BTP 01Marzo 25	-	-	149.578
BTP 01Agosto35 3,65%	4.938.481	5.079.500	119.775
BTP 15 Luglio31 3,45%	2.027.408	2.056.800	45.239
BTP 01Luglio34 3,85%	3.045.914	3.114.600	75.662
BTP 28Giugno30 1,6%	2.995.805	3.034.800	41.284
Banco Santander 12/11/2027	1.947.568	1.994.800	45.685
Credit Agricole 23/12/2027	1.954.972	1.992.400	44.268
Deutsche Bank 30/10/2029	2.116.269	2.170.980	90.270
Bank of Ireland 10/03/2030	2.034.220	2.089.160	70.726
Bper Banca 20/03/2030	2.493.549	2.461.925	28.717
Intesa San Paolo 26/05/2033	2.485.724	2.474.275	27.578
<b>TOTALI</b>	<b>29.035.708</b>	<b>29.526.840</b>	<b>830.657</b>
<b>Plusvalenza latente lorda</b>		<b>491.132</b>	

**Voce 2 d) Altri titoli:** euro 94.621.671 (euro 94.476.256 nel 2024).

TIPOLOGIA INVESTIMENTI	VALORI DI BILANCIO 2025	VALORI DI MERCATO 2025	INTERESSI - PROVENTI NETTI 2025
Multibrand Sicav	90.000.000	92.678.491	2.345.152
Certificati ABN AMRO Infrastrutture (*)	128.001	127.303	-
Fondo Immobiliare Omicron Plus	0	0	-
Fondo Polaris Social Housing	3.232.375	3.240.148	-
Fondo Tecnologie et Santé	6.695	44.186	-
Fondo Atlante	793.532	793.532	-
Fondo Cooperazione e Terzo Settore (*)	93.946	59.000	-
Fondo Tiera Capital SCA Infrastructure OPP II (**)	3.000	3.000	0
Fondo Tiera Capital SCA Europ opportunities XI	158.936	184.986	-
Fondo Tiera Capital SCA Europ opportunities IX sub fund(*)	84.000	83.336	-
Fondo Tiera Capital SCA Europ opportunities IX in dollari (**)	6.300	6.300	0
Fondo Tiera Capital SCA North America OPP III in dollari (**)	6.170	6.170	0
Fondo Tiera Secondary fund OppV in dollari	106.383	151.532	-
Fondo Tiera Asian Opportunities VIII in dollari	2.333	2.340	-
<b>TOTALI</b>	<b>94.621.671</b>	<b>97.380.324</b>	<b>2.345.152</b>
<b>Plusvalenza latente lorda</b>		<b>2.758.653</b>	

(\*) Non si ritiene che la minusvalenza latente mostrata dal fondo rispetto al valore di mercato sia significativa sia con riferimento alla sua entità che alla qualità dell'emittente, né prolungata nel tempo.

(\*\*) Valore di mercato corrispondente al costo trattandosi di un fondo con richiamo del capitale in corso.

Di seguito si espongono alcune caratteristiche degli investimenti:

- **Multibrand Sicav SIF FDM:** si tratta del veicolo di gestione patrimoniale sottoscritto dalla Fondazione nel mese di maggio 2018. Opera attraverso la gestione di due operatori Rothschild e DPAM. A fine dicembre il SIF FDM ha registrato un rendimento positivo pari a 4,3%; la performance lorda calcolata come differenza tra nav a fine dicembre e il valore di bilancio, al netto dei dividendi distribuiti dalla data di avvio investimento è pari a +2,6%.  
Si rinvia alla relazione dell'advisor della Fondazione (paragrafo 4.3.2).
- **Certificati ABN AMRO Infrastrutture:** si tratta di certificati aventi come sottostante un fondo di private equity che investe in infrastrutture. L'obiettivo di rendimento è del 10-15% annuo con un livello di volatilità di circa il 10%.
- **Fondo Immobiliare Omicron Plus:** si tratta di un fondo chiuso di diritto italiano gestito da Fimit Sgr della durata legale di 15 anni. Il portafoglio del fondo è costituito principalmente da immobili destinati a uffici e filiali bancarie ubicati in Italia. Al momento della sottoscrizione il 98% del fondo era già locato tramite contratti a lunga scadenza e garantiti da fidejussioni. A seguito dell'incasso nel mese di dicembre 2024 del rimborso finale per €. 76.826, si è ritenuto di svalutare interamente il costo iscritto registrando una rettifica di valore per euro 25.715. Il Fondo ha comunicato la possibile ulteriore liquidazione positiva rinveniente da crediti da incassare.
- **Fondo Tecnologie et Sante:** è un fondo di investimento gestito da Sofimac Partners della durata di 10 anni che ha investito prevalentemente in operazioni di start up e early stage di aziende che operano nel settore della medicina biomedicale e nella ricerca medica e radicate territorialmente in Francia (arco alpino) e centro-nord Italia (compresa l'Emilia-Romagna). Nel mese di novembre 2020 la società ha deliberato lo scioglimento del fondo che era stato prorogato per un ulteriore biennio, iniziando la liquidazione dello stesso.
- **Fondo Emilia-Romagna Social Housing:** è un fondo comune di investimento immobiliare di diritto italiano riservato a investitori qualificati, finalizzato a interventi di housing sociale nel territorio della Regione Emilia-Romagna. Si tratta di una iniziativa avviata in sede Acri sul tema abitativo che ha portato alla costituzione di un Fondo nazionale (Fondo Abitare) con una dotazione messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti, che alimenta fondi regionali o territoriali a favore dell'edilizia sociale. La Fondazione ha sottoscritto n. 195,29 quote per un impegno finanziario complessivo di euro 4.000.000. Il valore complessivo del Fondo al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 72.871.196 (euro 71.307.783 al 31 dicembre 2024), registrando un lieve incremento (+2,2%).
- **Fondo Atlante:** sottoscritto nel corso del 2016 è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori istituzionali, gestito da DeA

Capital Alternative Funds SGR S.p.A. Dopo la perdita subita nel corso del 2017 come conseguenza delle operazioni relative a Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, il Fondo Atlante si è concentrato solo sugli investimenti in *Non Performing Loan* di una pluralità di banche italiane, eventualmente garantiti da asset, anche immobiliari nonché in asset immobiliari (anche non posti a garanzia) nel contesto di operazioni di valorizzazione dei *Non Performing Loan*.

Il valore di mercato del fondo al 31/12/2025 è pari a euro 793.532. Ci si è allineati al valore di mercato registrando una svalutazione per euro 71.988.

- **Fondo Cooperazione e Terzo Settore:** sottoscritto nel 2025 è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori istituzionali, gestito da SEFEA Impact SGR S.p.A.. Fondazione ha sottoscritto 500.000 quote A2 per nominali euro 500.000. La durata del fondo è fissata in 10 anni.
- **Fondi TIERA**

*TIERA CAPITAL SECONDARY OPPORTUNITIES IX*

Secondary Opportunities IX implementa una strategia di Private Equity sul secondario, acquistando sia pacchetti di quote da investitori che vogliono uscire (LP-led) che da partecipazioni in singoli progetti gestiti direttamente dai fondi originali (GP-led), per costruire un portafoglio diversificato di 20-30 transazioni. Geograficamente, il fondo adotta una concentrazione strategica sulle economie sviluppate: Nord America (40-60%) ed Europa Occidentale (40-60%). Il fondo punta a un IRR netto target > 15%.

*TIERA CAPITAL SECONDARY OPPORTUNITIES V*

Secondary Fund Opportunities V adotta una strategia di Private Equity sul secondario multi-manager, costruendo un portafoglio diversificato di 4-6 fondi selezionati con esposizione bilanciata tra transazioni LP-led e GP-led. Geograficamente, il fondo concentra l'allocazione target sulle economie sviluppate: Nord America (50-70%) ed Europa Occidentale (25-45%). Il fondo punta a un IRR netto target > 13%.

*TIERA CAPITAL PRIVATE EQUITY OPPORTUNITIES IX*

Co-Investment Opportunities IX adotta una strategia di co-investimento diretto in operazioni di Private Equity, collaborando con i principali General Partner globali per accedere a transazioni di Buyout e Growth nel mercato mid-market. L'approccio mira a costruire un portafoglio diversificato di 15-20 investimenti diretti, concentrandosi su settori quali Healthcare, Education, Digital e Business Services. Geograficamente, il fondo mantiene un'esposizione mirata alle economie sviluppate, con un'allocazione target del 50-60% in Europa Occidentale e del 30-40% in Nord America. Il fondo opera con un target di IRR netto superiore al 15%.

*TIERA CAPITAL PRIVATE EQUITY EUROPE OPPORTUNITIES IX*

European Private Equity Opportunities XI adotta una strategia di Private Equi-

ty fund-of-funds, investendo in 6-8 fondi Buyout. L'approccio si concentra sul segmento Mid-Market europeo, con un orientamento multisettoriale. Geograficamente, il fondo adotta una concentrazione strategica sull'Europa Occidentale. Il fondo mira a un IRR netto target >13%.

*TIERA CAPITAL PRIVATE EQUITY NORTH AMERICA OPPORTUNITIES II*

North America Private Equity Opportunities III adotta una strategia di Private Equity fund-of-funds, investendo in 6-8 fondi Buyout per costruire un portafoglio diversificato di oltre 80 aziende sottostanti. L'approccio si concentra sul segmento Mid-Market nordamericano, privilegiando manager esperti con track record consolidati e adottando un orientamento multisettoriale. Geograficamente, il fondo mantiene un'esposizione esclusiva al Nord America, Il fondo punta a un IRR netto target >11-13%.

*TIERA CAPITAL GLOBAL INFRASTRUCTURE OPPORTUNITIES III*

Global Infrastructure Opportunities III adotta una strategia di Private Equity infrastrutturale fund-of-funds, investendo in 4-6 fondi value-add per costruire un portafoglio diversificato di oltre 150 asset sottostanti. L'approccio mira a sfruttare i megatrend strutturali (es. transizione energetica, digitalizzazione, mobilità) attraverso investimenti core, value-added e opportunistic, con esposizione primaria e secondaria a società di infrastrutture. Geograficamente, il fondo concentra l'allocazione target sulle economie sviluppate: Europa Occidentale (40-60%) e Nord America (30-50%). Il fondo punta a un IRR netto target >11%.

*TIERA CAPITAL PRIVATE EQUITY ASIAN OPPORTUNITIES VIII*

Asian Private Equity Opportunities VIII adotta una strategia di Private Equity fund-of-funds focalizzata sul mercato asiatico, investendo in 4-6 fondi Buyout e Growth per costruire un portafoglio diversificato di 60-80 aziende sottostanti. L'approccio privilegia il segmento mid-market, combinando strategie di crescita e leveraged buyout, con una predominanza di Buyout (75%) rispetto al Growth (25%). Geograficamente, il fondo adotta un approccio multi-paese per garantire complementarità economica, investendo in tutte le economie sviluppate della regione Asia-Pacifico (inclusi Giappone, Australia, Corea del Sud, ASEAN e India). La strategia prevede una limitata o nulla esposizione alla Cina, concentrandosi invece su mercati con forte crescita demografica e domanda interna. Il fondo veicolo mira a un IRR netto target >13%.

### Le variazioni annue delle immobilizzazioni finanziarie

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>225.150.408</b>
<b>Aumenti:</b>	
a) Acquisti	30.502.242
b) Fusione	-
c) Riprese di valore	-
d) Rivalutazioni	-
e) Trasferimento dal portafoglio titoli non immobilizzato	-
f) Altre variazioni incrementative	-
<b>Diminuzioni:</b>	
g) Vendite	23.786.434
h) Rettifiche di valore	72.538
i) Trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato	-
l) Altre variazioni in diminuzione	1
m) Rimanenze finali	231.793.677
- Rivalutazioni totali	-
- Rettifiche di valore totali	-72.538

In dettaglio si evidenziano le variazioni esposte in tabella.

Sottovoce a) Acquisti di immobilizzazioni in essere risultano così composti:

- i) Sottoscrizione Romagna Tech per euro 23.277;
- ii) Dall'acquisto di 260.839 azioni ENI per euro 3.493.328;
- iii) Sottoscrizione aumento di capitale n. 90.750 azioni Italgas per euro 456.110;
- iv) Acquisto n. 4.000 azioni Credit Agricole per euro 28.000;
- v) Dall'acquisto di nominali 5 milioni del BTP 1 agosto 2035 per euro 4.938.481;
- vi) Dall'acquisto di nominali 2 milioni del BTP 15 luglio 2031 per euro 2.027.408;
- vii) Dall'acquisto di nominali 3 milioni del BTP 1 luglio 2034 per euro 3.045.914;
- viii) Dall'acquisto di nominali 3 milioni del BTP 28 giugno 2030 per euro 2.995.805;
- ix) Dall'acquisto di nominali 2 milioni di obbligazioni Banco Santander per euro 1.947.568;
- x) Dall'acquisto di nominali 2 milioni di obbligazioni Credit Agricole per euro 1.954.972;
- xi) Dall'acquisto di nominali 2 milioni di obbligazioni Deutsche Bank per euro 2.116.269;
- xii) Dall'acquisto di nominali 2 milioni di obbligazioni Bank of Ireland per euro 2.034.220;
- xiii) Dall'acquisto di nominali 2,375 milioni di obbligazioni BPER Banca per euro 2.493.549;
- xiv) Dall'acquisto di nominali 2,375 milioni di obbligazioni Intesa San Paolo per euro 2.485.724;
- xv) Dalla sottoscrizione Fondi Tiera per euro 367.671;
- xvi) Dalla sottoscrizione Fondo Cooperazione e Terzo Settore per euro 93.946.

Sottovoce g) Vendite risulta così composta:

- i) vendita di n. 255.591 azioni ACEA in carico per euro 3.969.644, realizzando una plusvalenza lorda di euro 698.599 (capital gain euro 151.317);
- ii) dal rimborso del BTP 1 marzo 2025 in carico per euro 19.573.125;
- iii) dal rimborso con annullamento quote del Fondo Atlante per euro 144.903;
- iv) dal rimborso parziale dal Fondo Social Housing per euro 98.762.

Sottovoce h) Rettifiche di valore risulta così composta:

- i) rettifica di valore per differenza cambi sui Fondi Tiera per euro 550.
- ii) rettifica di valore Fondo Atlante per euro 71.988

#### 4.3.2.2 Voce 3 dell'Attivo - Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono esposti in bilancio per euro 2.523.729 (non presenti nel 2024) e sono così composti:

- titoli di debito quotati;
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati.

Titoli di debito: euro 804.464.

TIPOLOGIA INVESTIMENTI	VALORI DI BILANCIO 2025	VALORI DI MERCATO 2025	INTERESSI - PROVENTI NETTI 2025*
<b>BOT 14 aprile 2026</b>	401.738	401.738	3.169
<b>Bot 14 luglio 2026</b>	402.726	402.726	2.966
<b>TOTALI</b>	<b>804.464</b>	<b>804.464</b>	<b>6.135</b>

\*Gli altri interessi si riferiscono ai certificati per euro 82.639

Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio: euro 1.719.265.

TIPOLOGIA INVESTIMENTI	VALORI DI BILANCIO 2025	VALORI DI MERCATO 2025	INTERESSI - PROVENTI NETTI 2025*
<b>Amundi prime euro government bond (fondo a breve termine)</b>	604.783	604.783	-
<b>Ishares euro cash (fondo a breve termine)</b>	505.325	505.325	-
<b>Amundi euro government bond (fondo obbligazionario)</b>	609.157	609.157	-
<b>TOTALI</b>	<b>1.719.265</b>	<b>1.719.265</b>	<b>-</b>

## Le variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati

<b>Esistenze iniziali</b>	-
<b>Aumenti:</b>	
a) Acquisti	11.510.609
b) Fusione	-
c) Riprese di valore	13.585
d) Rivalutazioni	-
e) Trasferimento dal portafoglio titoli non immobilizzato	-
f) Altre variazioni incrementative	-
<b>Diminuzioni:</b>	
g) Vendite	9.000.000
h) Rettifiche di valore	465
i) Trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato	-
l) Altre variazioni in diminuzione	-
m) Rimanenze finali	2.523.729
- Rivalutazioni totali	-
- Rettifiche di valore totali	13.120

In dettaglio si evidenziano le variazioni esposte in tabella.

Sottovoce a) Acquisti di strumenti finanziari non immobilizzati in essere risultano così composti:

- i) Dall'acquisto di nominali 404mila del BOT 14 aprile 2026 per euro 402.075;
- ii) Dall'acquisto di nominali 407mila del BOT 14 luglio 2026 per euro 402.855;
- iii) Dalla sottoscrizione Fondo Amundi prime euro government bond per euro 600.243;
- iv) Dalla sottoscrizione Fondo Ishares euro cash per euro 501.146;
- v) Dalla sottoscrizione Fondo Amundi euro government bond per euro 604.290.
- vi) Dalla sottoscrizione certificati per euro 9 milioni

Sottovoce c)

- i) Riprese di valore fondi quotati per euro 13.585

Sottovoce g) Vendite risulta così composta:

- i) Dal rimborso certificati per euro 9milioni;

Sottovoce h) Rettifiche di valore risulta così composta:

- i) rettifica di valore sui BOT per euro 465.

### 4.3.3 Voce 4 dell'attivo - Crediti

La voce, esposta in bilancio per euro 17.654.644 (euro 13.885.110 nel 2024) è così composta:

<b>Credito d'imposta Art Bonus (*)</b>	<b>264.117</b>
<b>Crediti d'imposta da Fondo Unico Nazionale (FUN)</b>	<b>32.644</b>
<b>Crediti d'imposta per interventi per il contrasto della povertà educativa minorile</b>	<b>23.339</b>
<b>Credito d'imposta Fusioni Fondazioni in difficoltà</b>	<b>6.509</b>
<b>Crediti d'imposta anno 1997</b>	<b>109.582</b>
<b>Totale crediti verso erario</b>	<b>436.191</b>
- <b>Certificati di deposito</b>	<b>17.170.171</b>
- <b>Accordo transattivo CAI da fusione</b>	<b>29.039</b>
- <b>Altri crediti</b>	<b>16.791</b>
- <b>Crediti v/ inquilini</b>	<b>18.201</b>
- <b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>-15.749</b>
<b>Totale voce</b>	<b>17.654.644</b>

(\*) Il credito d'imposta spetta nella misura del 65 per cento delle erogazioni liberali per interventi a favore della cultura e dello spettacolo; il credito di imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo e può essere utilizzato, secondo le indicazioni contenute nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 24/E del 31 luglio 2014, nella dichiarazione dei redditi. La quota annuale non utilizzata può essere riportata in avanti nelle dichiarazioni dei periodi di imposta successivi senza alcun limite temporale.

I certificati di deposito trattandosi di una forma di deposito vincolato, sono iscritti fra i crediti dell'attivo circolante come previsto dall'OIC 14 par.9. L'importo si riferisce:

- a certificati di deposito presso Indosuez con scadenza 12/01/2026 al tasso del 1,78% per l'importo di euro 10.170.171;
- a certificati di deposito presso Indosuez con scadenza 30/01/2026 al tasso del 2,2% per l'importo di euro 7.000.000.

Il credito da accordo transattivo CAI, derivante dalla fusione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, si riferisce alla quota parte di spese condominiali del complesso "Calderoni-Manfredi" a carico di Credit Agricole a seguito di un accordo del 30 marzo 2023.

Relativamente alle imposte Ires e Irap, si evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'anno 2025.

	IRES	IRAP
<b>Debito/(Credito) al 31.12.2024</b>	5.125	3.281
<b>Pagamenti/compensazioni 2025</b>	-5.125	-3.281
<b>Accantonamento 2025</b>	581.525	34.886
<b>Art Bonus</b>	- 245.483	-
<b>Ritenute</b>	-79	-
<b>Acconti versati nel 2025</b>	- 241.535	- 30.095
<b>Debito/(Credito) al 31.12.2025</b>	94.428	4.791

L'imposta Ires di competenza 2025 ammonta a euro 581.525. Tenuto conto del credito d'imposta Art Bonus utilizzabile per il 2025 pari a euro 245.483, delle ritenute subite per euro 79 e degli acconti versati per complessivi euro 241.535, il saldo a debito risulta pari a euro 94.428. Gli acconti Irap versati nel corso del 2025 ammontano complessivamente a euro 30.095; l'imposta di competenza ammonta a euro 34.886, il debito risulta pari a euro 4.791.

### Crediti d'imposta

Nella tabella che segue si evidenziano i crediti d'imposta fruiti dalla Fondazione nell'anno 2025:

ENTE CHE HA CONCESSO L'AGEVOLAZIONE	TIPOLOGIA DELL'AGEVOLAZIONE	PROTOCOLLO CONCESSIONE	ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO DEL CREDITO FRUITO NEL 2025
Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Credito Contrasto Povertà Educativa minorile D.M. 1° giugno 2016	202400000034	2024	150.025
	Credito Versamenti F.U.N. D.M. 4 maggio 2018	202400000068	2024	54.895
Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Credito fusioni Fondazioni – provvedimento ADE 18/12/2023	202400000001	2024	480.991
Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Credito Fondo Repubblica digitale DL 152/2021 art. 29	202400000038	2024	302.028
Credito derivante dalla dichiarazione dei redditi	Credito d'imposta ART BONUS	-	2023 2024 2025	245.483

#### 4.3.4 Voce 5 dell'Attivo - Le disponibilità liquide

La voce, esposta in bilancio per euro 5.812.266 (euro 19.992.103 nel 2024), è composta da disponibilità di cassa per euro 11.828 e da disponibilità sui rapporti di c/c per euro 5.800.438. In dettaglio:

- c/c ordinario con UniCredit	751.810
c/c Private con UniCredit	1.223.216
c/c ordinario con CA Indosuez	159.904
- c/c ordinario con Banco BPM	7.229
- c/c investimenti Indosuez	66.614
- c/c investimenti Indosuez	75.253
- c/c investimenti Indosuez in valuta	40.198
- c/c Cassa di Ravenna	49.824
- c/c ordinario Credit Agricole	3.399.142
- c/c Fondo Soldati Credit Agricole	8.870
- c/c Meccatronica Credit Agricole	18.378
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ IN CONTO CORRENTE</b>	<b>5.800.438</b>

#### 4.3.5 Voce 6 dell'Attivo - Altre attività

La voce, esposta in bilancio per euro 52.506 (euro 49.224 nel 2024) è composta da disponibilità liquide nette inerenti alla gestione del Progetto Quadreria di Palazzo Magnani.

#### 4.3.6 Voce 7 dell'Attivo - I ratei e risconti attivi

La voce, esposta in bilancio per euro 506.552 (euro 688.356 nel 2024) è così composta:

	IMPORTO	TOTALI
1) Ratei attivi		416.079
Interessi su titoli obbligazionari	415.278	
Interessi su certificati di deposito	801	
2) Risconti attivi		90.473
Su spese di competenza 2026	90.473	
<b>TOTALI</b>		<b>506.552</b>

## 4.4 Voci del Passivo Patrimoniale

### 4.4.1 Voce 1 del Passivo - Il patrimonio netto

Il patrimonio netto della Fondazione ammonta a euro 248.794.611 (euro 247.398.266 nel 2024) e rispetto al precedente esercizio si è incrementato di euro 1.396.345, pari al 1%. Le variazioni intervenute sono relative:

- alla ricostituzione della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze per un importo pari a euro 482.022, a seguito della rettifica di valore del Fondo Atlante operata nel 2017, come da autorizzazione del MEF in data 06/10/2017;
- all'accantonamento alla Riserva obbligatoria (euro 1.038.404 pari al 20% dell'Avanzo di esercizio 2025);
- alla destinazione degli avanzi degli esercizi precedenti ai fondi istituzionali per euro 124.079;
- ad un arrotondamento all'unità di euro -1.

I movimenti intervenuti nel corso dell'anno nei conti di patrimonio netto sono riportati nella seguente tabella.

	SALDO AL 31.12.2024	MOVIMENTI 2025 APPORTI E UTILIZZI	MOVIMENTI 2025: GIROCONTI E ARROTONDAMENTI	SALDO AL 31.12.2025
a) Fondo di dotazione	17.099.059	-	-	17.099.059
b) Riserva da donazioni (*)	60.000	-	-	60.000
c) Riserva da rivalutazione e plusvalenze	136.420.434	482.022	-	136.902.456
d) Riserva obbligatoria	77.437.769	1.038.404	-1	78.476.172
e) Riserva integrità del patrimonio	16.256.924	-	-	16.256.924
f) Avanzi portati a nuovo	122.472	-122.472	-	-
g) Avanzo residuo	1.608	-1.608	-	-
<b>TOTALI</b>	<b>247.398.266</b>	<b>1.396.346</b>	<b>-1</b>	<b>248.794.611</b>

(\*) si tratta di quadri donati alla Fondazione (Giovanni Ciangottini, Maurizio Bottarelli).

#### 4.4.2 Voce 2 del Passivo - I fondi per l'attività della Fondazione

I fondi per l'attività istituzionale ammontano a euro 25.708.377 (euro 26.278.129 nel 2024) e sono così composti:

- **voce 2 a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** euro 9.230.299 (invariato rispetto al 2024).

Il Fondo stabilizzazione erogazioni ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire i rischi connessi alla gestione finanziaria della Fondazione. Da tale fondo possono essere attinte le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario.

- **voce 2 b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** euro 10.350.104 (euro 10.882.942 nel 2024).
- **voce 2 c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** euro 3.027.526 (euro 3.105.043 nel 2024).

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi hanno avuto la seguente movimentazione:

	SETTORI RILEVANTI	SETTORI AMMESSI
<b>Disponibilità iniziali</b>	10.882.942	3.105.043
<b>Accantonamenti per attività istituzionale anno 2027</b>	3.511.878	
<b>Apporti da avanzi esercizi precedenti</b>	124.080	
<b>Sostegno da ACRI per le erogazioni previste nei progetti di fusione di Fondazioni in difficoltà*</b>	162.500	
<b>Revoche parziali o totali</b>	335.550	262.943
<b>Utilizzi 2025 su fondi dell'esercizio corrente</b>	-4.004.165	-1.157.390
<b>Giroconti</b>	-561.609	1.103.007
<b>Utilizzi 2025 su fondi a disposizione anni precedenti</b>	-604.131	-326.500
<b>Crediti d'imposta</b>	503.059	40.423
<b>DISPONIBILITÀ FINALI</b>	<b>10.350.104</b>	<b>3.027.526</b>

\* L'importo si riferisce dal sostegno deliberato dall' Acri a copertura del 25% delle erogazioni che hanno beneficiato del credito d'imposta ex art. 1, comma 396 legge 197/2022, credito d'imposta riconosciuto pari al 75% delle erogazioni in denaro previste nei progetti di fusione per incorporazione effettuate a beneficio dei territori di operatività delle Fondazioni incorporate.

Si ricorda che dall'anno 2015 le delibere sono assunte sui fondi precostituiti (quindi su redditività realizzata) e non più sulle risorse generate nell'esercizio corrente (quindi su redditività attesa).

- **voce 2d) Altri fondi:** per il Progetto Sud euro 2.230.775 (invariato rispetto al 2024); per il Fondo nazionale iniziative comuni Acri euro 39.712 (euro 33.481 nel 2024); per il Fondo Solidarietà Territori in difficoltà euro 6.230 (valore a zero

nel 2024); per altri fondi, descritti a seguire, euro 164.005.

Il **Fondo per il Progetto Sud** è la contropartita dell'investimento nella Fondazione con il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie come da indicazioni fornite dall'Acri con lettera datata 11 ottobre 2006.

Il **Fondo nazionale iniziative comuni Acri** ammonta a euro 39.712 ed è stato costituito nel 2012 a seguito della decisione assunta dall'Assemblea dell'Acri di attivare un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, al quale, tramite la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa, ha aderito anche la Fondazione. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria e Riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

<b>Rimanenze iniziali</b>	33.481
<b>Accantonamenti 2025</b>	12.461
<b>Utilizzi</b>	-6.230
<b>Rimanenze finali</b>	39.712

Il **Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà** è una iniziativa promossa dall'Associazione regionale Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna volta a supportare progetti meritevoli nei territori di riferimento di Fondazioni in difficoltà.

Al Fondo confluisce la quota del 50% della destinazione al Fondo iniziative comuni Acri.

<b>Rimanenze iniziali</b>	-
<b>Apporti</b>	6.230
<b>Utilizzi</b>	-
<b>Rimanenze finali</b>	6.230

Gli **Altri fondi** sono rappresentati da:

- Fondo investimenti in contropartita della partecipazione strumentale dell'I.R.S.T per euro 104.300;
- Fondo investimenti in contropartita della partecipazione Lugo Next Lab Srl per euro 3.800;
- Fondo investimenti in contropartita della partecipazione nella Fondazione Istituto Scienze della Salute per euro 5.000;
- Fondo investimenti in contropartita della partecipazione nella Romagna Tech per euro 23.277;
- Fondo università Meccatronica per euro 18.378; il fondo si riferisce al progetto in essere tra alcune società del territorio di Lugo e l'Università di Bologna (sede distaccata di Lugo) in relazione al corso di Laurea Professionalizzante in Meccatronica;
- Fondo Luigi Soldati per euro 9.250; Il Fondo è destinato a sostenere i costi di

ristrutturazione dell'immobile sito in Voltana, denominato "ex officina Soldati". È stata sottoscritta dalla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo una convenzione con l'Associazione Storia e Memoria della Bassa Romagna finalizzata a favorire una raccolta di fondi fra privati per sostenere un intervento di manutenzione straordinaria. L'importo iscritto si riferisce alle quote raccolte.

<b>Altri Fondi</b>	
Fondo solidarietà territori in difficoltà	6.230
Fondo Università Meccatronica	18.378
Fondo Luigi Soldati	9.250
Fondo partecipazioni strumentali	136.377
<b>Rimanenze finali</b>	<b>170.235</b>

- **voce 2 f) fondo per le erogazioni ex art. 1 comma 47, Legge 178/2020:**  
euro 659.726 (euro 573.520 nel 2024).

Questo fondo accoglie gli accantonamenti stanziati a fronte del risparmio d'imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge 178/2020, in contropartita della voce 13-bis del Conto economico, finalizzati al perseguimento delle finalità istituzionali. I fondi sono utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della legge 178/2020, che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, lettera c-bis), del D.lgs. 153/1999.

L'utilizzo del fondo per settori è evidenziato nelle erogazioni deliberate voce 5 del passivo (paragrafo 4.4.4).

<b>Rimanenze iniziali</b>	<b>573.520</b>
Revoche	35.196
Accantonamenti 2025	582.408
Utilizzi 2025	-531.398
<b>Rimanenze finali</b>	<b>659.726</b>

#### 4.4.3 Voce 3 del Passivo - I fondi per rischi e oneri

La voce, esposta in bilancio per euro 2.156.521 (euro 1.996.988 nel 2024) è così composta:

Fondo oneri fiscali	160.988
Fondo capital gain su rivalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	3.533
Fondo manutenzioni immobili di proprietà	900.000
Fondo acc.to immobile Palazzo Rasponi	1.092.000
<b>Totale</b>	<b>2.156.521</b>

Il **Fondo oneri fiscali** è esposto in bilancio per euro 160.988; si riferisce ad accantonamenti effettuati in esercizi precedenti.

Il **Fondo capital gain** si riferisce alla potenziale imposta calcolata sul maggior valore di mercato rispetto al costo, al quale sono iscritti sugli strumenti finanziari non immobilizzati quotati.

Il **Fondo manutenzioni immobili di proprietà** ammonta a euro 900.000, invariato rispetto al precedente esercizio. Il fondo è stato stanziato per lavori di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà, in particolare quello di via delle Donzelle, sede della Fondazione, per i quali adottando le indicazioni fornite dall'Acri con gli orientamenti contabili di cui si è già dato conto in precedenza, si è interrotta la procedura di ammortamento.

Il **Fondo acc.to immobile Palazzo Rasponi** ammonta a euro 1.092.000. L'importo è stato accantonato tenendo conto del disposto dell'art. 3, lettera B, numero 3 del contratto atipico di scambio, che più specificatamente prevede l'obbligo da parte della Fondazione di cedere a titolo gratuito, decorsi 25 anni dalla prima cessione intervenuta nel 2019, un'ulteriore parte dell'immobile. Nell'esercizio corrente, come per il precedente, si è provveduto ad accantonare un importo di 156 mila euro corrispondente a circa 1/25 del valore della porzione d'immobile di futura cessione gratuita.

#### 4.4.4 Voce 4 del Passivo - Il Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo, esposto in bilancio per euro 100.143 (euro 116.687 nel 2024), si è così movimentato:

<b>Rimanenza iniziale</b>	116.687
<b>Utilizzi:</b>	
- utilizzo fondo per dimissioni	-25.946
- acquisizione da fusione	-
- versamenti a un fondo previdenziale integrativo esterno	- 27.868
- versamento imposta sostitutiva (D. Lgs. 47/2000)	- 357
- Accantonamento 2025	37.627
<b>Rimanenza finale</b>	100.143

Il fondo rappresenta l'importo accantonato per i dipendenti assunti direttamente dalla Fondazione.

#### 4.4.5 Voce 5 del Passivo - Le erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate e ancora da liquidare sono esposte in bilancio per euro 6.566.856 (euro 6.948.018 nel 2024) e sono suddivise come segue.

- Voce 5 a) erogazioni deliberate nei settori rilevanti: euro 4.733.115.
- Voce 5 b) erogazioni deliberate negli altri settori: euro 1.693.269.
- Voce 5 c) erogazioni deliberate per il Progetto Sud (settore volontariato, filantropia e beneficenza secondo le indicazioni dell'Acri del 12 marzo 2007; detto settore non rientra tra quelli scelti dalla Fondazione): euro 140.472.

La movimentazione dell'esercizio è riportata di seguito.

	SETTORI RILEVANTI	SETTORI AMMESSI
Rimanenze iniziali	5.054.625	1.736.864
Delibere 2025	4.608.296	1.343.418
su fondi a disposizione attività istituzionale 2025	4.004.165	1.016.918
su fondi a disposizione attività istituzionale anni precedenti	604.131	326.500
Erogazioni liquidate su delibere 2025	-1.410.012	-139.973
Erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti	-3.175.049	-948.096
Revoche parziali o totali di erogazioni	-344.745	-298.944
<b>Rimanenze finali</b>	<b>4.733.115</b>	<b>1.693.269</b>

Il dettaglio delle erogazioni deliberate nel 2025 per i settori di intervento è riportato in tabella.

SETTORI	FONDI 2025	ALTRI FONDI*	TOTALI
Arte, attività e beni culturali	1.685.642	68.250	1.753.892
<i>di cui da Fondo per le erogazioni art. 1, comma 47, L.178/2020</i>	<i>182.000</i>		<i>182.000</i>
Assistenza agli anziani		34.500	34.500
<i>di cui da Fondo per le erogazioni art. 1, comma 47, L.178/2020</i>			
Ricerca scientifica e tecnologica	366.200	162.800	529.000
<i>di cui da Fondo per le erogazioni art. 1, comma 47, L.178/2020</i>	<i>250.000</i>		<i>250.000</i>
Salute pubblica	142.950		142.950
<i>di cui da Fondo per le erogazioni art. 1, comma 47, L.178/2020</i>			
Sviluppo locale	1.209.373	938.581	2.147.954
<i>di cui da Fondo per le erogazioni art. 1, comma 47, L.178/2020</i>			
<b>Totale erogazioni settori rilevanti</b>	<b>3.404.165</b>	<b>1.204.131</b>	<b>4.608.296</b>
<i>di cui da Fondo per le erogazioni art. 1, comma 47, L.178/2020</i>	<i>432.000</i>		<i>432.000</i>

SETTORI	FONDI 2025	ALTRI FONDI*	TOTALI
Crescita e formazione giovanile	802.318	135.000	937.318
<i>di cui da Fondo per le erogazioni art. 1, comma 47, L.178/2020</i>	<i>98.598</i>		<i>98.598</i>
Patologia e disturbi psichici e mentali	163.800	3.000	166.800
<i>di cui da Fondo per le erogazioni art. 1, comma 47, L.178/2020</i>	<i>800</i>		<i>800</i>
Famiglia e valori connessi	50.800	188.500	239.300
<i>di cui da Fondo per le erogazioni art. 1, comma 47, L.178/2020</i>			
<b>Totale erogazioni settori ammessi</b>	<b>1.016.918</b>	<b>326.500</b>	<b>1.343.418</b>
<i>di cui da Fondo per le erogazioni art. 1, comma 47, L.178/2020</i>	<i>99.398</i>		<i>99.398</i>
<b>Fondazione con il Sud</b>	<b>140.472</b>		<b>140.472</b>
<b>Totale erogazioni deliberate nell'esercizio</b>	<b>4.561.555</b>	<b>1.530.631</b>	<b>6.092.186</b>
<i>di cui da Fondo per le erogazioni art.1, comma 47, L.178/2020</i>	<i>531.398</i>		<i>531.398</i>

(\*) Gli importi esposti nella colonna "Altri Fondi" includono le delibere su fondi a disposizione anni precedenti e delibere sul territorio di radicamento della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, come indicati nel progetto di fusione per euro 600.000 nell'ambito del settore "Sviluppo locale".

I pagamenti effettuati nell'esercizio sulle delibere 2025 ammontano a euro 1.549.985 pari al 25,44% del totale deliberato.

	2025	2024
Pagamenti su delibere dell'esercizio	1.549.985	2.394.795
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	6.092.186	6.793.613
% pagato sul totale deliberato	25,44%	35,25%

Per quanto attiene il Progetto Sud, le somme ancora da erogare sono quelle relative all'accantonamento 2025 effettuato in attuazione dell'Accordo Acri-Volontariato e comunicato dall'Acri con lettera del 9 settembre 2025.

La movimentazione dell'esercizio è espressa in tabella.

<b>Rimanenza iniziale</b>	<b>156.529</b>
<b>Pagamenti effettuati nell'esercizio 2025</b>	<b>-156.529</b>
<b>Delibera per accantonamento 2025</b>	<b>140.472</b>
<b>Rimanenza finale</b>	<b>140.472</b>

#### 4.4.6 Voce 6 del Passivo

##### Il Fondo per il volontariato – Acri - FUN per il volontariato

La voce è esposta in bilancio per euro 138.454 (179.379 euro nel 2024).

Il fondo è stato costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11 agosto 1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21 novembre 1991; le Fondazioni di origine bancaria devono stanziare a favore dei Fondi speciali per il volontariato una quota non inferiore a un quindicesimo dell'Avanzo di esercizio decurtato dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del d.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999. Le norme introdotte con il Codice del Terzo Settore varate nel mese di giugno 2017, hanno riconfigurato in modo significativo il sistema dei fondi speciali per il volontariato. Le Fondazioni mantengono un ruolo centrale sia come finanziatori sia come presenza maggioritaria negli organismi preposti all'indirizzo e al controllo dei Centri di Servizio.

In questa fase di costituzione degli organismi di indirizzo e controllo e al fine di affrontare la fase di programmazione e avvio dell'attività 2018 dei Csv, è stata individuata una soluzione "ponte" che permetterà di surrogare l'operatività del FUN (Fondo Unico Nazionale) fino alla sua effettiva attivazione.

Da un lato si è convenuto di raccogliere presso Acri le quote accantonate dalle Fondazioni ai fondi speciali per il volontariato dell'esercizio 2016 non ancora formalmente assegnate a specifici fondi regionali, dall'altro a partire dall'esercizio 2017 viene previsto un accantonamento indistinto al FUN per il volontariato, contributo che dovrà essere versato entro il mese di ottobre dell'anno di approvazione del bilancio.

Il fondo si è movimentato nel corso dell'anno secondo la tabella sottostante.

<b>Rimanenza iniziale</b>	179.379
<b>Richiesta quota integrativa di contribuzione</b>	-
<b>Versamento contribuito e quota integrativa</b>	-179.379
<b>Accantonamento 2025</b>	138.454
<b>Rimanenza finale</b>	138.454

#### 4.4.7 Voce 7 del Passivo - Debiti

La voce, esposta in bilancio per euro 678.732 (euro 1.514.500 nel 2024), comprende:

Fatture da ricevere	69.918
Fornitori	138.134
Oneri relativi al personale dipendente	68.936
Ritenute, contributi previdenziali e assistenziali e altri tributi da versare	130.427
Erario c/Irap	4.791
Erario c/Ires	94.428
Progetto Quadreria	49.509
Depositi cauzionali	18.849
Caparre ricevute	80.000
Partite varie	23.740
<b>TOTALE VOCE</b>	<b>678.732</b>

Il mutuo passivo ipotecario Credit Agricole derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo è stato estinto nel mese di luglio 2025.

#### 4.4.8 Voce 8 del Passivo - I ratei e risconti passivi

La voce, esposta in bilancio per euro 82.647 (136.535 nel 2024) è così composta:

	IMPORTO	TOTALI
1) Ratei passivi		82.647
Interessi su titoli obbligazionari	82.439	
Interessi su certificati di deposito	208	

## 4.5 Conti d'Ordine

### 4.5.1 Beni presso terzi

I beni presso terzi, rappresentati da azioni, quote di fondi comuni d'investimento e titoli obbligazionari, è valorizzata in base alle quantità dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni e in base al valore nominale dei titoli obbligazionari, al fine di realizzare una omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati.

La voce, esposta in bilancio per euro 44.646.747 (euro 36.915.693 nel 2024), è composta come evidenziato in tabella.

<b>Beni d'arte presso terzi (*)</b>	500.000
<b>Titoli a custodia</b>	31.038.406
<b>Partecipazioni a custodia</b>	13.108.341
<b>TOTALE</b>	<b>44.646.747</b>

(\*) trattasi del quadro di Guido Reni "L'Arianna", depositato in comodato perpetuo nella Pinacoteca nazionale di Bologna, per la sua esposizione permanente.

### 4.5.2 Impegni

La voce, esposta in bilancio per euro 1.740.033 (euro 1.392.979 nel 2024), comprende le voci seguenti:

- Impegni di erogazioni relativi a progetti poliennali: euro 1.319.500. Di seguito si riportano, suddivise per settore e per anno di competenza, gli impegni di erogazioni assunti.

SETTORE	ANNO 2026	ANNI SUCCESSIVI	TOTALI
<b>Arte, attività e beni culturali</b>	148.500	175.000	323.500
<b>Sviluppo Locale</b>	148.000	848.000	996.000
<b>TOTALI</b>	<b>296.500</b>	<b>1.023.000</b>	<b>1.319.500</b>

- Impegni di sottoscrizioni di investimenti finanziari: euro 420.533; si tratta di impegni di sottoscrizione del Fondo Atlante per euro 14.479 e del Fondo Cooperazione e Terzo Settore per euro 406.054.

## 4.6 Il Conto Economico

### 4.6.1 Voce 2 del Conto economico I dividendi e i proventi assimilati

I dividendi incassati ammontano a euro 4.853.400 (euro 4.428.314 nel 2024). Sono composti come descritto in tabella.

	2025	2024
Carimonte Holding SpA	2.414.171	2.414.171
UniCredit SpA (conferitaria)	483.000	453.800
Credit Agricole (conferitaria)	88.434	-
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.080.589	547.727
ENEL	254.740	233.060
ENI	264.482	95.098
Snam	137	133
Italgas	147.378	127.776
Iren	120.469	111.549
Banca Mediolanum	0	220.080
Acea	0	224.920
Dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie	4.853.400	4.428.314
<b>TOTALE VOCE DIVIDENDI</b>	<b>4.853.400</b>	<b>4.428.314</b>

### 4.6.2 Voce 3 del Conto economico Gli interessi e i proventi assimilati

Gli interessi e i proventi assimilati, esposti in bilancio al netto delle relative ritenute fiscali, ammontano a euro 3.656.715 (euro 2.716.075 nel 2024). Il dettaglio in tabella.

	2025	2024
a) Da strumenti finanziari immobilizzati	3.175.809	1.722.896
b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	88.774	-
c) Da crediti e disponibilità liquide	392.132	993.179
<b>TOTALE VOCE</b>	<b>3.656.715</b>	<b>2.716.075</b>

### 4.6.3 Voce 4 del Conto economico La rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce è pari ad euro 9.588. Il dettaglio in tabella.

	2025	2024
Svalutazione titoli obbligazionari	-465	-
Rivalutazione fondi comuni quotati	13.585	-
(capital gain)	-3.532	-
<b>TOTALE VOCE</b>	<b>9.588</b>	<b>-</b>

### 4.6.4 Voce 5 del Conto economico Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce è azzerata nell'esercizio 2025.

### 4.6.5 Voce 6 del Conto economico La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Nell'esercizio 2025 le rettifiche di valore delle immobilizzazioni finanziarie sono state pari a euro 72.538 (euro 249.051 nel 2024). Si rinvia a quanto esposto nell'analisi della voce 2 dell'Attivo.

### 4.6.6 Voce 9 del Conto economico - Altri proventi

La voce è esposta in bilancio per euro 572.046 (euro 313.395 nel 2024). È composta come da tabella.

	2025	2024
credito art bonus (*)	293.800	204.750
affitti attivi immobili siti a bologna (**)	50.304	56.161
affitti attivi immobili siti a lugo	214.145	52.484
altri proventi	13.797	
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI</b>	<b>572.046</b>	<b>313.395</b>

(\*) credito di imposta per Art Bonus (D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106) maturato nell'anno; tale importo rappresenta il 65% delle erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo. Per espressa previsione normativa, il credito di imposta viene riconosciuto nel limite del 15 per cento del reddito imponibile anche agli Enti che non svolgono attività d'impresa (Enti non commerciali, qualile Fondazioni). Le modalità di esposizione in bilancio del Credito Art Bonus sono state indicate dall'Acri con lettera del 11 febbraio 2015.  
(\*\*) Le unità immobiliari sono relative allo stabile sito in Bologna, via Don Guanella e sono locate a persone bisognose; i canoni di affitto sono calmierati, in conformità al fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte.

#### 4.6.7 Voce 10 del Conto economico - Gli oneri

La voce, esposta in bilancio per euro 2.943.633 (euro 2.825.814 nel 2024), è composta come da tabella.

	2025	2024	VARIAZIONI
a) Compensi e rimborsi spese organi statuari	434.672	425.221	9.451
b) Spese per il personale	833.881	619.410	214.471
c) Spese per consulenti e collaboratori	300.648	366.955	-66.307
d) Spese per servizi gestione del patrimonio	63.557	61.993	1.564
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	92.677	22.746	69.931
f) Commissioni di negoziazione	28.184	12.975	15.209
(i) Altri oneri	810.429	960.537	-150.108
<b>TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>2.564.048</b>	<b>2.469.837</b>	<b>94.211</b>
g) Ammortamenti	207.836	199.977	7.859
h) Accantonamenti	171.749	156.000	15.749
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>2.943.633</b>	<b>2.825.814</b>	<b>117.819</b>

#### Composizione della voce 10 a)

##### Compensi e rimborsi spese organi statuari

Il costo dei compensi degli organi, per l'anno 2025, comprensivo dei rimborsi spese, degli oneri fiscali di legge e delle polizze assicurative ammonta a complessivi euro 434.672.

Nelle tabelle che seguono si evidenziano le indennità di carica del Consiglio di Amministrazione e i gettoni di presenza del Consiglio di Indirizzo.

	MEMBRI	INDENNITÀ DI CARICA (€)
Presidente Fondazione	1	50.000
Vice Presidente Fondazione	1	30.000
Consiglio di Amministrazione (*)	3	97.500
Presidente Collegio Sindacale	1	22.500
Collegio Sindacale	2	36.000
<b>TOTALE</b>		<b>236.000</b>

(\*) Le indennità del Consiglio di Amministrazione sono comprensive delle deleghe per la gestione dei Settori istituzionali.

Il Consiglio di indirizzo è remunerato attraverso i gettoni di presenza.

	MEMBRI	COMPENSO NETTO (€)
Consiglio di Indirizzo (*)	20	107.660
<b>TOTALE</b>		<b>107.660</b>

(\*) Il compenso netto del Consiglio di Indirizzo è comprensivo del lavoro delle Commissioni.

GETTONE PRESENZA: RIUNIONI CONSIGLIO DI INDIRIZZO	IMPORTO (€)
<b>Consiglio di Indirizzo</b>	<b>1.200</b>
GETTONE PRESENZA: COMMISSIONI CONSIGLIO DI INDIRIZZO	
<b>Coordinatori Commissioni</b>	<b>490</b>
<b>Consiglieri</b>	<b>240</b>

### Composizione della voce 10 b) Spese per il personale

	2025	2024
<b>Retribuzioni</b>	<b>580.577</b>	<b>437.445</b>
<b>Contributi previdenziali</b>	<b>152.706</b>	<b>113.292</b>
<b>Contributi Inail</b>	<b>2.239</b>	<b>1.816</b>
<b>Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto</b>	<b>37.627</b>	<b>30.800</b>
<b>Altre spese del personale</b>	<b>35.877</b>	<b>25.693</b>
<b>Costi per previdenza integrativa</b>	<b>7.439</b>	<b>6.648</b>
<b>Accantonamento(utilizzo) Fondo Oneri del personale</b>	<b>17.416</b>	<b>3.716</b>
<b>TOTALE ONERI PER IL PERSONALE</b>	<b>833.881</b>	<b>619.410</b>

### Numero dipendenti

L'organico della Fondazione, oltre al Direttore Generale, è composto da 9 dipendenti (8 dipendenti nel 2024). Il personale dipendente è così suddiviso per qualifica e per mansione:

<b>Quadri direttivi:</b>		<b>2</b>
<b>Attività istituzionali (part time)</b>	<b>1</b>	
<b>Attività istituzionali</b>	<b>1</b>	
<b>Impiegati:</b>		<b>7</b>
<b>Attività istituzionali</b>	<b>2</b>	
<b>Attività amministrative</b>	<b>1</b>	
<b>Segreteria di direzione e Organi</b>	<b>1</b>	
<b>Attività di accoglienza (part time)</b>	<b>1</b>	
<b>Attività amministrative e di accoglienza</b>	<b>1</b>	
<b>Comunicazione</b>	<b>1</b>	
<b>TOTALE DIPENDENTI</b>	<b>9</b>	<b>9</b>

### Composizione della voce 10 c) Spese per consulenti e collaboratori

Le consulenze straordinarie fiscali e minori si riferiscono all'operazione di riscatto anticipato degli immobili in leasing.

Le consulenze straordinarie legali si riferiscono prevalentemente alle istanze di rimborso Ires.

Le consulenze straordinarie istituzionali si riferiscono prevalentemente ad un progetto di misurazione dell'attività sul territorio.

	2025	2024
Collaborazioni inerenti all'attività istituzionale	46.136	61.053
Collaborazioni inerenti all'attività istituzionale straordinaria	65.048	23.700
Consulenza e assistenza giuridica continuativa	15.225	15.225
Consulenza legale straordinaria	19.032	60.182
Consulenza amministrativa e fiscale	33.359	32.420
Consulenza amministrativa e fiscale straordinaria	31.720	-
Consulenti minori	9.296	5.284
Consulenti minori straordinari	80.832	-
Consulenze straordinarie relative all'operazione di fusione	-	169.091
<b>TOTALE SPESE PER CONSULENTI E COLLABORATORI</b>	<b>300.648</b>	<b>366.955</b>

### Composizione della voce 10 d)

#### “Spese per servizi gestione del patrimonio”

La voce comprende:

	2025	2024
Spese Advisor ordinarie	50.119	49.658
Spese Advisor straordinarie	-	-
Spese Presidente Comitato Investimenti	13.438	12.335
Spese per consulenza ordinaria	-	-
Spese per consulenza straordinaria	-	-
<b>TOTALE SPESE PER SERVIZI GESTIONE DEL PATRIMONIO</b>	<b>63.557</b>	<b>61.993</b>

### Composizione della voce 10 e) Interessi passivi

La voce comprende:

	2025	2024
Interessi passivi su mutuo Credit Agricole	91.628	22.460
Interessi passivi su depositi cauzionali	221	286
Perdite su cambi	828	-
<b>TOTALE</b>	<b>92.677</b>	<b>22.746</b>

### Composizione della voce 10 f) Commissioni di negoziazione

La voce comprende:

	2025	2024
Commissioni operazioni titoli	28.184	12.975
<b>TOTALE</b>	<b>28.184</b>	<b>12.975</b>

### Composizione della voce 10 g) Ammortamenti

La voce comprende:

	2025	2024
Ammortamento immobile Oratorio San Filippo Neri	122.057	122.057
Ammortamento beni mobili	85.001	77.729
Ammortamento con riduzione risconti attivi	778	191
<b>TOTALE</b>	<b>207.836</b>	<b>199.977</b>

### Composizione della voce 10 h) Accantonamenti

L'importo accantonato trova ragione sulla base di quanto previsto dal contratto atipico di scambio con il Comune di Ravenna.

Infatti, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 3, lettera B, numero 3 del contratto atipico di scambio, che più specificatamente prevede, decorsi 25 anni dalla prima cessione parziale avvenuta nel 2019, l'obbligo da parte di Fondazione di cedere a titolo gratuito al Comune di un'ulteriore parte dell'immobile, nell'esercizio corrente, come nel precedente, si è provveduto ad accantonare un importo di 156 mila euro corrispondente a 1/25 del valore della porzione d'immobile di futura cessione gratuita.

### Composizione della voce 10 i) Altri oneri

	2025	2024
Spese gestione immobili di proprietà	267.552	221.201
Leasing	-	243.787
Assistenza tecnica informatica	85.970	88.675
Fitti passivi e spese accessorie	39.979	32.810
Spese per eventi e manifestazioni e pubblicità sociale	42.592	29.872
Quote associative	78.636	116.338
Libri, giornali e riviste	26.582	21.463
Spese di spedizione e di trasporto	20.361	13.873
Rimborsi spese e viaggi	8.183	8.477
Commissioni passive su fidejussioni e altri rapporti bancari	7.541	2.170

	2025	2024
Cancelleria e stampati	6.285	7.259
Spese telefoniche e internet	4.877	5.605
Spese per Legge Sicurezza, D.Lgs. 231/2001 e Privacy	62.337	64.264
Assicurazioni beni d'arte e responsabilità civile	32.747	23.015
Imposte indirette	26.920	16.040
Certificazioni bilancio	27.150	18.355
Spese elaborazione stipendi	21.900	21.563
Spese Palazzo Rasponi delle Teste	165	166
Altre	50.652	25.604
<b>TOTALE SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>810.429</b>	<b>960.537</b>

#### 4.6.8 Voce 11 del Conto economico - I proventi straordinari

I proventi straordinari ammontano a euro 552.048 (euro 3.641.709 nel 2024).

##### Composizione della voce Proventi straordinari

	2025	2024
Plusvalenza da alienazione partecipazioni Mediolanum	-	467.587
Plusvalenza da alienazione partecipazioni Intesa San Paolo	-	1.180.997
Plusvalenza da alienazione partecipazioni Poste Italiane	-	1.261.110
Plusvalenza da alienazione partecipazioni Unicredit	-	-
Plusvalenza da alienazione partecipazioni Mediobanca	-	-
Plusvalenza da alienazione partecipazioni ACEA	547.282	-
Plusvalenza da alienazione immobilizzazioni finanziarie	1.956	1.569
Sopravvenienze attive	2.286	1.088
Diritti d'autore	524	-
Rilascio fondo svalutazione immobili in leasing	-	729.358
<b>TOTALE PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>552.048</b>	<b>3.641.709</b>

- **Plusvalenze da alienazione partecipazioni**  
Con riferimento alla partecipazione ACEA, si precisa che il Comitato Investimenti, anche se le azioni erano state acquistate al fine di garantire una redditività stabile data dai dividendi, ha approvato e concluso la vendita tenuto conto della quotazione particolarmente favorevole del titolo.
- **Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie**  
L'importo si riferisce al rimborso con annullamento quote del Fondo Atlante del mese di agosto, con il realizzo di una plusvalenza pari a euro 1.956.

#### 4.6.9 Voce 12 del Conto economico - Gli oneri straordinari

Gli oneri straordinari ammontano a euro 82.469 (604 nel 2024).

##### Composizione della voce Oneri straordinari

	2025	2024
Minusvalenza da rimborsi titoli immobilizzati	82.469	604
<b>TOTALE ONERI STRAORDINARI</b>	<b>82.469</b>	<b>604</b>

L'importo si riferisce al rimborso del BTP 1/3/2025. L'investimento nel complesso ha determinato un risultato positivo considerando le cedole incassate per euro 665.345

#### 4.6.10 Voce 13 del Conto economico - Le imposte

Le imposte ammontano a euro 770.730 (euro 765.922 nel 2024).

Come già esposto nell'ambito dei debiti tributari, l'incremento dell'imposta sul reddito Ires è diretta conseguenza dell'incremento dei proventi, come evidenziato nella tabella di cui al precedente punto 2.4.3., tenuto conto che le svalutazioni non sono fiscalmente rilevanti. La voce comprende:

	2025	2024
Ires	581.525	488.855
Irap	34.886	30.095
Imu	113.106	73.205
Tassa dossier titoli	37.036	37.723
Ivafe	628	630
Altre imposte sulle transazioni finanziarie	3.549	2.044
Imposta atto di fusione	0	133.370
<b>TOTALE IMPOSTE E TASSE</b>	<b>770.730</b>	<b>765.922</b>

L'Ires dovuta, pari a euro 581.525, è stata determinata tenendo conto di oneri deducibili e detraibili. In tabella il dettaglio.

	2025	2024
Reddito imponibile	2.733.493	2.307.813
Totale Ires lorda	656.038	553.875
Riduzione imposta per oneri deducibili	- 74.513	- 57.120
Riduzione imposta per oneri detraibili	-	- 7.900
<b>TOTALE IRES NETTA</b>	<b>581.525</b>	<b>488.855</b>

Per completezza di argomento si espone il dettaglio del carico fiscale relativo al periodo d'imposta 2025.

Ires (*)	581.525
Irap	34.886
Imu	113.106
Iva	257.596
Ivafe	628
Imposte di bollo su dossier titoli	37.036
Ritenute subite su interessi attivi su titoli e proventi da fondi	860.623
Ritenute subite su interessi attivi c/c	32.880
Ritenute subite su interessi da depositi vincolati	104.938
Altre imposte sulle transazioni finanziarie	3.549
Capital gain	151.317
Altre imposte e tasse indirette	29.451
<b>TOTALE</b>	<b>2.207.535</b>

(\*) LIres al lordo degli oneri deducibili e detraibile è pari a € 656.038

#### **4.6.11 Voce 13 bis del Conto economico Ires non dovuta ex art. 1, comma 44, legge 178/2020**

La voce esposta in bilancio per euro 582.408 (euro 531.398 nel 2024), rappresenta la destinazione del risparmio di imposta, determinato ai sensi dell'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020 (c.d. Legge di bilancio 2021), alle attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 della norma stessa, i quali corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni indicati nell'art. 1, comma 1, lett. c-bis), del D.Lgs. 153/99.

#### **4.6.12 Voce 14 del Conto economico L'accantonamento alla Riserva obbligatoria**

La voce è esposta in bilancio per euro 1.038.404 (euro 1.345.341 nel 2024). L'accantonamento alla riserva legale è stato determinato nella misura del 20% dell'Avanzo di esercizio, come previsto dal Decreto del MEF del 27.02.2026.

#### **4.6.13 Voce 16 del Conto economico L'accantonamento al Fondo volontariato**

La voce è esposta in bilancio per euro 138.454 (euro 206.823 nel 2024). L'accantonamento al Fondo speciale per il volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001. A seguire il dettaglio.

- Un quindicesimo della differenza tra l'Avanzo di esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153. In tabella il dettaglio.

<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>5.192.019</b>
<b>Accantonamento alla Riserva obbligatoria</b>	<b>- 1.038.404</b>
<b>Residuo disponibile per le erogazioni</b>	<b>4.153.615</b>
<b>Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99 (50% del precedente punto)</b>	<b>2.076.808</b>
<b>Importo su cui determinare l'accantonamento</b>	<b>2.076.808</b>
<b>Quota da destinare al volontariato secondo le disposizioni del Ministero del Tesoro (1/15)</b>	<b>138.454</b>

#### **4.6.14 Voce 17 del Conto economico** **L'accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale**

La voce è esposta in bilancio per euro 3.533.139 (euro 4.499.932 nel 2024). Gli accantonamenti effettuati a valere sull'Avanzo di esercizio 2025 sono di seguito precisati.

- Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: euro 3.511.878 destinato all'attività istituzionale per l'anno 2027.
- Accantonamento al fondo per iniziative comuni Acri: euro 12.461. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria e Riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, come indicato dal Regolamento del fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni. Il 50% di tale accantonamento è destinato al fondo di solidarietà per i territori in difficoltà;
- Accantonamento impieghi finalità istituzionali: euro 8.800. L'importo si riferisce alle partecipazioni strumentali Lugo Next Lab srl e Fondazione Istituto Scienze della Salute.

#### **4.6.15 Voce 19 del Conto economico** **L'accantonamento alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**

Nell'esercizio 2025 si è provveduto ad accantonare un importo pari a euro 482.022 alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze, che consente la ricostituzione integrale della riserva.

## 4.7 Altre informazioni

### Le operazioni con parti correlate

La Fondazione, nello svolgimento della propria attività istituzionale, opera nel rispetto costante del criterio di correttezza sostanziale nelle operazioni eventualmente concluse con parti correlate, così come individuate dal principio contabile internazionale denominato “IAS 24”. Per “operazione con parte correlata” si intende il trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

**Definizione di “parte correlata”** Per “parte correlata” si intende far riferimento ai soggetti specificati.

- a. Le imprese o i soggetti che direttamente o indirettamente:
  - controllano, o sono controllate dalla, o sono sotto un controllo congiunto con, la società che redige il bilancio (l’universo descritto è rappresentato dalle società controllanti, controllate e consociate);
  - detengono una partecipazione nella società che redige il bilancio tale da poter esercitare un’influenza notevole su quest’ultima;
  - controllano congiuntamente la società che redige il bilancio.
- b. Le società collegate dell’impresa che redige il bilancio.
- c. Le joint venture partecipate dall’impresa che redige il bilancio.
- d. I dirigenti e funzionari con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell’impresa che redige il bilancio o della sua controllante, compresi gli amministratori e direttori generali.
- e. Gli stretti familiari dei soggetti di cui ai precedenti punti a) e d).
- f. Le imprese controllate, controllate congiuntamente, o soggette a influenza notevole da qualunque soggetto descritto in d) o in e) o sulle quali tale soggetto detenga, direttamente o indirettamente, una quota significativa dei diritti di voto.
- g. I fondi pensionistici per i dipendenti della società che redige il bilancio o di una qualsiasi altra entità a questa correlata.

**Le operazioni con parti correlate** Nel corso del 2025 non si segnalano operazioni con parti correlate.

Qualora venissero effettuate operazioni con parti correlate, queste sarebbero comunque oggetto di valutazione di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare avverrebbero nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e a condizioni analoghe a quelle applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.



5. Informazioni integrative definite in ambito ACRI

# Premessa

Il Consiglio di Amministrazione dell'Acri del 23 ottobre 2013 ha espresso l'auspicio che le Fondazioni associate inseriscano nella documentazione di bilancio un set di indicatori gestionali dei quali, con lettera del 21 novembre 2013, ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità.

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni e che consentano una più facile comprensione dei fenomeni economico finanziari della Fondazione: redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

Gli indici esposti occorre siano letti congiuntamente alle informazioni contenute nella relazione economica e finanziaria e nella nota integrativa, dove vengono illustrati tutti gli elementi che consentono una più appropriata e approfondita comprensione degli indici stessi.

# Sezione 1.

## Legenda delle voci di bilancio tipiche

### **Stato patrimoniale - Attivo Partecipazioni in società strumentali**

Partecipazioni detenute in Enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

### **Stato patrimoniale - Passivo Patrimonio netto:**

#### **Fondo di dotazione**

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale processo di ristrutturazione con il quale la Cassa di Risparmio di Modena e la Banca del Monte di Bologna e Ravennasi unirono nella Carimonte Banca (ora UniCredit), oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

L'importo si è incrementato nel 2024 a seguito dell'incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo.

#### **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della bancaconferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

#### **Riserva obbligatoria**

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo di esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di vigilanza di anno in anno; sino a oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

#### **Riserva per l'integrità del patrimonio**

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo di esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino a oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

## **Fondi per l'attività istituzionale:**

### **Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

### **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

### **Altri fondi**

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione a investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

### **Erogazioni deliberate:**

Nel passivo dello Stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

### **Fondo per il volontariato:**

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il volontariato.

L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

## **Conti d'ordine**

### **Impegni di erogazione**

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

## **Conto economico**

### **Avanzo di esercizio**

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

### **Erogazioni deliberate in corso d'esercizio**

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività isti-

tuzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai fondi per l'attività istituzionale.

#### Accantonamenti ai fondi per l'attività istituzionale

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio.

#### Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

### Composizione delle grandezze utilizzate nella formazione degli indici ACRI

Tenuto conto della struttura di bilancio, vengono espressi al “valore corrente” gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e al valore contabile le altre poste, come in seguito precisato.

- **Partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile.
- **Partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto contabile, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione. Fa eccezione la valutazione della partecipata Carimonte Holding, di cui si utilizza la frazione (quota) di patrimonio netto a valori correnti e la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, per la quale si utilizza il valore corrente indicato dal parere di congruità espresso dall'Acri nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale riservato al Ministero e finalizzato al conferimento di una partecipazione in Poste Italiane.
- **Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:** valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore.
- **Titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile.
- **Titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore desumibile dall'ultimo rendiconto disponibile del fondo.
- **Attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati.

Mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e

le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.  
In nota integrativa è riportato il valore corrente dei singoli strumenti finanziari.

## Sezione 2. Indicatori gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti nella nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'anno precedente.

### INDICI DI REDDITIVITÀ

**Indice di redditività n. 1:** l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

PROVENTI TOTALI NETTI		
Patrimonio corrente medio		
	2025	2024
<b>Indice Acri</b>	<b>3,4%</b>	<b>4,0%</b>

**Indice di redditività n. 2:** l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

PROVENTI TOTALI NETTI		
Totale attivo corrente		
	2025	2024
<b>Indice Acri</b>	<b>3,0%</b>	<b>3,5%</b>

**Indice di redditività n. 3:** l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

DIFFERENZA FRA I PROVENTI TOTALI NETTI E GLI ONERI DI FUNZIONAMENTO		
Patrimonio corrente medio		
	2025	2024
<b>Indice Acri</b>	<b>2,4%</b>	<b>2,9%</b>

### INDICI DI EFFICIENZA

**Indice di efficienza n. 1:** l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione (media ultimi 5 anni).

ONERI DI FUNZIONAMENTO		
Proventi totali netti		
	2025	2024
<b>Indice Acri</b>	<b>25,12%</b>	<b>24,82%</b>

**Indice di efficienza n. 2:** come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate (media ultimi 5 anni).

ONERI DI FUNZIONAMENTO		
Delibrato		
	2025	2024
<b>Indice Acri</b>	<b>37,46%</b>	<b>35,59%</b>

**Indice di efficienza n. 3:** l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

ONERI DI FUNZIONAMENTO		
PAgtrrimonio medio corrente		
	2025	2024
<b>Indice Acri</b>	<b>0,96%</b>	<b>0,93%</b>

**ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**

**Indice attività istituzionale n. 1:** l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

DELIBERATO		
Patrimoniop medio a valori correnti		
	2025	2024
<b>Indice Acri</b>	<b>2,38%</b>	<b>2,87%</b>

**Indice attività istituzionale n. 2:** l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI		
Delibrato		
	2025	2024
<b>Indice Acri</b>	<b>148,14%</b>	<b>131,85%</b>

**COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI**

**Indice composizione degli investimenti n. 1:** l'indice esprime il peso dell'investimento, quale somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati, nella società bancaria conferitaria UniCredit espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

PARTECIPAZIONI NELLA CONFERITARIA UNICREDIT A VALORI CORRENTI		
Totale attivo a valori correnti		
	2025	2024
<b>Indice Acri</b>	<b>3,84%</b>	<b>2,22%</b>

**Indice composizione degli investimenti n. 1:** l'indice esprime il peso dell'investimento, quale somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati, nella società bancaria conferitaria Credit Agricole espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

PARTECIPAZIONI NELLA CONFERITARIA CREDIT AGRICOLE A VALORI CORRENTI		
Totale attivo a valori correnti		
	2025	2024
<b>Indice Acri</b>	<b>0,56%</b>	<b>0,57%</b>





Relazione Collegio  
sindacale al Bilancio  
31 dicembre 2025

**FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA  
VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE  
RIUNIONE DEL 26.05.2026**

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
DEL 26 MAGGIO 2026**

In data 26 maggio 2025 si è riunito il Collegio sindacale nelle persone di:

dott. Antonio Gaiani, presidente del Collegio sindacale;

dott. Roberto Bordini, sindaco effettivo;

dott. ssa Patrizia Preti, sindaco effettivo.

Il Collegio procede ad effettuare la verifica per l'espletamento delle incombenze di legge relative al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

I sindaci constatano la rispondenza dello schema di bilancio alle disposizioni di legge, dello statuto della Fondazione e delle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, pubblicato sulla G.U. del 26 aprile 2001 n. 96, con quanto integrato dal Decreto del MEF del 27 febbraio 2026 (in G.U., Serie Generale n. 53 del 5 marzo 2026). per la redazione del bilancio dell'esercizio 2025, verificando inoltre la rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui hanno avuto conoscenza nell'espletamento dei loro doveri.

I sindaci constatano, inoltre, la completezza e l'adeguatezza delle informazioni contenute nella nota integrativa, nella relazione del Consiglio di amministrazione e nella relazione del Presidente.

I sindaci constatano infine, per quanto a loro conoscenza, che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dal punto 1.4 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Al termine delle sopracitate verifiche i sindaci provvedono a redigere la loro relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile il cui testo approvato all'unanimità viene qui di seguito trascritto.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, C.2, C.C. IN ORDINE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2025**

*Al Consiglio di Indirizzo,*

Premessa

Il bilancio riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 che viene presentato per la Vostra approvazione, redatto nell'osservanza della disposizioni di legge, dello statuto della Fondazione e delle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, pubblicato sulla G.U. del 26 aprile 2001 n. 96, con le integrazioni previste dal Decreto 27 febbraio 2026 del MEF per la redazione del bilancio dell'esercizio 2025, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 27 aprile 2026 - 25 maggio 2026 e tempestivamente messo a disposizione dell'organo di controllo.

Nell'osservanza delle norme statutarie, in data 26 gennaio 2026 si è insediato il Consiglio di amministrazione della Fondazione, a seguito della relativa nomina in data 19 dicembre 2025, per il mandato 2026-2029.

Il Collegio sindacale ha svolto le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. essendo stata conferita la revisione volontaria dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, confermata nell'incarico dal Consiglio di Indirizzo con delibera del 28 maggio 2025 per gli esercizi 2025, 2026 e 2027.

Nel corso dell'esercizio 2025 abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di indirizzo e del Consiglio di amministrazione, nel corso delle quali non abbiamo rilevato né violazioni di legge o di Statuto né il compimento di operazioni manifestamente imprudenti e azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

#### **Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta**

Nel corso dell'esercizio 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, alle previsioni statutarie della Fondazione e alle linee guida fornite dall'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA (ACRI) e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per lo svolgimento delle funzioni di controllo sulle Fondazioni di Origine Bancaria nel documento *"L'esercizio delle funzioni di vigilanza attribuite agli organi di controllo delle fondazioni di origine bancaria: linee di comportamento e principi di riferimento"* approvato nel marzo 2025.

Di tale attività e dei relativi esiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, partecipato alle riunioni del Consiglio di indirizzo e del Consiglio di amministrazione, verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento e accertando, per quanto a nostra conoscenza, che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge e allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Dal Consiglio di amministrazione abbiamo ottenuto costanti informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La gestione del patrimonio è avvenuta in conformità alle indicazioni del Consiglio di indirizzo e alle delibere assunte dal Consiglio di amministrazione, nonché nel rispetto delle indicazioni patrimoniali ed economiche del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015, come abbiamo potuto riscontrare anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Investimenti da parte del Presidente del Collegio sindacale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo inoltre acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile sui sistemi informatici e telematici atti a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con la Società di Revisione è stato intrattenuto uno scambio di informazioni, coordinando l'attività di vigilanza del Collegio sindacale con quella di controllo sulla contabilità e sul bilancio, di competenza della Società di Revisione

Dall'Organismo di Vigilanza abbiamo acquisito informazioni e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 o dell'art. 2409 del Codice civile; è stato rilasciato dal Collegio sindacale parere motivato in data 21 maggio 2025 per il conferimento dell'incarico di revisione alla Società PwC per il triennio 2025-2027.

Non abbiamo presentato denuncia al Tribunale ex art. 2409 Codice civile. Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.

25 *octies* d.lgs. n. 14/2019. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 *octies* d.lgs. n. 14/2019. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 *novies* D.lgs. n. 14/2019.

Non sono state riscontrate irregolarità nella gestione che abbiano reso necessaria la comunicazione all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art.10, c.3, lett. d), D.Lgs. 153/1999 ne sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio sindacale evidenzia che il perimetro delle attività e le conseguenti erogazioni si sono mantenute in linea con quelle effettuate nel corso del 2024.

#### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio.**

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si compone di:

- Stato Patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota integrativa

Esso è corredato dalla Relazione del Consiglio di amministrazione e del Presidente, da informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico nonché dalle informazioni integrative definite in ambito ACRI.

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un avanzo di esercizio di euro 5.192.019 che, al netto degli accantonamenti per euro 5.192.019, residua a euro zero, e si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	25.882.967
Immobilizzazioni finanziarie	231.793.677
Strumenti finanziari non immobilizzati	2.523.729
Crediti	17.654.644
Disponibilità liquide	5.812.266
Alte attività	52.506
Ratei e risconti attivi	506.552
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>284.226.341</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	
Patrimonio netto	248.794.611
Fondi per l'attività istituzionale	25.708.377
Fondi per rischi e oneri	2.156.521
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	100.143
Erogazioni deliberate	6.566.856
Fondo per il volontariato	138.454
Debiti	678.732
Ratei e risconti passivi	82.647
<b>Totale del passivo</b>	<b>284.226.341</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
Dividendi e proventi assimilati	4.853.400
Interessi e proventi assimilati	3.656.715
Rivalutaz. (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	9.588

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	=
Rivalutaz. (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-72.538
Altri proventi	572.046
Oneri	-2.943.633
Proventi straordinari	552.048
Oneri straordinari	-82.469
Imposte	- 770.730
Accantonamento ex art. 1 co. 44, l.178/2020	-582.408
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>5.192.019</b>
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.038.404
Accantonamento al Fondo Volontario	-138.454
Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale	-3.533.139
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	=
Accantonamento alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-482.022
<b>Avanzo residuo</b>	<b>=</b>

In calce allo Stato patrimoniale, come previsto dalla specifica normativa in materia, risultano i Conti d'ordine relativi ai beni presso terzi per euro 44.646.747 e agli impegni per complessivi euro 1.740.033.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda formazione e struttura, verificando inoltre la rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni in merito.

La nota integrativa fornisce un'ampia informativa dei principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2025, della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione e dettaglia i risultati delle gestioni economiche e finanziarie delle erogazioni e degli investimenti finanziari.

La relazione del Consiglio di amministrazione descrive adeguatamente l'attività istituzionale della Fondazione e nel dettaglio i principali ambiti di intervento sostenuti.

Dalla relazione del Presidente si evince come il bilancio 2025 rappresenti, anche, l'espressione tangibile di un impegno quotidiano ispirato ai valori fondanti della istituzione stessa - quali democrazia, giustizia, pace e libertà -, che l'azione della Fondazione si è sviluppata anche nel 2025 all'interno di un quadro programmatico coerente con i principi e gli obiettivi dell'agenda ONU 2030 e che la Fondazione intende continuare a consolidare la capacità sistemica del territorio: promuovere reti, sviluppare sinergie e collaborazioni tra le Istituzioni, i soggetti del Terzo settore e i corpi intermedi.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 26 maggio 2026 la propria relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio in cui esprime il seguente giudizio *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n°153 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanate in data 19 aprile 2001 con provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica”*.

#### **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

In considerazione delle risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di amministrazione.

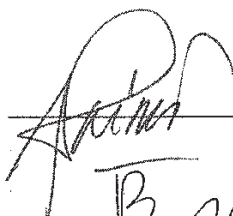
Il Collegio sindacale, infine, esprime parere favorevole alla proposta formulata dal Consiglio di amministrazione in merito agli accantonamenti a valere sull'esercizio.

Il Collegio sindacale, infine, rivolge un sincero ringraziamento a tutto il Personale della Fondazione per la preziosa collaborazione dimostrata.

Bologna, 26 maggio 2026

Il Collegio sindacale:

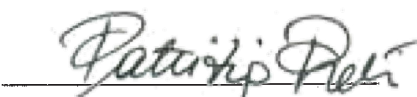
Dott. Antonio Gaiani



Dott. Roberto Bordini



Dott.ssa Patrizia Preti





Relazione PWC  
della società  
di revisione  
indipendente



## Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Indirizzo della

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna (di seguito, anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n° 153 (di seguito, il "DLgs 153/1999") e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'"Atto di Indirizzo").

---

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 8.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 15 Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Piazza Belloni 9/10 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



---

### **Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli amministratori sono pertanto responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

---

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Altre relazioni**

---

### **Giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi**

Gli amministratori della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna sono responsabili per la predisposizione della relazione economica e finanziaria della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione economica e finanziaria;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione economica e finanziaria.

A nostro giudizio, la relazione economica e finanziaria è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione economica e finanziaria è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 26 maggio 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da:  
ALESSANDRO PARRINI  
Data: 26/05/2026 15:31:28

Alessandro Parrini

(Revisore legale)



